



COMUNE DI CARDANO AL CAMPO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica 2023/2024

Sezione operativa 2023/2025

INDICE

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>4</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES) PERIODO 2023/2024</u>	<u>8</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	10
2.1.2	L'ECONOMIA LOMBARDA	14
2.2	IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO	17
2.2.1	LE SPESE DI PERSONALE	17
2.2.2	I VINCOLI IN MATERIA DI SOCIETÀ PARTECIPATE	19
2.2.3	LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	23
2.2.4	CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E SPENDING REVIEW	24
2.2.5	PAGAMENTI EFFETTUATI DA E VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	26
2.3	PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI	27
2.4	SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	28
2.4.1	STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE	28
2.4.2	IL CONTESTO TERRITORIALE	32
2.4.3	POPOLAZIONE ATTIVA E MERCATO DEL LAVORO	35
2.4.4	I NUMERI DELLA PROVINCIA DI VARESE	36
2.5	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	37
2.5.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	38
2.5.2	ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI	40
2.5.3	RISORSE FINANZIARIE	41
2.5.4	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: LE RISORSE UMANE	46
2.6	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	49
2.6.1	IL PIANO DI GOVERNO: LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	49
2.7	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	55
<u>3.</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2023-2025</u>	<u>56</u>
PARTE PRIMA		57
3.1.1	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	58

CRISTO	3.1.2	COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	63
	3.1.3	ANALISI DELLE RISORSE	64
	3.1.4	INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	71
	3.1.5	INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	72
	3.1.6	LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	72
	3.1.7	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI	75
	3.1.8	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	81
	3.1.9	SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONE E PROGRAMMI	83
PARTE SECONDA			167
	3.2.1	PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	168
	3.2.2	PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	170
	3.2.3	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	171
	3.2.4	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	175
	3.2.5	PIANO RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO	177
	3.2.6	PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE A PERSONE FISICHE	183
	3.2.7	PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE	185

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *“Piano di governo”*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i cinque anni di durata del mandato, ovvero *la strategia*, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione. Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

...L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente. Il secondo passaggio si è sostanziato nel raccordo tra il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

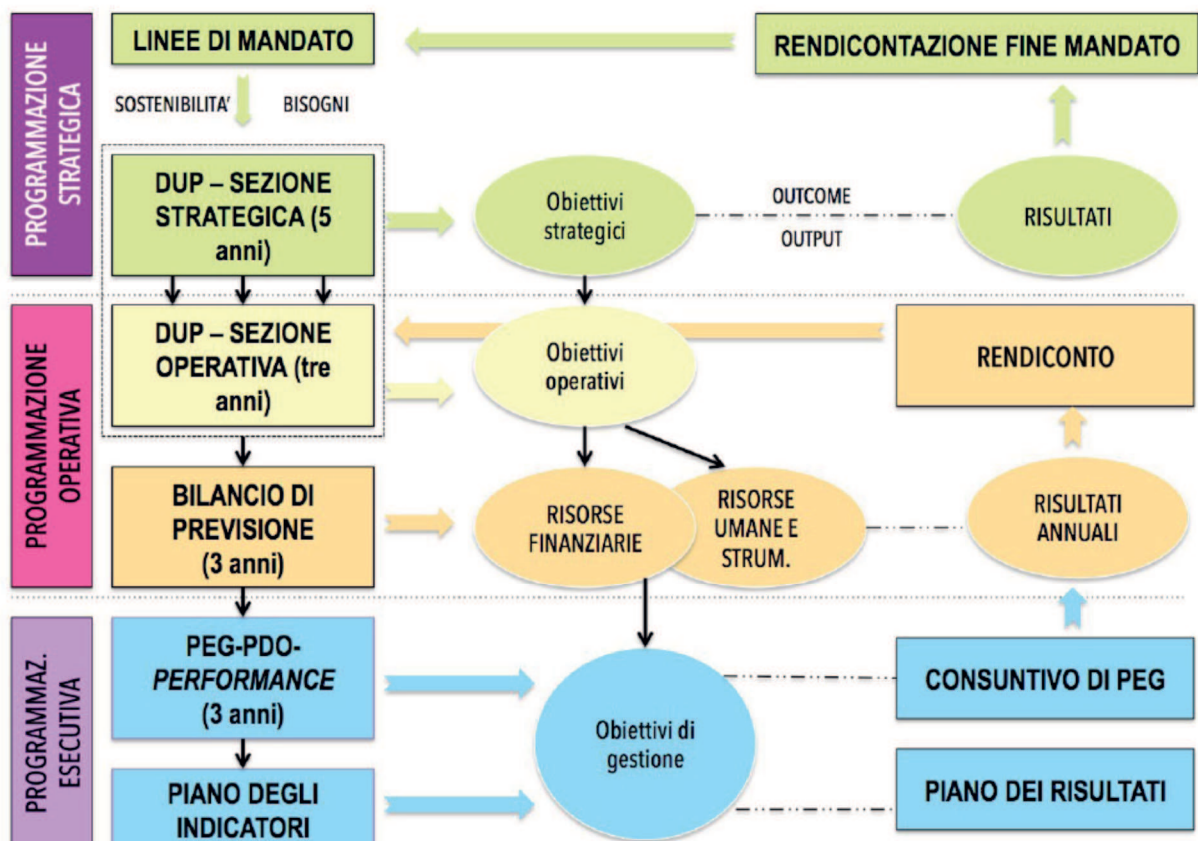
Il processo di crescita culturale e metodologico porterà alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione;
- PEG;
- Piano dettagliato degli obiettivi;
- Piano della Performance;

Il Nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione, disegnato dal principio 4/1 e dal nuovo TUEL, prevede, in particolare, le seguenti scadenze, in via ordinatoria, che potrebbero essere differite da singoli interventi normativi:

- a. Entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b. Entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c. Entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d. Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del PEG;
- e. Entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f. Entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto di gestione;
- g. Entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

Le fasi e le interrelazioni tra gli strumenti della programmazione sono rappresentati dal seguente prospetto grafico:



2 SEZIONE STRATEGICA (SeS) PERIODO 2023/2024

2.1 Quadro delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e conseguentemente anche sul Comune di Cardano al Campo;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Tratti dal DEF 2022 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 7 aprile 2022 – Sezione Analisi e tendenze della finanza pubblica

Il quadro macroeconomico:

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, nel 2021 l'economia mondiale è cresciuta a tassi sostenuti, superando ampiamente i livelli precrisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. Verso la fine dell'anno, sono emersi dei primi segnali di rallentamento a seguito della diffusione di nuove varianti del virus e delle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e lockdown selettivi in alcuni Paesi. La rapidità della crescita della domanda, a fronte dell'incapacità dell'offerta di adeguarsi tempestivamente, ha fatto emergere pressioni inflazionistiche a livello globale, più accentuate a partire dalla seconda metà del 2021 ed ulteriormente rafforzatesi negli ultimi mesi dell'anno. Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale.

Il 2021 è stato un anno di forte recupero anche per l'economia italiana. Rispetto all'anno precedente, il prodotto interno lordo è aumentato del 6,6 per cento in termini reali, al di sopra della stima della NADEF 2021. Tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno il ritmo di crescita è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19 e dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. Il 2022 si è aperto con una battuta di arresto della produzione dell'industria e delle costruzioni, forti pressioni inflazionistiche, il rialzo dei tassi di interesse e l'ampliamento dello spread tra titoli di Stato italiani e Bund. Su questo già complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina; le forti tensioni internazionali hanno influito sull'aumento dei prezzi del gas naturale e del petrolio, che hanno raggiunto un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione. La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione. Sul fronte della pandemia da Covid-19, alla luce dell'andamento dei contagi e delle ospedalizzazioni, Il Governo ha posto fine il 31 marzo 2022 allo stato di emergenza e ha adottato una roadmap per la rimozione delle restrizioni antiCovid in vigore. Ciononostante, la pandemia è ancora in corso e rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale. In merito alle prospettive per i prossimi mesi, i più recenti indicatori di fiducia di famiglie ed imprese segnano un peggioramento, più marcato per le famiglie e meno accentuato per le imprese.

In controtendenza il settore delle costruzioni, il cui indice di fiducia ha toccato a marzo un nuovo massimo, sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi. I modelli di nowcasting, in base agli ultimi dati disponibili, indicano che all'incremento congiunturale dello 0,6 per cento registrato nel quarto trimestre del 2021 sia seguita una contrazione del PIL dello 0,5 per cento nel primo trimestre di quest'anno, attribuibile principalmente ad una contrazione del valore aggiunto dell'industria. Per il secondo trimestre si

prevede una moderata ripresa della crescita trimestrale del PIL, trainata principalmente dai servizi. Tale ultima valutazione presenta, tuttavia, dei rischi al ribasso. Nello scenario tendenziale si stima che l'economia registrerà nel 2022 un aumento del PIL reale del 2,9 per cento. Nel 2023, a seguito anche delle ripercussioni delle tensioni economiche in corso, la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,3 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e del 1,5 per cento. La previsione di crescita per il 2025 riflette anche il consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana.

In linea con quanto già fatto nei mesi passati, il Governo è pronto ad adottare ulteriori misure per attutire l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici su imprese e famiglie, nonché per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane ed accentuare la competitività e l'attrattiva del nostro Paese. Si continuerà, inoltre, a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia ed i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica. Infine, sono già stati finanziati e in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché nuovi investimenti produttivi nell'industria dei semiconduttori.

Per quanto concerne il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2022 e successivi, il Governo conferma gli obiettivi della NADEF 2021 del deficit al 5,6 per cento del PIL nel 2022, al 3,9 per cento nel 2023, al 3,3 per cento nel 2024, mentre l'obiettivo di deficit per il 2025 è fissato al 2,8 per cento del PIL.

Sul fronte delle misure il Governo prevede interventi per il contenimento dei prezzi dei carburanti e del costo dell'energia, per l'assistenza ai profughi ucraini, per il contenimento dell'impatto economico del conflitto sulle aziende italiane e per il sostegno al sistema sanitario e ai settori maggiormente colpiti dalla pandemia. Il DEF prevede, in conseguenza di tale intervento, una crescita del PIL reale al 3,1 per cento nel 2022 e al 2,4 per cento nel 2023, mentre le previsioni di crescita per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate.



L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme per modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

PREVISIONI TENDENZIALI Periodo 2022-2025

Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, del nuovo quadro macroeconomico e considera gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2022, finalizzati a mitigare gli effetti sul sistema economico derivanti dall'incremento dei prezzi dell'energia, dal perdurare dell'emergenza sanitaria e dalla crisi Ucraina. Un elemento di rilievo della previsione è rappresentato dalle risorse riconosciute all'Italia nell'ambito dello strumento Next Generation EU (NGEU). Nel quadro tendenziale di finanza pubblica si tiene conto del profilo temporale delle risorse del piano, suddivise tra contributi a fondo perduto e prestiti, alla luce delle spese già sostenute negli anni 2020-2021 e tenendo conto dei criteri di registrazione degli interventi che prevedono la neutralità sul deficit delle spese finanziate da contributi a fondo perduto. Nella previsione di finanza pubblica si è tenuto altresì conto della suddivisione dei progetti per categoria economica e tra progetti aggiuntivi o sostitutivi. Questi ultimi sono quelli che si sarebbero comunque realizzati anche senza l'introduzione del PNRR.

L'indebitamento netto in rapporto al PIL per l'anno 2022 è previsto al 5,1 per cento, inferiore di 0,5 p.p. all'obiettivo del DPB 2022. Nel confronto con le valutazioni del DPB 2022, la previsione aggiornata per l'anno in corso comporta maggiori entrate finali per 1,4 p.p. di PIL e maggiori spese finali per circa 1,0 p.p. di PIL, per effetto di un livello più elevato sia delle spese correnti sia di quelle in conto capitale. Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2022 sono leggermente più favorevoli rispetto agli obiettivi del DPB. Nel 2025, il conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un disavanzo pari al 2,7 per cento del PIL.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL aumentano, rispetto al 2021, di 0,2 p.p., attestandosi al 48,5 per cento nel 2022 e sono previste in crescita al 48,8 nel 2023, per poi ridursi al 47,3 per cento nel 2024 e al 46,9 nel 2025. Tale andamento è fortemente influenzato dalla dinamica dei flussi in entrata del programma NGEU.

Le entrate tributarie in rapporto al PIL sono stimate in progressiva riduzione, dal 29,7 per cento del 2021 al 28,4 per cento del 2025.

I contributi sociali in rapporto al PIL, pari al 13,8 per cento nel 2021, **sono previsti in crescita nel 2022**, stabili nel 2023 e in diminuzione di 0,1 p.p. nel 2024 e nel 2025, anno in cui il rapporto tornerebbe al valore del 2021.

La pressione fiscale si riduce di 0,4 p.p. nel 2022 e diminuisce lungo tutto l'orizzonte di previsione, fino a raggiungere il 42,2 per cento nel 2025.

La spesa primaria in rapporto al PIL, pari al 52,0 per cento nel 2021, è prevista in calo nel quadriennio di previsione, fino a raggiungere il 46,6 per cento nel 2025. Anche la spesa per interessi presenta un profilo

decescente: in rapporto al PIL rimane costante nel 2022 al 3,5 per cento, si riduce nel 2023 al 3,1 per cento per poi attestarsi al 3,0 per cento nei due anni successivi.

Le principali voci di entrata presentano un andamento crescente nell'orizzonte di previsione, a riflesso degli sviluppi del quadro macroeconomico e degli effetti degli interventi normativi vigenti. Le entrate tributarie previste nel 2022 mostrano un aumento di 21.546 milioni rispetto all'anno precedente legato al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche che si riflette sull'andamento del gettito, al contributo straordinario sugli extraprofitti delle imprese operanti nei settori dell'energia previsto dal DL 21/2022. Anche le previsioni delle entrate degli Enti locali mostrano una variazione positiva, con una crescita di 4.738 milioni. Per l'anno 2023, le maggiori entrate, per 17.321 milioni rispetto al 2022, riflettono in parte il miglioramento del quadro congiunturale e in parte gli effetti differenziali dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 12.897 milioni nel 2024 rispetto al 2023 e per 18.308 milioni nel 2025 rispetto al 2024. La dinamica crescente dei contributi sociali nell'arco previsivo 2022-2025 riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e le entrate correlate al rinnovo dei contratti del pubblico impiego, in particolare per l'anno 2022. Le altre entrate correnti aumentano nel primo biennio di previsione (da 4,5 p.p. di PIL nel 2021 a 4,8 nel 2023) per poi diminuire progressivamente fino a raggiungere i 4,1 p.p. nel 2025. Le entrate in conto capitale non tributarie sono previste in forte crescita fino al 2023 (da 0,3 p.p. nel 2021 a 1,2 nel 2023), per poi diminuire allo 0,5 per cento nel 2024 e nel 2025. L'andamento di queste due voci di entrata riflette, in particolare, la dinamica delle sovvenzioni legate al programma NGEU.

Anche il totale delle spese registra un profilo crescente, con l'eccezione del 2024, per la marcata riduzione delle spese in conto capitale.

Da sottolineare l'incremento significativo dei redditi da lavoro per effetto principalmente delle ipotesi sui rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 e dalle risorse destinate al personale (soprattutto medico-infermieristico e dei comparti sicurezza e difesa) nell'ambito dei decreti per il contrasto all'emergenza Covid6 e delle leggi di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

I consumi intermedi aumentano in valore assoluto di 5.315 milioni nel 2022, principalmente per gli impatti dei progetti NGEU, per l'aumento della spesa sanitaria e delle altre amministrazioni locali.

Le prestazioni sociali presentano un moderato incremento nel 2022 per poi aumentare decisamente nel 2023, principalmente per la componente pensionistica legata ai meccanismi di indicizzazione delle prestazioni.

Le altre uscite correnti aumentano in misura rilevante nel 2022 e sono previste in graduale diminuzione negli anni 2023-2025. Per il 2022, l'aumento è spiegato in larga misura dalla componente dei contributi alla produzione. Tale voce sconta, fra l'altro, l'incremento dei crediti di imposta volti a fronteggiare l'innalzamento dei prezzi energetici (Decreto-legge 4, 17 e 21 del 2022) e l'aumento delle misure di esonero contributivo indirizzate a specifici soggetti, settori o territori che, sulla base dei criteri di contabilità nazionale, sono assimilate a misure di spesa.

La spesa per interessi nel 2022 è prevista in aumento rispetto al 2021 di 3.059 milioni per via soprattutto della componente inflazione e in riduzione nel 2023 (-4.222 milioni). La previsione di spesa per investimenti fissi lordi è di forte aumento nel 2022 (+7.281 milioni rispetto al 2021) e nel 2023 (+12.220 milioni), a riflesso soprattutto del profilo di attuazione dei progetti compresi nel PNRR. **I contributi in conto capitale segnano un rilevante aumento nel 2022** mentre per gli anni successivi si prevede un ulteriore incremento seguito da una significativa riduzione nel 2024 e da una sostanziale invarianza nel 2025. Tale andamento è spiegato principalmente dalla dinamica dei crediti di imposta, in particolare quelli relativi alla misura c.d. transizione 4.0. **Le altre uscite in conto capitale si riducono significativamente nel 2022 per il venir meno dei contributi a fondo perduto a sostegno dei settori produttivi maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria** e, in misura minore, per la riduzione degli accantonamenti stimati per garanzie standardizzate, il cui profilo decrescente spiega l'ulteriore diminuzione prevista per l'aggregato negli anni successivi.

LA CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEL SETTORE STATALE

Per debito consolidato delle pubbliche amministrazioni ci si riferisce alle passività di debito afferenti a tale settore registrate al valore nominale. Il calcolo di questo aggregato è basato sui criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013

relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali (SEC2010) e, più nello specifico, al Regolamento comunitario n. 479/2009 relativo alla Procedura dei Deficit Eccessivi (EDP), come emendato dai Regolamenti n. 679/2010 e n. 220/2014.

Le passività finanziarie considerate sono quelle dei depositi e delle monete, dei titoli obbligazionari e dei prestiti. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività di debito che rappresentano contemporaneamente attività detenute da altri enti delle amministrazioni pubbliche.

Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia, secondo detti criteri, si è attestato a circa 2.678 miliardi di euro alla fine del 2021, con un incremento di circa 105 miliardi nel corso dei dodici mesi. Secondo le stime della Banca d'Italia e dell'Istat, il debito è risultato pari al 150,8 per cento del PIL al 31 dicembre 2021, scendendo di circa cinque punti percentuali rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2020, ma risultando più alto di circa il 16 per cento in confronto al 2019 e 2018. Il valore totale del debito è in parte rappresentato dai prestiti¹⁷⁴ relativi ai programmi dell'Unione europea, di cui le nove tranche erogate, tra il 2020 e il 2021 per complessivi 27,4 miliardi di euro, nell'ambito del programma SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency) e i circa 15,9 miliardi di euro dello strumento Next Generation EU. In merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2021, il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale che degli enti locali è risultato pari all'83,5 per cento del debito consolidato complessivo, in linea con la stessa percentuale misurata alla fine del 2020, di cui il 94,9 per cento emesso in forma di obbligazioni a medio-lungo termine. Di questi strumenti, la sostanziale totalità è rappresentata dai titoli di Stato.

Durante il 2021 il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti è stato pari all'8,1 per cento del debito complessivo.

2.1.2 L'economia lombarda

Fonte: Rapporto annuale redatto dalla sede di Milano della Banca d'Italia – aggiornamento congiunturale Novembre 2021

L'ECONOMIA DELLA LOMBARDIA E LA PANDEMIA DI COVID-19

Il quadro macroeconomico - Nella prima parte del 2021 le principali variabili economiche della regione hanno registrato una forte ripresa, in connessione con il graduale allentamento delle restrizioni alle attività e l'accelerazione della campagna vaccinale. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, in Lombardia il prodotto sarebbe aumentato di circa il 7 per cento nel primo semestre dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2020. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia della Banca d'Italia conferma una crescita robusta delle componenti di fondo dell'economia, in particolare nel secondo trimestre. La ripresa in atto non è stata però ancora sufficiente a compensare in tutti i settori il calo dell'attività economica registrato l'anno passato.

Le imprese

Nell'industria la produzione è cresciuta in misura marcata nel primo semestre dell'anno. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e l'incremento dei loro costi stanno però causando problemi all'attività industriale e contribuendo all'aumento dei prezzi alla produzione. La dinamica della domanda rivolta alle imprese è stata sostenuta e le esportazioni hanno registrato un forte recupero, superando i livelli del 2019.

Nel primo semestre del 2021 la domanda rivolta alle imprese è cresciuta in misura analoga alla produzione. Il valore degli ordini a prezzi correnti è aumentato del 26,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020 (8,5 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2019), con andamenti simili per gli ordini interni ed esteri e in accelerazione nel secondo trimestre dell'anno. Le scorte sono diminuite nei primi sei mesi dell'anno, portandosi su livelli giudicati dagli imprenditori come significativamente inferiori al normale, anche nel confronto storico.

Nelle costruzioni si è intensificata la fase espansiva avviatasi nella seconda parte del 2020 e, nel primo semestre del 2021, il fatturato ha superato quello del periodo corrispondente del 2019. L'attività è aumentata anche nei servizi privati non finanziari, pur non recuperando rispetto al primo semestre del 2019. La ripresa sta interessando in maniera consistente il mercato immobiliare. Nella prima parte dell'anno le transazioni per l'acquisto di abitazioni sono aumentate del 54,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le quotazioni dell'1,6 per cento. Nel comparto non residenziale, gli scambi di immobili sono cresciuti del 73,1 per cento, mentre i prezzi sono diminuiti dell'1,1 per cento.

Il miglioramento ha riguardato sia il commercio al dettaglio, in particolare quello specializzato non alimentare, sia gli altri servizi, anche se in misura ancora contenuta il comparto dell'alloggio e della ristorazione, che nella prima parte del semestre ha continuato a risentire di restrizioni all'attività e alla mobilità.

Sotto il profilo finanziario, **l'espansione dei prestiti alle imprese ha progressivamente rallentato** nel primo semestre del 2021, per poi arrestarsi nei mesi estivi anche per effetto della forte crescita cumulata nel corso dell'anno passato. La minore domanda di credito ha riflesso sia l'abbondante liquidità, detenuta nei depositi bancari a scopo prevalentemente precauzionale, sia le minori esigenze di finanziamento del capitale circolante a seguito del miglioramento della redditività aziendale. Il ricorso agli schemi di garanzia pubblica sui nuovi finanziamenti ha continuato ad aumentare, seppure in misura meno intensa che nel 2020.

L'occupazione è diminuita nella media del primo semestre dell'anno, ma le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate a partire dalla primavera: il saldo delle attivazioni di contratti di lavoro dipendente è tornato positivo, il numero degli occupati ha ripreso a crescere e il ricorso alle misure di integrazione salariale – pur se ancora elevato – si è progressivamente ridimensionato.

Le famiglie

Nel primo semestre del 2021, anche se l'occupazione è diminuita, le condizioni del mercato del lavoro sono progressivamente migliorate con la graduale rimozione dei vincoli alle attività economiche e la ripresa della domanda. **A partire dal secondo trimestre l'occupazione ha ripreso a crescere** e il ricorso alle misure di integrazione salariale è andato man mano riducendosi, pur restando su livelli elevati. L'andamento del mercato del lavoro ha beneficiato inoltre delle misure di tutela dell'occupazione introdotte dal Governo, tra cui il blocco delle procedure di licenziamento e la sospensione dei vincoli sui contratti a termine che erano stati disposti dal DL 87/2018 (decreto "dignità").

Dopo la forte diminuzione registrata nel 2020, le stime regionali di fonte Svimez per il 2021 indicano **un parziale recupero dei consumi**, in linea con la dinamica nazionale. La crescita ha beneficiato del migliorato clima di fiducia dei consumatori, che è risultato in sensibile aumento nel Nord Ovest del Paese a partire da maggio, superando i livelli precedenti alla pandemia.

Relativamente alla componente dei beni durevoli, in Lombardia nei primi nove mesi dell'anno **le immatricolazioni di autovetture sono aumentate del 14,1 per cento** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-29,9 per cento nel 2020), grazie anche agli incentivi introdotti a favore delle autovetture meno inquinanti. Sono proseguiti gli interventi statali di sostegno del reddito disponibile delle famiglie. I dati più aggiornati indicano che, a giugno, i nuclei familiari lombardi che hanno percepito il Reddito di cittadinanza (RdC) o la Pensione di cittadinanza (PdC) sono stati quasi 104 mila, pari al 2,3 per cento delle famiglie residenti in regione (5,1 l'incidenza nella media nazionale), in linea con il valore registrato alla fine del 2020.

Infine **si è registrato un aumento dei prestiti alle famiglie**, principalmente dei mutui per l'acquisto di abitazioni; vi ha contribuito anche l'evoluzione del credito al consumo, tornato a espandersi seppure a tassi ancora inferiori a quelli del periodo precedente lo scoppio della pandemia. La crescita dei prestiti finalizzati all'acquisto di beni di consumo ha riflesso l'andamento delle vendite di autoveicoli.

Il mercato del credito e la digitalizzazione dei servizi finanziari.

Nella prima parte del 2021 il credito bancario al settore privato della Lombardia ha continuato a crescere, ma con intensità progressivamente più contenuta in quanto sono terminati gli interventi governativi di sostegno alla liquidità. I finanziamenti alle famiglie hanno invece riacquisito slancio nella prima parte del 2021

e sono tornati ad aumentare a tassi simili a quelli registrati prima della pandemia. Le richieste di prestiti sono diminuite nella manifattura e nei servizi, mentre sono ancora lievemente aumentate nel comparto delle costruzioni.

Dal lato dell'offerta, **le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste stabili**, dopo il marcato allentamento dei criteri di accesso al credito nella seconda metà dello scorso anno.

La finanza pubblica locale

Gli effetti economici dell'emergenza sanitaria **hanno avuto ricadute rilevanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi**: si sono ridotte le entrate tributarie ed extratributarie, compensate da un aumento dei trasferimenti erariali, e sono diminuite le spese correnti in connessione con la sospensione o la riduzione di alcuni servizi.

È cresciuta la spesa sanitaria della Regione, riflettendo principalmente il potenziamento del personale necessario a far fronte alla crisi sanitaria. La pandemia ha avuto forti ricadute sull'ordinaria attività di tutela della salute e ha evidenziato l'importanza dell'assistenza territoriale, che in alcuni segmenti risulta in regione meno sviluppata rispetto alla media nazionale.

2.2 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

2.2.1 Le spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il quadro normativo contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), è stato ampiamente rimaneggiato dapprima ad opera del decreto legge n. 90/2014 (che ha concesso maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*), successivamente dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e dal decreto legge n. 78/2015 (convertito in legge n. 125/2015) che hanno dettato particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province, dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ed infine dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 con la quale il legislatore è tornato a restringere le capacità assunzionali, dettando ulteriori misure di contenimento della spesa.

Dopo che la Corte Costituzionale, nel corso dell'anno 2015, ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010, in data 21 maggio 2018, dopo un'attesa durata nove anni, è stata data conclusione al nodo dei rinnovi contrattuali del pubblico, con la sottoscrizione definitiva del CCNL funzioni locali per il triennio 2016/2018.

Infine il nuovo regime assunzionale previsto dal D.M. 17.03.2020, applicativo del D.L. 34/2019 (decorrenza 20.04.2020), ha superato il regime precedente legato al turn over (mera sostituzione del personale cessato e della relativa spesa) ed ha introdotto un nuovo sistema secondo il quale le nuove eventuali assunzioni sono effettuabili solo se sostenibili finanziariamente da adeguate entrate.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale.

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, commi da 557 a 557-quater, della Legge n. 296/2006	L'obbligo di riduzione della spesa di personale è riferito alla media del triennio 2011-2013 (parametro fisso e immutabile come stabilito dalla Corte dei Conti sezione autonomie delibera n. 25/2014). In caso di sforamento del tetto scatta il divieto di assunzioni. L'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, reso cogente dalla Corte dei conti. Sez. Autonomie con delibere n. 27/2015 e n. 16/2016, è stato espressamente abrogato dall'art. 16 del D.L. n. 113/2016. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) oneri dei rinnovi contrattuali; b) spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) spese per le categorie protette; d) incentivi di progettazione; e) formazione.	A regime
Art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017	L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non	Dal 01/01/2017

	<p>può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 ed è, pertanto, automaticamente ridotto in caso di superamento di tale limite.</p> <p>Il vincolo ha carattere temporaneo, in attesa di apposita disciplina contrattuale per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle pubbliche amministrazioni, per ogni comparto o area di contrattazione, attraverso la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa a livello di Ente (art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017).</p> <p>Il vincolo è stato confermato dal CCNL funzioni locali del 21.05.2018 (art. 67, comma 7).</p>	
<p>Art. 1, commi 466 e 475 lett. e), Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio anno 2017)</p>	<p>A decorrere dall'anno 2017 gli enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. In caso di mancato conseguimento del saldo nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.</p>	<p>Dal 01/01/2016</p>
<p>Art. 9, comma 28 DL 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010) Forme flessibili di lavoro</p>	<p>Il tetto alla spesa per forme flessibili di lavoro (contratti a tempo determinato, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), è pari al 50% di quanto sostenuto nell'anno 2009. Sono escluse dal limite di spesa del 50%, ma non possono superare il 100% delle spese sostenute nel 2009, le spese relative all'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p> <p>La Corte dei Conti – Sezione Autonomie – con Deliberazione n. 2/2015 ha tuttavia stabilito che le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.</p> <p>La Corte dei Conti – Sezione Autonomie – con Deliberazione n. 23/2016 ha inoltre precisato che le convenzioni per utilizzo a tempo parziale di dipendenti presso altri enti ex art. 14 del CCNL del 22.01.2004 ed i comandi a tempo pieno sono esclusi dall'applicazione dell'art. 9, co. 28, a patto che l'ente comandante non utilizzi il risparmio ottenuto per effettuare ulteriori assunzioni.</p>	<p>A regime</p>

<p>Art. 33, comma 2, DL 34/2019 conv. In legge 58/2019; DM 17.03.2020</p>	<p>A decorrere dal 20.04.2020, come previsto dal DM 17.03.2020, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.</p> <p>Con DM 17.03.2020, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono state individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.</p>	<p>A decorrere dal 20.04.2020 (decreto ministeriale del 17.03.2020 pubblicato in GURI in data 27.04.2020)</p>
--	--	--

2.2.2 I vincoli in materia di società partecipate

La disciplina sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, contenuta nel Testo unico approvato con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stata modificata al fine di attenuare la portata di taluni obblighi, relativi in particolare alla revisione delle partecipazioni detenute e ai relativi piani di razionalizzazione.

Il Testo Unico sulle società partecipate del 2016:

Il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle amministrazioni locali, è stato nel corso del tempo oggetto di numerosi interventi finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurne il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa. Al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo e di pervenire ad una ricomposizione della disciplina delle società a partecipazione pubblica è stata emanata nel 2015 una delega (articolo 18 della legge n. 124/2015) per il riordino della normativa delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni.

Nell'esercizio della delega, si prevedeva di:

- differenziare le tipologie societarie;
- ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche;
- creare un preciso regime che regoli le responsabilità degli amministratori e del personale delle società;
- individuare la composizione e i criteri di nomina degli organi di controllo societario, al fine di garantirne l'autonomia rispetto agli enti proprietari;

- rafforzare i criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive.

Uno specifico criterio di delega era infine dettato con riferimento alle sole società partecipate dagli enti locali, ed è a sua volta articolato in sette diversi principi, attinenti all'adeguatezza della forma societaria da adottare, ai criteri e strumenti di gestione, alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie da parte degli enti territoriali interessati, alla trasparenza e confrontabilità dei dati economico patrimoniali, agli strumenti di tutela occupazionale nei processi di ristrutturazione societaria, all'introduzione di un sistema sanzionatorio per gli enti territoriali che riducono le società partecipate; alla trasparenza e rendicontazione da parte delle società partecipate nei confronti degli enti locali.

Nel 2016 si è giunti all'approvazione del Testo Unico sulle società partecipate - decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175- cd. Decreto Madia - che, oltre a riassumere in un quadro organico le disposizioni in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del fenomeno della partecipazione pubblica, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Il Testo Unico si articola sostanzialmente in quattro tipologie di intervento:

1. disposizioni introduttive recanti: l'indicazione dell'oggetto e dell'ambito di applicazione del T.U. (art. 1); la formulazione delle definizioni (art. 2); l'individuazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica (art. 3). L'individuazione delle tipologie di società è completata dagli artt. 16, 17 e 18, dedicati, rispettivamente, alle società in house, alle società miste pubblico-private, al procedimento di quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati;
2. disposizioni volte a stabilire condizioni e limiti delle partecipazioni pubbliche, nonché a ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche, e di alienazione di partecipazioni pubbliche (artt. da 4 a 10);
3. disposizioni in materia di organi di amministrazione e di controllo delle società a controllo pubblico, con riferimento ai seguenti profili: governance societaria, requisiti dei componenti degli organi di amministrazione e compensi dei membri degli organi sociali (art. 11); regime di responsabilità dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti (art. 12); regime di controllo, con riguardo all'attivazione del controllo giudiziario (art. 13), alla prevenzione della crisi di impresa (art. 14), al controllo e monitoraggio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 15);
4. disposizioni volte a incentivare l'economicità e l'efficienza mediante l'introduzione di procedure di razionalizzazione periodica e di revisione straordinaria (artt. 20 e 24), di gestione del personale (artt. 19 e 25), di specifiche norme finanziarie per le partecipate degli enti locali (art. 21) e di promozione della trasparenza (art. 22).

Completano l'intervento le norme transitorie e quelle di coordinamento con la legislazione vigente (artt. 26 e 27), la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e le disposizioni abrogative (artt. 23 e 28).

La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), attraverso la riscrittura dell'art. 6 del DL 23/2020, applicabile anche alle società pubbliche, ha ridefinito gli adempimenti societari in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 (termine prorogato dall'art. 3 comma 1ter del DL. 228/2021), ed in particolare:

- Riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, qualora superiori ad un terzo del capitale sociale, qualora entro l'esercizio successivo la perdita non si sia ridotta a meno di un terzo del capitale sociale;
- Successivo aumento di capitale della società, qualora la perdita riduca il capitale al di sotto del minimo legale (solo per le S.p.A.);
- Possibilità di rinviare gli adempimenti di cui ai due punti precedenti fino al quinto anno successivo;
- Obbligo di indicare distintamente le perdite dell'esercizio in questione nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute

nell'esercizio.

In materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non viene computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), che dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate (articolo 10, comma 6-bis del DL 77/2021).

Il medesimo art. 10 consente alle amministrazioni pubbliche di avvalersi per il supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 DLgs 50/2016: l'attività di supporto copre anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e comprende azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la messa a disposizione di esperti particolarmente qualificati.

Introdotta anche una deroga speciale per il mantenimento delle società a partecipazione pubblica in utile nel triennio 2017/2019 (articolo 16, comma 3-bis del DL 73/2021). Nello specifico, è estesa fino al 2022 (scadeva a fine 2021) la possibilità di non alienare le società oggetto di dismissione a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del DLgs 175/2016, che hanno avuto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possono inoltre evitare la messa in liquidazione in presenza di un piano aziendale che comprovi il riequilibrio economico delle attività svolte (56-ter del DL 73/2021).

Con riferimento alla realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione PNRR, è stata inserita tra le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 TUSP anche l'attività di ricerca (art. 4-bis inserito dal DL 152/2021).

Procedure di razionalizzazione periodica

L'articolo 20 del Testo Unico introduce nell'ordinamento una procedura di carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati ad attivare nella gestione delle società partecipate con cadenza annuale, pena una sanzione amministrativa da cinquemila a cinquecentomila euro, oltre al danno erariale provocato.

Alla procedura di razionalizzazione periodica - che fa seguito alla revisione straordinaria prevista dal successivo articolo 24 - si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Le amministrazioni pubbliche devono svolgere annualmente un'analisi in relazione dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni societarie, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, qualora rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (a decorrere dal triennio 2017-2019, mentre tale soglia è pari a 500 mila euro per i trienni 2015-2017 e 2016-2018);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale (si pensi in particolare alle società strumentali) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento ovvero necessità di aggregazione.

Ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate, nel caso in cui: non siano

riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4; non soddisfino i requisiti motivazionali e di compatibilità con la normativa europea di cui all'art. 5, rispettivamente, commi 1 e 2; ricadano nelle ipotesi per le quali l'articolo 20, comma 2, prevede la predisposizione di piani di riassetto finalizzati alla dismissione.

Nell'ultima ricognizione effettuata dal Comune di Cardano al Campo non sono risultate partecipazioni da dismettere.

2.2.3 La trasformazione digitale della pubblica amministrazione

Tratto da "Piano Triennale ICT 2021-2023", approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. Il Piano, redatto da Agid, fissa una serie di obiettivi e linee d'azione cui le Amministrazioni devono ispirarsi per pianificare e programmare le azioni di digitalizzazione nel corso del triennio attraverso un proprio piano. Tale piano utilizza gli obiettivi e le linee d'azione del Piano nazionale per valutare il proprio grado di adeguatezza e per programmare le azioni nel medio periodo.

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali; digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

2.2.4 Contenimento della spesa pubblica e spending review

Fonte: servizio studi Camera dei Deputati 27 marzo 2020

Il miglioramento dei meccanismi di controllo quantitativo e qualitativo della spesa pubblica ha costituito uno dei principali obiettivi di politica economica del recente passato. Per le amministrazioni centrali dello Stato la *spending review* è stata inserita all'interno del processo di bilancio, con l'assegnazione di obiettivi annuali di risparmio ai singoli ministeri.

Il **processo di analisi della spesa** è stato dapprima introdotto nella legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009) con la previsione di una relazione triennale sull'efficienza dell'allocazione della spesa delle P.A. e con l'attribuzione di un ruolo di primaria importanza alle attività di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali (attraverso la costituzione dei Nuclei di analisi e valutazione della spesa presso ciascun Ministero), da estendere gradualmente alle altre amministrazioni pubbliche.

In seguito all'**emergenza finanziaria del 2011-2012** il processo è stato rilanciato con alcuni decreti mirati al risanamento dei conti pubblici. Il decreto legge n. 98 del 2011 ha previsto l'avvio di un nuovo ciclo di *spending review* per innescare un processo inteso a definire i costi standard dei programmi di spesa delle amministrazioni centrali dello Stato, prevedendo per le amministrazioni periferiche specifiche metodologie per quantificare i relativi fabbisogni anche ai fini dell'allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione.

Tali analisi, con l'**obiettivo dichiarato di superare una volta per tutte il criterio della spesa storica**, si proponevano di individuare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici e le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare.

Il successivo decreto legge n. 138 del 2011 ha legato tale procedura ad un più vasto programma di riorganizzazione della spesa pubblica con la definizione di alcuni obiettivi specifici (linee guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, razionalizzazione di tutte le strutture periferiche delle amministrazioni dello Stato, accorpamento degli enti di previdenza, razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria, coordinamento delle forze dell'ordine, riorganizzazione della rete diplomatica e consolare) e l'individuazione di criticità e di strategie di miglioramento nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici sulla base di parametri nella norma puntualmente indicati, tra cui particolarmente impegnativo appariva, tra gli altri, quello legato alla sistematica comparazione di costi e risultati a livello nazionale ed europeo.

Una **forte accelerazione** del programma di revisione della spesa, in ragione delle straordinarie condizioni di necessità e urgenza del momento, è poi alla base dell'istituzione (con il **decreto legge n. 52 del 2012**) di un Comitato interministeriale con compiti di indirizzo e coordinamento in materia di *spending review* e, successivamente, della nomina di un **Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa** (decreto legge n. 69/2013). Il decreto legge dettava inoltre una serie di norme sostanziali riguardanti il miglioramento della qualità delle **procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi**, incrementandone significativamente l'utilizzo.

In tale ambito viene introdotto l'obbligo, da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, di rispettare i parametri prezzo-qualità dei bandi Consip per le procedure di acquisto di beni e servizi comparabili, nonché la pubblicazione da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture dei dati sugli acquisti delle pubbliche amministrazioni e la trasmissione degli stessi al Ministero dell'economia e delle finanze e alla **Consip**.

Si segnala inoltre che nell'ordinamento sono presenti **numeroso norme in materia di contenimento della spesa** per consumi intermedi, rivolte a enti ed organismi pubblici, che prevedono specifiche limitazioni per varie tipologie di spesa, come ad esempio in materia di spese di personale, spese per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per relazioni pubbliche e rappresentanza, per missioni, per attività di formazione, per autovetture, per gli acquisti di beni e servizi, ecc.

Tali norme derivano da vari decreti-legge contenenti disposizioni di *spending review*, tra i quali si ricordano il D.L. n. 78/2010, il D.L. n. 95/2012, il D.L. n. 101/2013, il D.L. n. 66/2014, il D.L. n. 90/2014, nonché dalle leggi di stabilità e di bilancio. Per quanto concerne il bilancio dello Stato, con la riforma della legge di bilancio operata nel corso del 2016 è stato definito un **processo di revisione sistematica e strutturale della spesa**, che prevede la definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri già nel Documento di economia e finanza.

La Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review") costituisce una delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si prevede di rafforzare il processo di revisione e valutazione della spesa all'interno della programmazione economico-finanziaria e del bilancio annuale e pluriennale, come già previsto dalla legislazione nazionale (articolo 22- bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196). In questo ambito si prevede un rafforzamento delle strutture esistenti e l'implementazione di nuove strutture appositamente dedicate all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze. La Riforma prevede una serie di traguardi fino al 2026. Alla fine del 2021, in attuazione del primo traguardo, è stato istituito il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa.

La revisione della spesa pubblica nella legge di bilancio 2021

Fonte: servizio studi Camera dei Deputati 05 febbraio 2021

La legge di bilancio per il 2021 (n. 178 del 2020) detta norme per la **revisione della spesa** delle amministrazioni centrali, delle regioni, delle province, dei comuni e delle autonomie speciali. Per le amministrazioni centrali si prevede la riduzione delle dotazioni relative ai programmi e alle missioni di spesa degli stati di previsione dei Ministeri, nella misura stabilita in apposito allegato (allegato L). Per le autonomie territoriali si definiscono specifiche modalità di concorso alla finanza pubblica.

In particolare, le **amministrazioni centrali** sono tenute, **a decorrere dal 2023**, a porre in essere **processi di riorganizzazione amministrativa** volti a conseguire risparmi di spesa nella misura corrispondente alle riduzioni delle dotazioni (di competenza e di cassa), relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei ministeri, nella misura indicata in apposito allegato al disegno di legge. Su proposta dei ministri competenti, con decreto del MEF, le riduzioni di spesa possono essere rimodulate nell'ambito dei pertinenti stati di previsione, fermo restando il conseguimento dei risparmi di spesa in termini di indebitamento netto della P.A. (comma 849).

Il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (**regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane**), connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la **digitalizzazione** delle attività e il potenziamento del **lavoro agile**, è stabilito in **350 milioni di euro annui** per gli **anni dal 2023 al 2025**, così suddivisi (commi 850-853):

- **200 milioni** annui per le **regioni** e le **province autonome**;
- **100 milioni** annui per i **comuni**;
- **50 milioni** annui per le **province** e le **città metropolitane**.

Per quanto riguarda il concorso alla finanza pubblica delle **autonomie speciali** si prevede che, fermo restando l'importo complessivo di 200 milioni di euro annui a carico del comparto, la quota del concorso delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano è determinata **nel rispetto degli statuti speciali e delle relative norme di attuazione** (comma 852).

Per quanto riguarda il concorso alla finanza pubblica dei **comuni** (100 milioni annui) e delle **province e città metropolitane** (50 milioni annui) si prevede che il riparto tra i vari enti sia effettuato, **entro il 31 maggio 2022**, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla **Commissione tecnica per i fabbisogni standard**, con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (comma 853).

La Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica nel PNRR

Fonte: servizio studi Camera dei Deputati 04 maggio 2022

Il PNRR, nell'ambito della Missione 1 Componente 1, contempla una serie di riforme dirette ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Tra queste si prevede una riforma del quadro di revisione della

spesa (Riforma 1.13) volta a migliorarne l'efficacia, anche rafforzando il ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il processo di valutazione ex-post dei risultati, e ottimizzando la pratica del bilancio di genere e il green budgeting. Il piano contempla anche l'impegno a intraprendere, sulla base del quadro giuridico esistente, **una revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025**, che consenta risparmi di bilancio diretti a sostenere le finanze pubbliche e/o a finanziare una riforma fiscale o riforme della spesa pubblica favorevoli alla crescita.

In attuazione del primo traguardo stabilito al 31 dicembre 2021 (M1C1-100), il D.L. n. 152/2021, all'articolo 9, commi 8 e 9, ha istituito presso la Ragioneria generale dello Stato il **Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa**, al fine di rafforzare gli strumenti di analisi e monitoraggio della spesa pubblica e dei processi di revisione e valutazione della spesa. Inoltre il MEF è stato autorizzato a reclutare per il biennio 2021-2022, mediante nuovi concorsi o scorrimento delle vigenti graduatorie, 40 unità di personale per rafforzare le strutture della Ragioneria generale dello Stato, inclusi il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa e i nuclei di valutazione della spesa, nonché per le attività di implementazione dei processi di redazione del bilancio di genere e del bilancio ambientale.

Entro il primo semestre del 2022 è prevista l'adozione, all'interno del Documento di Economia e Finanza (DEF 2022), di obiettivi di risparmio per le amministrazioni centrali relativamente agli anni 2023, 2024, 2025 (M1C1-104). Il **DEF 2022** (Sezione I, pag.30) ha stabilito che le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare i seguenti **risparmi di spesa per il triennio 2023-2025: 800 milioni per il 2023; 1.200 milioni per il 2024; 1.500 milioni per il 2025**. Entro il secondo semestre del 2022 deve essere adottata una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate dalle amministrazioni per valutare l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risparmio (M1C1-102).

Si prevede, inoltre, che la legge di bilancio per il 2024 dovrà contenere delle classificazioni con riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere, in coerenza con i criteri alla base della definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (M1C1-110).

Nei semestri successivi la relazione del MEF dovrà certificare il completamento del processo di spending review per gli anni di riferimento e il conseguimento degli obiettivi prefissati (M1C1-115 e M1C1-122).

2.2.5 Pagamenti effettuati da e verso la pubblica amministrazione

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.200 amministrazioni pubbliche registrate.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni, tuttavia, non sono ancora complete: infatti, non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. A questa carenza, che

impedisce di avere una visione esaustiva del ciclo delle fatture, si è posto rimedio con lo sviluppo di Siope Plus, un sistema informativo che permette l'acquisizione automatica dei dati sui pagamenti.

Per quanto riguarda il Comune di Cardano al Campo, l'indicatore di tempestività annuale 2021 è stato di **meno 3 giorni**.

2.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economiche sono rappresentati da:

- **Il tasso di inflazione programmata (TIP)** che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)** E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi, non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio, quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi), sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Oltre a questi dati di carattere macro-economico, la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale.

L'analisi delle condizioni interne all'Ente non può che partire dalla valutazione dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

2.4 Situazione socio economica del territorio

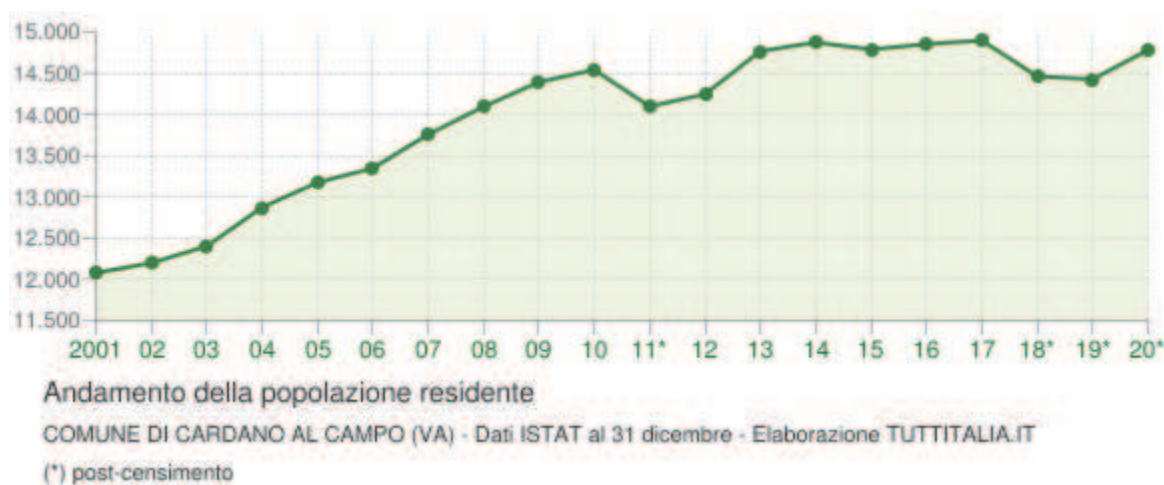
2.4.1 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

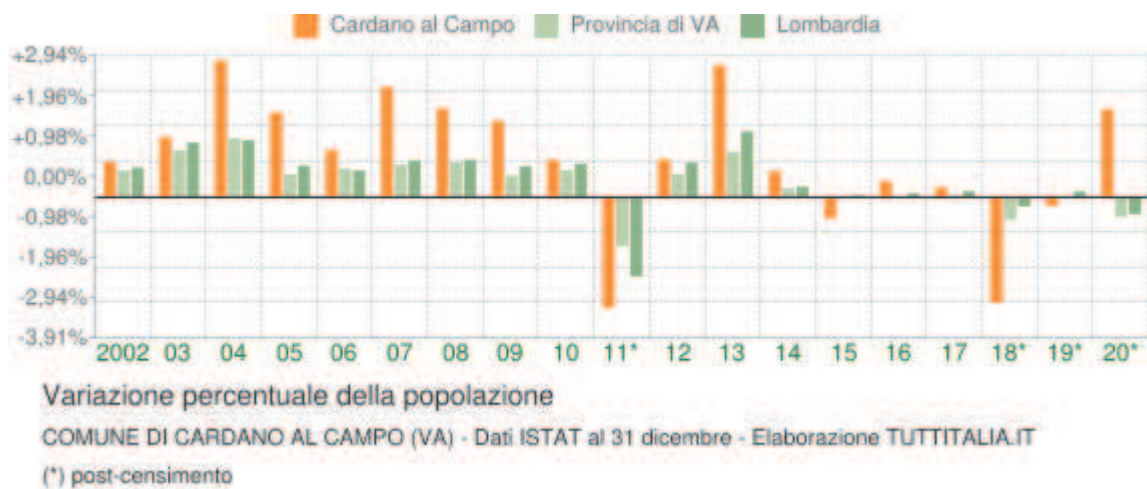
Voce	2019	2020	2021
Popolazione al 31.12	14.910	14.930	14.739
Nuclei familiari al 31.12	6.619	6.638	6.652
Numero dipendenti al 31.12	68	72	71

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cardano al Campo dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Variazione percentuale della popolazione

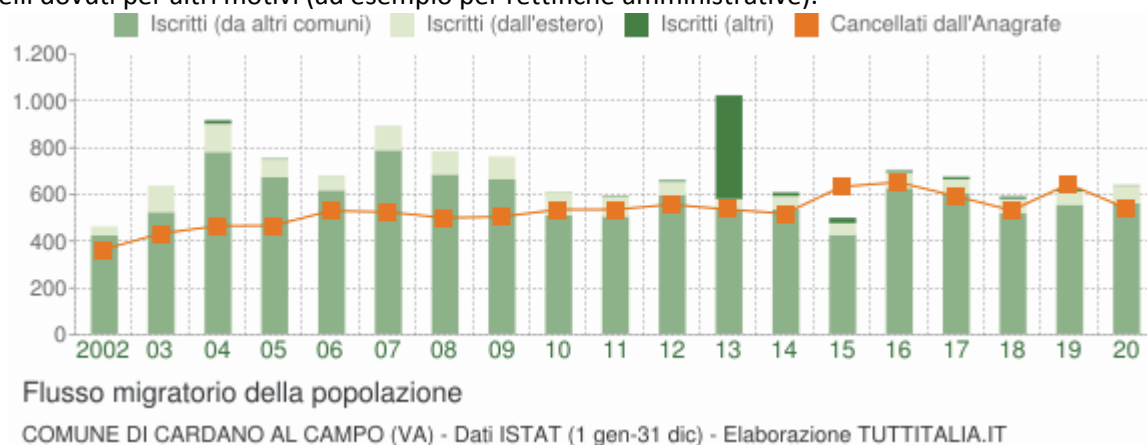
Le variazioni annuali della popolazione di Cardano al Campo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.



Flusso migratorio della popolazione

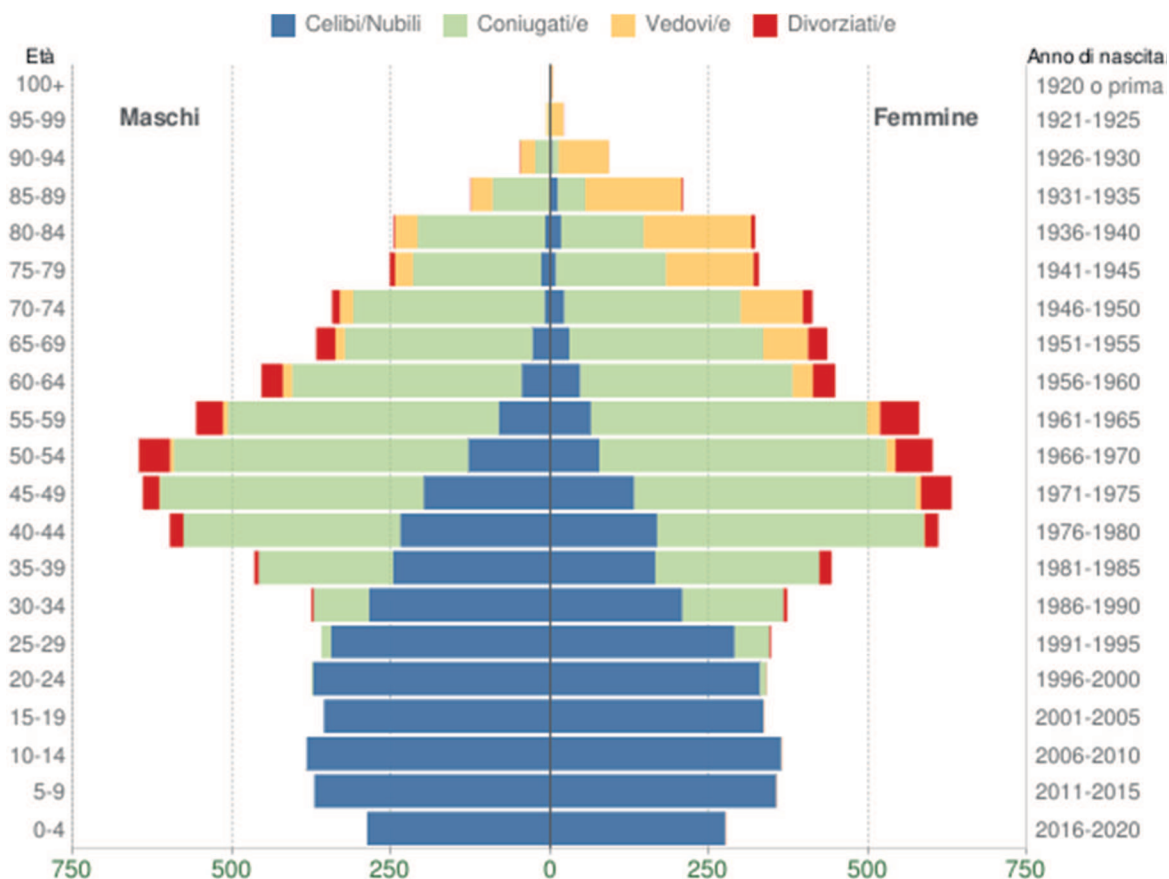
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cardano al Campo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cardano al Campo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



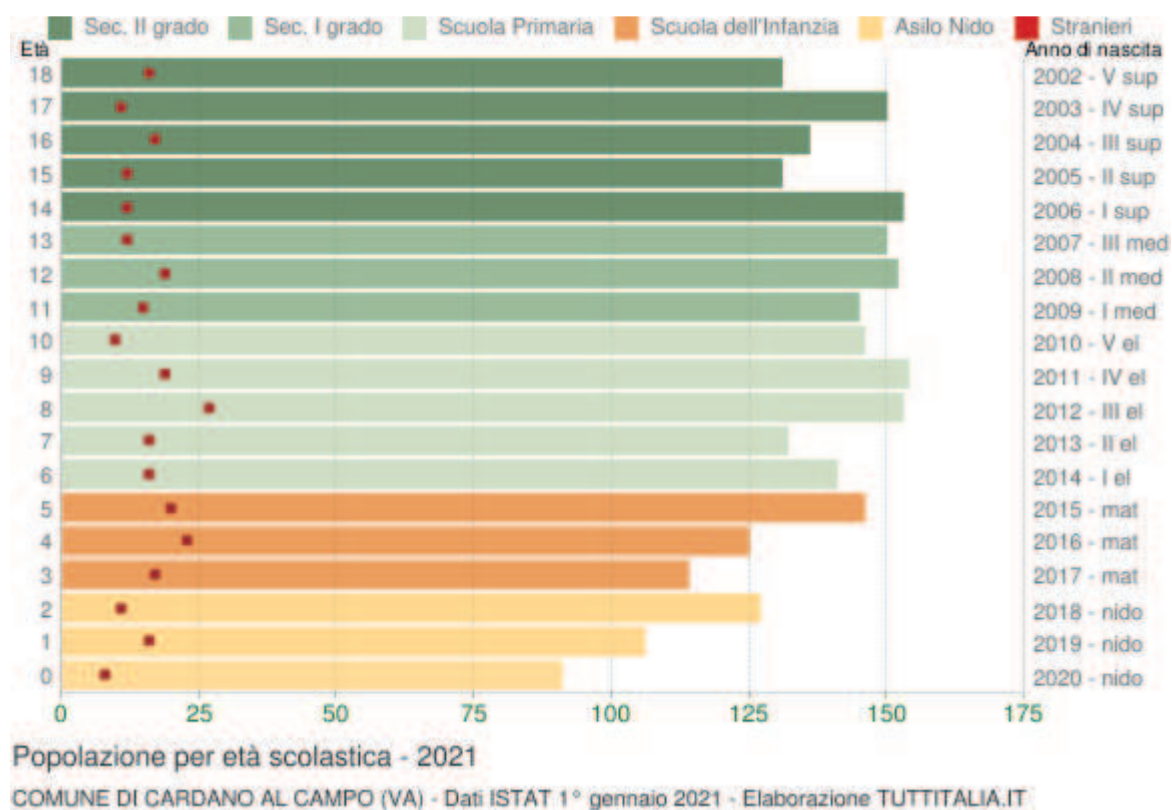
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione di Cardano al Campo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Cardano al Campo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione straniera residente a Cardano al Campo al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



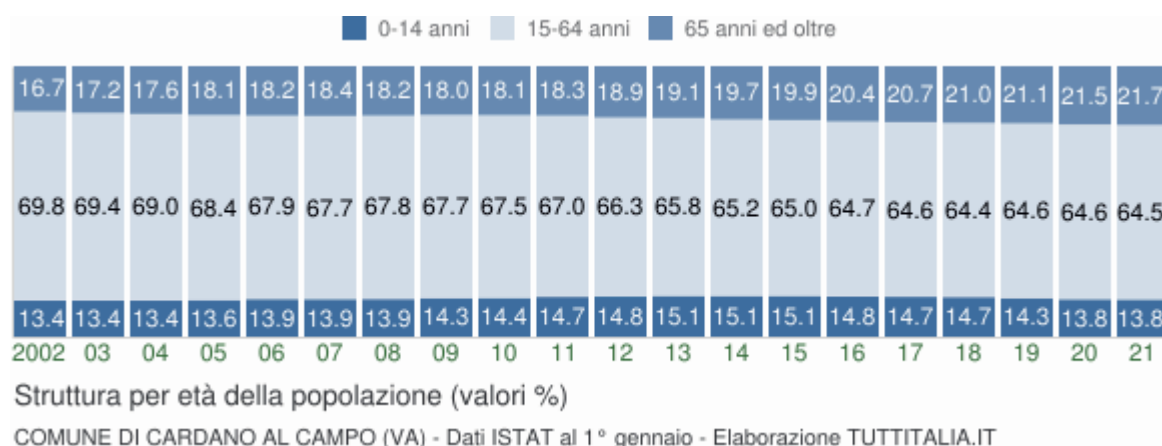
Gli stranieri residenti a Cardano al Campo al 1° gennaio 2021 sono **1.282** e rappresentano l'8,7% della popolazione residente.

Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza, alla data del 1.1.2022.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Appare evidente nel grafico come la struttura della popolazione di Cardano al Campo veda un progressivo innalzarsi della percentuale della popolazione over 65, a discapito della percentuale della popolazione under 15, rientrando in tal modo nella classificazione di “popolazione regressiva”.

2.4.2 Il contesto territoriale

Il contesto urbanizzato: ai confini della metropoli

La particolare posizione geografica di Cardano al Campo mette in risalto come la scala più appropriata per affrontare i nodi territoriali deve comprendere l'insieme dei Comuni che gravitano attorno al sistema aeroportuale di Malpensa.

Questa è la considerazione che ha spinto nel 1973 i comuni di Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino a costituirsi in Consorzio Urbanistico Volontario (CUV).

Sussiste inoltre un rapporto di stretta interdipendenza con il Comune di Gallarate rispetto al cui sistema insediativo si è creata una evidente saldatura.

Cardano al Campo si configura come un intreccio di relazioni determinate dai più recenti sviluppi delle infrastrutture stradali, dal sistema socioeconomico fondato sulla mobilità su gomma al quale, col tempo, si sono aggiunte gli effetti prodotti dalle attese degli investimenti legati allo sviluppo aeroportuale.

Il quadro di riferimento territoriale ha indotto spesso i comuni dell'area ad adottare decisioni urbanistiche che hanno cercato di catturare i potenziali investitori al di fuori di una logica pianificatoria attenta alle coerenze del “sistema dell'area”.

Appare però possibile e necessario affrontare il tema di una nuova progettualità ‘a rete’ pensando, ad esempio, a percorsi continui pedonali-ciclabili integrati a strade e fermate del trasporto pubblico, alle comunicazioni telematiche, al coordinamento localizzativo delle funzioni economiche polarizzate con elevata attrattività.

I progetti infrastrutturali dell'area, nel futuro dovranno avere come obiettivo quello di migliorare i caratteri di integrazione al contesto, e evitare una progettazione separata delle opere rispetto al territorio di cui dovrebbero essere parte mettendo in valore le connessioni con il tessuto urbano e territoriale locale.

L'intreccio di storia e natura

Il paesaggio nel quale si colloca il territorio amministrativo di Cardano al Campo è risorsa unica, patrimonio nel quale si riflette in modo tangibile e immateriale la storia in evoluzione di questa comunità.

La sedimentazione storica costituisce un complesso di elementi strategici disponibili, se ben compresi nella loro natura profonda, ad intrecciarsi virtuosamente con lo sviluppo sociale ed economico, nel segno della qualità e del benessere nel territorio locale. Sinteticamente le azioni saranno orientate a riconoscere e promuovere il patrimonio esistente in tutta la ricchezza e diversità e a individuare contesti ambientali e metodologie per la loro valorizzazione culturale.

In particolare per il riuso e valorizzazione del patrimonio storico sarà centrale l'impegno a progettare un organico piano di recupero e di rivitalizzazione del patrimonio edilizio costruito.

In un contesto come quello di Cardano al Campo, dove si intrecciano strettamente innovazioni economiche e permanenza di memorie delle matrici urbane, rurali, naturali, il ruolo della campagna e della natura appare molteplice e complesso non solo per proteggere gli elementi riconoscibili della storia locale ma anche per reintrodurre o reinventare un nuovo ruolo per queste componenti in un nuovo e creativo progetto di territorio.

Assumono nuovo senso alcuni elementi della pianificazione territoriale, come la nostra *greenbelt* costituita dalla brughiera e dai residui di organizzazione agricola per delimitare l'urbanizzato e incentivare il riequilibrio ambientale, e come i corridoi per integrare la rete di percorsi locali e per creare uno stretto rapporto tra il "sistema del verde" e il "sistema urbano" secondo un'idea di vero e proprio metabolismo economico-ambientale dell'area Malpensa.

Le basi economiche

Un futuro fatto di continuità e cambiamenti dell'ambiente socio-economico vede alla base dimensioni e qualità disponibili, da cui sviluppare processi di indirizzo del sistema senza trascurare aspettative sociali di breve periodo soprattutto in questa fase di crisi economica.

Dove sussiste una concentrazione di domanda, lo sviluppo dell'offerta appare più facile: nei poli urbani come quello di Gallarate al quale Cardano al Campo appartiene, dotato di dimensione "economicamente" rilevante e con elevato grado di servizi e infrastrutture di supporto.

Cardano al Campo è il punto di congiunzione tra il tessuto urbano e il sistema aeroportuale.

Il futuro sarà in gran parte determinato dalla capacità di governare l'equilibrio tra la continua espansione dell'aggregato urbano (regione metropolitana milanese) di cui il territorio di Cardano al Campo fa parte, con i processi di cancellazione delle identità 'minori' che ciò comporta e la ricerca di una distinzione in grado di promuovere uno specifico e originale ruolo urbano avvalendosi di sperimentazioni innovative di modelli insediativi e della valorizzazione delle potenzialità offerte dagli elementi ambientali di pregio presenti o da ricostruire.

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2021
Superficie totale del Comune (ha)	938
Superficie urbana (ha)	412
Lunghezza strade esterne (km)	20
Lunghezza strade interne centro abitato (km)	63

Strutture

Voce	2021
Asili nido	1
Asili nido - Addetti	13
Asili nido - Educatori	11

Impianti sportivi	5
Mense scolastiche	4
Punti luce illuminazione pubblica 31.12.2021	1.527
<i>Raccolta rifiuti (kg) GEN-DIC 2021 -TOTALE</i>	6.328.172
Rifiuti urbani indifferenziati DM 26/05/2016	960.020
Raccolta differenziata	5.368.152

2.4.3 Popolazione attiva e mercato del lavoro

Fonte CCIAA marzo 2022

Occupazione

A fine 2021 gli occupati in provincia di Varese, secondo l'indagine campionaria Istat sulle forze di lavoro, risultano 373mila. **Il tasso di occupazione nell'ultimo anno si avvicina ai livelli pre-crisi** (66,2% nel 2021 vs. 66,7% nel 2019) mentre il tasso di disoccupazione risulta in crescita: 5,4% nel 2019 e 6,6% nel 2021.

Anche i dati relativi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali evidenziano come la crisi abbia raggiunto il picco nel 2020 mentre nel 2021 iniziano i segnali di ripresa: le ore totali di cassa integrazione guadagni nel 2020 hanno raggiunto i 70 milioni, ovvero 10 volte il valore dell'anno precedente (7 milioni nel 2019), superando anche il picco di 53 milioni di ore relativo alla crisi del 2009, mentre **nel 2021 inizia la discesa delle ore di CIG** che diminuiscono a 45 milioni (-35%), segno di un inizio di ripresa del mercato del lavoro, pur rimanendo ancora molto distanti dai valori pre-pandemia.

Il flusso di avviamenti al lavoro registrato nella provincia di Varese evidenzia le problematiche del **2020: gli avviamenti al lavoro sono diminuiti del 24%**, passando da oltre 116mila a 89mila. **I dati relativi agli avviamenti al lavoro nel 2021 indicano una maggiore dinamicità del mercato del lavoro**, con una ripresa degli avviamenti che superano 106mila contratti registrati (+19,6%).

Il confronto tra i dati per tipologia contrattuale relativi 2021 con i dati pre-pandemia **evidenzia una crescita delle forme di flessibilità**, attraverso contratti che permettono adattamenti rapidi alle esigenze produttive, ed un ridimensionamento delle forme di lavoro più tradizionali e con maggiori garanzie.

Cresce, infatti, il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative, che supera, con 3.753 avviamenti nel 2021, i livelli del 2019 (+23%) e, in percentuale, il contratto di somministrazione al lavoro a tempo determinato, che riguarda il 18% degli avviamenti al lavoro. Per contro, si ridimensionano le forme di lavoro più stabili e che impegnano l'impresa in maniera più vincolante con il lavoratore: il tempo indeterminato si riduce del -16,1% e l'apprendistato del -12,2%. Il tempo determinato con stipula del contratto direttamente con impresa subisce un rallentamento (-10,5%).

I settori maggiormente colpiti dall'onda lunga delle restrizioni e del lockdown legati ai Covid19 sono stati sicuramente i servizi e, in particolare, il commercio e il turismo. Nonostante la ripresa che si è registrata nel 2021, il confronto tra gli avviamenti al lavoro nell'ultimo anno con i valori pre-pandemia evidenzia l'esistenza di un gap rilevante: **gli avviamenti al lavoro nel commercio (quasi 9.800) registrano un distacco pari a -18,9% e i servizi (oltre 68mila) del -11,2%.**

L'industria è stata meno colpita dagli effetti della pandemia e sembra anche che stia recuperando più velocemente i livelli precrisi: con oltre 21mila avviamenti nel 2021 evidenzia un distacco pari a -2,2% rispetto al dato 2019.

Sono ripartiti, invece, a pieno ritmo gli avviamenti nelle costruzioni, probabilmente complice l'effetto dell'ecobonus edilizia 110% registrando oltre 5.200 avviamenti e superando i valori del 2019 (+23,5%). Su numeri certamente più contenuti, segnali positivi vengo anche dal settore agricolo della provincia di Varese. Gli avviamenti al lavoro in agricoltura superano del +14% i dati del 2019, attestandosi a quota duemila nuovi contratti nel corso del 2021. In entrambi i settori, edilizia e agricoltura, dove tipicamente è alta l'incidenza di lavoratori stranieri, possono aver agito anche gli incentivi alla regolarizzazione previsti dal Decreto Rilancio. Tra i servizi, una buona fetta degli avviamenti ha riguardato il settore dell'istruzione, con quasi 15mila avviamenti, tipicamente caratterizzato da ricambi e rinnovi contrattuali per supplenze e dall'assegnazione delle cattedre a settembre. Una ulteriore quota di avviamenti nei servizi nel 2021 è relativa proprio ai settori maggiormente coinvolti dalla crisi, ovvero i servizi di alloggio e ristorazione (quasi 13.800 avviamenti, ovvero il 17,7% del totale) e il commercio con circa 9.800 nuovi contratti di lavoro stipulati nel corso dell'anno (12,5%).

Nonostante la parziale ripresa nel 2021 gli avviamenti nel turismo e nella ristorazione segnano ancora un differenziale pari a -44% rispetto ai valori pre-Covid19. Anche gli avviamenti al lavoro nel settore trasporto e magazzinaggio, particolarmente collegate alle vicende di Malpensa, evidenziano un forte distacco dai valori del 2019 (-19,6%) così come il comparto del commercio (-18,9%).

Hanno, invece, superato i valori pre-Covid19 l'amministrazione pubblica (+36,9%), il personale domestico (+26,8%) per gli effetti della regolarizzazione dei rapporti di lavoro (Decreto "Rilancio") e le nuove necessità dettate da restrizioni e regole di distanziamento sociale, la sanità e assistenza sociale che evidenzia una crescita del 24,7% rispetto al medesimo periodo 2019.

Disoccupazione

Nell'anno della ripresa, cresce la disoccupazione nella provincia di Varese. I dati elaborati da Istat evidenziano **un tasso di disoccupazione per il 2021 pari al 6,6%**, equivalenti a 20mila persone, in aumento rispetto al 5,3% dell'anno di Covid ed al 5,4% del 2019. Il trend è in linea con quanto avvenuto a livello regionale: in Lombardia il tasso di disoccupazione del 2021 si è attestato al 5,9%, contro il 5,2% del 2020 ed il 5,6% del 2019. Resta forte il divario di genere: le disoccupate lombarde sono il 6,6% contro il 5,3% degli uomini. Tra le province lombarde, Varese è tra le più virtuose da questo punto di vista, con un gap di soli 0,5 punti percentuali.

Alla leggera crescita della disoccupazione si contrappone il calo degli inattivi, ovvero di persone che non cercano lavoro. Nel Varesotto sono il 29,4% (163mila) a fronte del 31,7% del 2020 e del 29,4% del 2019. Il trend è in linea con il resto della regione, dove il tasso di inattività 2021 era al 29,3%, al 30,2% nel 2020 e al 27,5% nel 2019. Anche in questo caso, è forte il divario di genere: nella provincia di Varese, le donne inattive sono il 35,6% contro il 22,7% degli uomini, numeri analoghi a quelli del resto della regione (22,3% inattivi tra i lavoratori, 36,3% tra le donne).

2.4.4 I numeri della provincia di Varese

Fonte <http://www.va.camcom.it>

Popolazione: 878.059 abitanti - gennaio 2022 (Istat)

Comuni: 138

Superficie: kmq 1.199

Valore aggiunto prodotto: 24.027 milioni di euro – preconsuntivo anno 2019

Valore aggiunto pro capite: 26.920 euro - anno 2019 (stima)

Imprese attive: 59.309 (25.119 servizi, 13.750 commercio, 10.404 costruzioni, 8.144 manifatturiero, 1.626 agricoltura, 266 altro) – anno 2021 (Registro Imprese)

Unità locali: attive: 76.750 - registrate 86.782 – anno 2021 (Registro Imprese)

Imprese per km²: 49,50 - anno 2021

Propensione all'export: 34,80 - anno 2020

Esportazioni specializzate e high tech: 55,10% - anno 2020

Commercio estero: export 10.789 milioni di euro, import 8.104 milioni, saldo + 2.685 milioni - anno 2021 (Istat)

Occupati: 373.000 occupati - anno 2021 (Istat)

Tasso di disoccupazione: 6,6% - anno 2021 (Istat)

Esercizi alberghieri: 133 esercizi, 11.354 posti letto - anno 2019 (Turismo 5)

Turismo: 1.446.672 arrivi, 2.333.948 presenze - anno 2019 (Turismo 5)

Si riporta il numero delle Imprese attive nel registro delle imprese al 31.12.2020 del **Comune di Cardano al Campo**, suddivise per sezione di attività economica, rapportandole ai valori del biennio precedente.

Attività economica	2020	2019	2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5	2	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0

C Attività manifatturiere	219	178	180
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	1	0	1
F Costruzioni	222	166	199
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	191	180	181
H Trasporto e magazzinaggio	34	42	41
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47	44	50
J Servizi di informazione e comunicazione	8	12	12
K Attività finanziarie e assicurative	12	14	16
L Attività immobiliari	56	48	53
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	16	14
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	41	34	35
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0
P Istruzione	2	3	4
Q Sanità e assistenza sociale	5	7	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	6	7
S Altre attività di servizi	49	48	50
T Attività di famiglie e convivenze	0	0	0
X Imprese non classificate	1	0	0
TOTALE	911	800	854

2.5 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali (TUTTI I FUNZIONARI)

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto:

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Asilo nido comunale "Oreste e Piero Bossi"	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Eventi culturali	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Impianti sportivi comunali	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Biblioteca Civica "Gianni Rodari"	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Certificati e documenti (Servizi demografici/servizi delegati)	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Tributi comunali	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Procedure sanzionatorie	Diretta Appalto	Comune di Cardano al Campo Targhe estere – NIVI CREDIT S.r.l. + EASYSERV S.r.l.
Segretariato sociale	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Servizio sociale territoriale	Diretta	Comune di Cardano al Campo
Tutela Minori (Funzioni sociali)	Appalto	Proges - Via Colorno, 63 - 43122 Parma
Pre scuola, Post scuola e Centro Ricreativo	Appalto	UNISON Consorzio Di Cooperative Sociali – Via XX Settembre n. 6 – Gallarate (VA)
Sostegno scolastico L. 104/92	Appalto	UNISON Consorzio Di Cooperative Sociali – Via XX Settembre n. 6 – Gallarate (VA)
Servizio educativo per ragazzi e psicopedagoga	Appalto	LABANDA Via Tonale N. 17 – Busto Arsizio (Va)
Servizio di ADM assistenza domiciliare minori	Appalto	ATI fra ELABORANDO cooperativa sociale, Via Antonio Pozzi N. 3 – Busto Arsizio e NATURART cooperativa sociale a r.l., Via Cristoforo Colombo N. 17 - Gallarate
Rifiuti solidi urbani e assimilati	Diretta	soc. SAN GERMANO S.p.A. Gruppo "IREN" Sede Legale Corso Svizzera, 95 - 10143 Torino (TO) In corso nuova procedura di affidamento del servizio
Spurgo caditoie e pozzetti stradali, pulizia fognature e videoispezioni	Appalto	soc. SAN GERMANO S.p.A. Gruppo "IREN" Sede Legale Corso Svizzera, 95 - 10143 Torino (TO) In corso nuova procedura di affidamento del servizio
Sgombero della neve e trattamento antighiaccio delle strade comunali	Appalto	soc. SAN GERMANO S.p.A. Gruppo "IREN" Sede Legale Corso Svizzera, 95 - 10143 Torino (TO) In corso nuova procedura di affidamento del servizio
Manutenzione del verde pubblico	Appalto	soc. Coop. OFFICINA Ferno
Illuminazione pubblica	Convenzione	Atlantico S.P.A - Via Marco Polo N. 68/B - 30015 Chioggia (Ve) (convenzione CONSIP LUCE 3)
Appalto conduzione caldaie	Appalto	Nelsa Srl - Via Varesina N. 118 - 22075 Lurate Caccivio (Co)
Canile	Convenzione	Comune di Gallarate
Tesoreria Comunale	Convenzione	Banco B.P.M. Spa
Immobili E.R.P.	Convenzione	ALER – UNIVERSIIS

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili	Diretta	ACCAM S.p.a.
Gestione e riscossione canone unico patrimoniale	Diretta	Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Diretta	Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo
Affissione manifesti e pubblicità	Diretta	Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo
Farmacia	Diretta	Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo
Servizio idrico integrato	Diretta	Alfa Srl di Varese

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Distribuzione del gas metano sul territorio comunale	Concessione	G.E.I. Gestione Energetica Impianti S.p.a.
Refezione scolastica	Concessione	Cir Food – Cooperativa Italiana Di Ristorazione Società Cooperativa, sede legale: Reggio Emilia (RE) – via Nobel n. 19
Servizio pasti a domicilio	Concessione	Cir Food – Cooperativa Italiana Di Ristorazione Società Cooperativa, sede legale: Reggio Emilia (RE) – via Nobel n. 19
Servizi abitativi a protezione programmata	Concessione	UNIVERSIIS – Società Cooperativa Sociale - VIA Cividinia 41/a – 33100 – Udine (UD)
Strutture sportive	Concessione/ convenzione	Cardano Skating (Via Fabio Filzi n. 3 - Cardano al Campo (pista di pattinaggio e Palazzetto dello sport) Ass. Sportiva F.C. Carioca Via Palermo n. 13 - Cardano Al Campo (campi di calcetto e campo sportivo) Soc ASD Basket Cuoricino (PALESTRA scolastica scuole MANZONI)

Servizi gestiti tramite gestioni associate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Assistenza domiciliare Anziani e Disabili	Appalto	Codess Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus - Via Boccaccio, 96 - 35128 Padova
Tutela Minori (Funzioni psicologiche – Distrettuale)	Appalto	Proges - Via Colorno, 63 - 43122 Parma
Servizio Affidamento familiare (Distrettuale)	Appalto	Proges - Via Colorno, 63 - 43122 Parma
Sportello Stranieri (Distrettuale)	Appalto	Società cooperativa sociale Mediazione e Integrazione ONLUS – V.le Belforte 84 - Varese
S.I.L.- Servizio Inserimento Lavorativo disabili ex L. 68/99 e persone a rischio di emarginazione (Distrettuale)	Appalto	CFP Ticino Malpensa – Azienda Speciale Consortile Via Visconti di Modrone 12 – 21019 Somma Lombardo (VA)

2.5.2 Organismi gestionali esterni

In questo paragrafo è presentato il gruppo Comune di Cardano al Campo, per il quale vengono riportate le informazioni relative alle specifiche realtà che lo compongono.

Nel corso del 2021, con Deliberazione di Consiglio n. 31 del 29/07/2021, è stata autorizzata la messa in liquidazione della società Accam Spa che di fatto non eserciterà alcuna attività e, dunque, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 175/2016, non esistono più le ragioni per il mantenimento della partecipazione in Accam S.p.A, in quanto l'attività della stessa non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali. In sede di formazione della nota di aggiornamento del DUP saranno riportate, per le realtà consolidate, dettagliate informazioni sulle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2021, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato, che ai sensi dell'art. 151 comma 8 del TUEL deve ordinariamente essere approvato entro il prossimo 30 settembre.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 4 in data 19.01.2022, si è provveduto all'individuazione degli enti e delle società costituenti il G.A.P. **Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Cardano al Campo"**.

I componenti il Perimetro di consolidamento, a seguito della verifica della irrilevanza, del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cardano al Campo ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021 sono, salvo aggiornamento, i seguenti:

Partecipazioni societarie	
VOLANDIA SERVIZI SRL	Irrilevante
SISTEMA BIBLIOTECARIO CONSORTILE A. PANIZZI	Irrilevante
ASMEA SRL	Irrilevante
ALFA SRL	Rilevante
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	Rilevante
VOLANDIA (ex fondazione Museo dell'Aeronautica)	Rilevante
AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI	Rilevante
ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.	Rilevante

Entro il 31.12 di ogni anno, il Consiglio comunale dovrà procedere alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi del D.Lgs. 100 del 16.6.2017, che ha modificato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con Decreto 19.8.2016 n. 175, nonché rivedere ed aggiornare gli obiettivi generali ad esse assegnate.

2.5.3 Risorse Finanziarie

2.5.3.1 Analisi e valutazione degli investimenti in corso di realizzazione e non conclusi al 31.12.2021

Descrizione	Importo reimputato nel 2022	Motivazione
EDIFICI ISTITUZIONALI	161.069,19	Lavori in corso
SCUOLA MATERNA	79.756,31	Lavori in corso
EDIFICI SCOLASTICI	871.652,36	Lavori in corso
CENTRO SPORTIVO	77.266,96	Lavori in corso
VIABILITA'	965.444,85	Lavori in corso
MANUTENZIONE VERDE	68.737,71	Lavori in corso
PROTEZIONE CIVILE	23.773,05	Lavori in corso
INFORMATICA	7.320,00	Lavori in corso
POLIZIA LOCALE	74.606,55	Lavori in corso
totale	2.329.626,98	

2.5.3.2 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati nel triennio, compatibilmente con le risorse disponibili ed ai contributi accordati, si darà priorità a:

- ✓ Messa in sicurezza e bitumatura delle strade più ammalorate ed eliminazione barriere architettoniche;
- ✓ Completamento, adeguamento ed efficientamento energetico delle strutture sportive; Grazie ai fondi statali (contributi di cui alle leggi finanziarie) si provvederà presso il Palazzetto dello sport a completare gli interventi programmati di efficientamento energetico;
- ✓ Completamento e messa in sicurezza ed adeguamenti normativi, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria di scuole pubbliche ed edifici istituzionali;
- ✓ Adeguamento e dislocazione spazi Municipio ed efficientamento energetico;
- ✓ Completamento lavori di adeguamento centrali termiche edifici comunali ad esito bando ESCO (Fondazione CARIPLO) Regione Lombardia dgr XI/4649 del 03/05/2021 ad oggetto: Rimozione di caldaie inquinanti negli edifici pubblici e loro sostituzione con impianti a "bassissime emissioni" - APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA ED I COMUNI DI PIOLTELLO, CARDANO AL CAMPO E MAGNAGO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIMOZIONE CALDAIE INQUINANTI" NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "TERRITORI VIRTUOSI".

2.5.3.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- prosecuzione dell'azione di contrasto all'evasioni ed elusione fiscale.
- azioni di rafforzamento per la riscossione dei tributi e delle morosità
- attenzione al contesto economico sociale della comunità amministrata per l'individuazione delle tariffe e delle possibili esenzioni e riduzioni del pagamento dei tributi.
- contenimento della tassa rifiuti, aumento della raccolta differenziata per una conseguente riduzione dei costi.

2.5.3.4 Spesa corrente per l'esercizio di funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) servizi in materia statistica.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento di tali spese, si precisa che:

- con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri;
- alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi;
- una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

2.5.3.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse -anche a livello di impegno operativo e gestionale- per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dalle norme di finanza pubblica e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Fortunatamente in questi periodi lo Stato con norme speciali e sistematiche, si è attivato per accordare contributi finalizzati alla messa in sicurezza ed efficientamento di immobili pubblici ed infrastrutture.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla capillare diffusione del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture decentrate (edifici istituzionali, asilo nido, scuola dell'infanzia, scuole primarie, scuola secondaria di primo grado, Casa Paolo VI, ed altri immobili per attività di servizio).

Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a. valorizzazione del patrimonio, interventi orientati all'efficientamento energetico e miglioramento dei livelli gestionali, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b. tramite la definizione del Progetto "Territori Virtuosi" (Fondazione CARIPLO) si va ad attuare un sistematico processo di riqualificazione energetica degli immobili e degli impianti dei ns. immobili a mezzo forme ESCo (Energy Service Company) tramite società di servizi energetici, con evidenti riflessi sui costi di gestione;
- c. valutazione e ponderazione delle esigenze allocative dei servizi pubblici, in particolare quelli istituzionali, anche al fine di creare spazi adeguati per razionalizzare la dislocazione dei diversi uffici comunali;
- d. miglioramento del livello di manutenzione programmata del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne, ovvero a forme di sponsorizzazione/collaborazione (come ad esempio per il verde pubblico);
- e. Analisi e valutazioni sul recupero funzionale della ex Scuola Pascoli;

2.5.3.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Nel corso del triennio 2023/2025 potranno essere utilizzati, nei limiti consentiti dalla normativa e secondo le esigenze di bilancio, parte dei proventi da permessi a costruire per il finanziamento di parte delle spese correnti (manutenzioni ordinarie).

Se la normativa vigente non verrà modificata, verrà utilizzata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per finanziare le spese di investimento, scelta prioritaria rispetto all'assunzione di mutui.

Si perseguirà la partecipazione a bandi regionali e statali al fine dell'ottenimento di contributi, anche in parziale copertura dell'investimento.

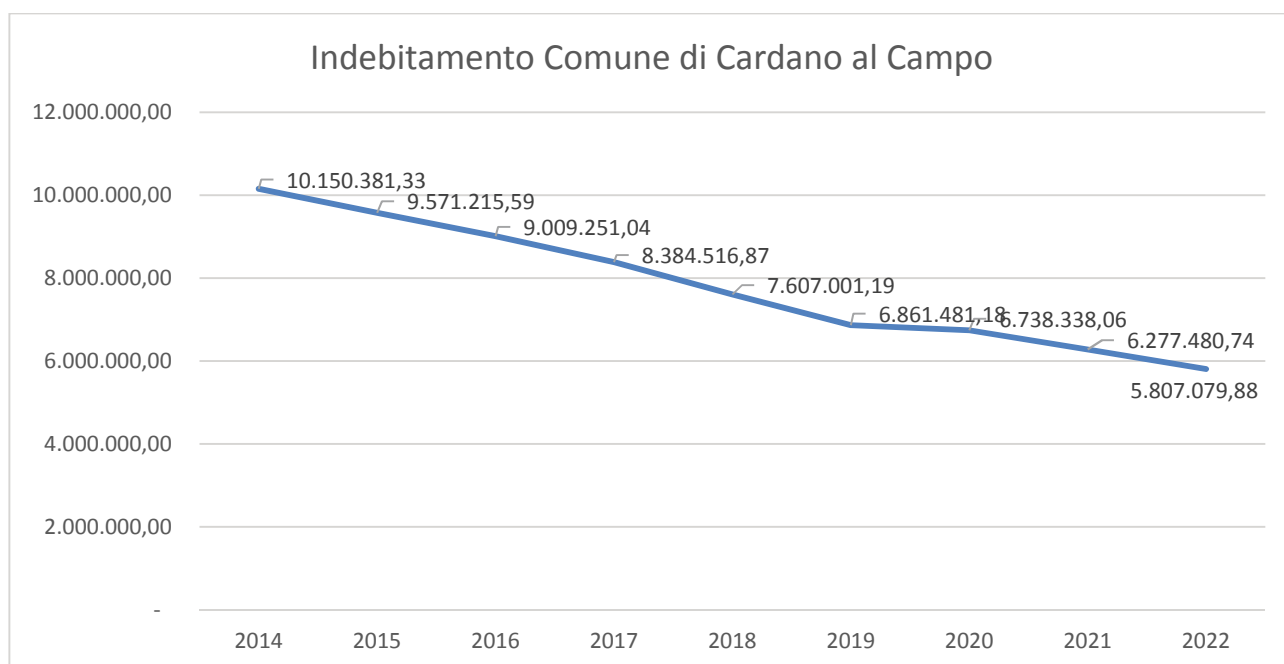
2.5.3.7 Indebitamento

Per quanto riguarda l'indebitamento, in assenza di diverse entrate straordinarie per investimenti, è ipotizzabile prevedere, nel corso del triennio, l'accensione di mutui per consentire ad investire sul territorio. L'indirizzo è di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che asseconi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 è ipotizzabile la previsione di accensione di mutui per il finanziamento di investimenti. Tuttavia, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2022, si provvederà, ove possibile, all'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione in luogo all'assunzione di mutui, anche nel rispetto dei principi contabili in materia.

L'ultimo mutuo acceso, dell'importo di € 150.000 per la sistemazione della Via delle Biolle, risale al 2016.

Si riporta il grafico dello stato di indebitamento dell'Ente dell'ultimo quinquennio, tenuto conto della rinegoziazione straordinaria dei mutui effettuata nel corso del 2020.



2.5.3.8 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (somma dei primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

A tal proposito permane la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

Dal 2018 la disciplina degli oneri di urbanizzazione viene modificata dal comma 460 della legge di bilancio 2017, il quale introduce una destinazione obbligatoria (e quindi vincolata) di tutte le risorse che saranno accertate in bilancio, a favore di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La casistica che maggiormente interessa i bilanci dei comuni (come voce di spesa già contabilizzata) riguarda le manutenzioni ordinarie delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, allocate al titolo I tra le spese correnti.

L'elencazione delle opere di urbanizzazione è prevista dall'articolo 4 della legge n. 847/1964, che si seguito si riporta:

Opere di urbanizzazione primaria:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- h) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici;
- i) cimiteri (art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990).

Opere di urbanizzazione secondaria:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie; nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate;
- h) aree verdi di quartiere.

Nella nota di aggiornamento al DUP, che sarà allegata al bilancio di previsione 2023/2025 saranno indicate le quote dei proventi per permessi a costruire destinate alle spese di manutenzione ordinaria.

Equilibri di cassa

L'Ente, ad oggi, non è ricorso ad anticipazione di cassa e non si prevede il suo ricorso nell'anno 2023.

Alla data odierna la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 3,2 milioni di euro.

Nel triennio si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi precedenti.

2.5.4 Organizzazione dell'Ente: le risorse umane

2.5.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente fino al 15/06/2022, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 17.05.2019, è composta da n. 6 settori e dei sottostanti servizi.

Organigramma per macrostrutture		
Struttura organizzativa e funzioni		
2.1	SEGRETARIO GENERALE	Contratti Sistema controlli interni
2.2	DIREZIONI DI SETTORE	
2.2.1	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE	Risorse finanziarie Economato Tributi Sistema informativo Partecipazioni comunali Partecipazione Segreteria generale Segreteria del Sindaco e degli amministratori Appalti beni e servizi di uso generale Comunicazione Risorse umane
2.2.2	SETTORE POLIZIA LOCALE	Polizia locale Protezione civile
2.2.3	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Opere pubbliche Manutenzioni immobili Ecologia Manutenzione strade e verde pubblico Servizi per lo sport
2.2.4	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi sociali Servizi pubblica istruzione Asilo nido Biblioteca Cultura
2.2.5	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	Servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale e statistica
2.2.6	SETTORE URBANISTICA EDILIZIA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	S.U.E. S.U.A.P.

La struttura organizzativa dell'Ente, in vigore dal 16/06/2022, così come approvata con deliberazione di Giunta n. 61 del 24.05.2022, risulta composta da n. 7 settori a cui appartengono i sottostanti servizi.

Organigramma per macrostrutture		
Struttura organizzativa e funzioni		
2.1	SEGRETARIO GENERALE	Contratti Sistema controlli interni
2.2	DIREZIONI DI SETTORE	
2.2.1	SETTORE AFFARI GENERALI	Sistema informativo Partecipazione Segreteria generale Segreteria del Sindaco e degli amministratori Appalti beni e servizi di uso generale Comunicazione Risorse umane
2.2.2	SETTORE POLIZIA LOCALE	Polizia locale Protezione civile
2.2.3	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Opere pubbliche Manutenzioni immobili Ecologia Manutenzione strade e verde pubblico Servizi per lo sport
2.2.4	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi sociali Servizi pubblica istruzione Asilo nido Biblioteca Cultura
2.2.5	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	Servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale e statistica
2.2.6	SETTORE SERVIZI FINANZIARI	Risorse finanziarie Economato Tributi Partecipazioni comunali
2.2.7	SETTORE URBANISTICA EDILIZIA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	S.U.E. S.U.A.P.

2.5.4.2 Analisi del benessere organizzativo

ANALISI DI GENERE

Il personale in servizio presso il Comune di Cardano al Campo alla data **del 31/12/2021**: consta di: n. 69 dipendenti a tempo indeterminato, n.1 dipendente a tempo determinato e n. 1 segretario comunale in convenzione con altro Comune, per un totale di n. 71 lavoratori.

Distribuzione del personale per genere:

Personale in servizio	M	F	N.
Dipendenti a tempo indeterminato	21	48	69
Dipendenti a tempo determinato	0	1	1
Segretario comunale	1	0	1
Personale in convenzione	0	0	0
TOTALI	22	49	71
PERCENTUALI	31%	69%	100%

Distribuzione del personale per genere tra le varie categorie contrattuali:

Lavoratori	Segretario	Cat. D/D3	Cat. C	Cat. B/B3	Cat. A	Totale
Donne	0	13	23	9	4	49
Uomini	1	7	7	6	1	22
Totale	1	20	30	15	5	71

Distribuzione del personale per genere e orario di lavoro:

Tipologia orario di lavoro	Donne	Uomini	Totale
Tempo pieno	42	21	63
Tempo parziale superiore al 50% (*)	7	1	8
Tempo parziale fino al 50%	0	0	0
Totale	49	22	71

(*) n. 1 segretario comunale (uomo) in convenzione con altro Comune

Area delle Posizioni Organizzative:

Posizioni organizzative	Donne	Uomini	Totale
Responsabili di settore	4 (66,67%)	2 (33,33%)	6 (100%)
Responsabili in possesso di laurea	4 (66,67%)	0 (0%)	4 (66,67%)

Distribuzione del personale attuale per genere e per età anagrafica:

18-29 anni		30-39 anni		40-49 anni		50-59 anni		Oltre 59 anni		TOTALE	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
0	2	3	1	12	5	24	11	10	3	49	22

2.6 Indirizzi e obiettivi strategici

2.6.1 Il piano di Governo: le linee programmatiche di mandato

Nella seduta del Consiglio comunale del 25 luglio 2019 sono state approvate le Linee programmatiche di questo governo.

Di seguito si riportano tali linee suddivise per ogni area di intervento

Partecipazione e trasparenza

Per la realizzazione del programma verranno identificati dei responsabili per le varie aree o argomenti da sviluppare; persone che dovranno essere a disposizione del pubblico per l'ascolto delle problematiche e che relazioneranno al Sindaco sull'avanzamento del programma.

Oltre a tutti gli strumenti informativi tecnologici già in essere, ci impegniamo ad implementare una rete di rapporti umani con l'amministrazione comunale e organizzare incontri periodici per aggiornare la cittadinanza sulle attività in corso e per ascoltare le richieste dei cittadini.

Le attività del Palazzo Comunale saranno oggetto di analisi per lo snellimento di tutte le operazioni, per un miglior accesso da parte dei cittadini e per ridurre il più possibile il carico burocratico.

Volontà di istituire il TUTOR DI QUARTIERE: Una persona di provata affidabilità che, con una formazione specifica, è dedito a raccogliere i bisogni dei cittadini e dare ascolto alle richieste non sempre espressamente manifestate. Può, inoltre, intervenire in supporto dei piccoli problemi del quotidiano. A questo ruolo possono validamente accedere anziani attivi, cittadini usciti dal mondo del lavoro prematuramente, giovani non occupati con l'impiego di strumenti quali borse lavoro o crediti formativi.

Denominazione	Descrizione
Garantire la partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia	<ul style="list-style-type: none">➤ Organizzazione di incontri periodici con la cittadinanza➤ Rivalutazione del sistema di bilancio partecipativo.➤ Istituire il Tutor di quartiere

Politiche tributarie e gestione delle risorse

L'Ente pubblico può funzionare bene solo se i suoi conti sono a posto: la prima attività da svolgere dopo il nostro eventuale insediamento sarà la verifica minuziosa di tutti i conti in essere e in divenire.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al reperimento delle risorse adeguate agli investimenti necessari per la realizzazione dei progetti, per la soluzione dei problemi di Cardano al Campo e per la realizzazione del programma amministrativo.

Sotto questo profilo è indispensabile elevare la capacità progettuale del Comune in modo da far convergere sulle iniziative comunali finanziamenti alternativi alla normale disponibilità economica ricorrendo a forme di sostentamento derivanti da fondi regionali, statali o comunitari, nonché contributi da privati e finanza di progetto (project financing).

L'imposizione fiscale è il modo più penalizzante per i cittadini per far quadrare i conti dell'ente: da qui l'impegno alla lotta contro l'evasione fiscale. Uno dei sistemi fondamentali per tenere basso il prelievo fiscale sui cittadini è l'incremento della lotta all'Evasione, fatta non solo a parole, ma con provvedimenti concreti che ci permetteranno di recuperare delle somme volutamente o erroneamente evase.

È nostra precisa intenzione utilizzare i proventi delle tasse dei cittadini per migliorare e incrementare i servizi alla cittadinanza.

Garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica da parte dei contribuenti	➤ Valutazione per la riduzione di tributi e tasse locali
Garantire un efficace impegno delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio di un risparmio monetario con rinegoziazione da surroga dei mutui in essere. ➤ Azioni di recupero crediti ➤ Eliminazione degli sprechi di gestione con procedimenti di revisione della spesa ➤ Controllo dei costi voci di bilancio spese correnti

Politiche sociali

Il nostro programma porrà il Cittadino al centro delle nostre attenzioni e mira a favorire una vita attiva e partecipata, con particolare riguardo ai soggetti più deboli, disagiati, a rischio di emarginazione, anziani, disabili, nuove povertà.

Volontà di istituire il TUTOR DI QUARTIERE: Una persona di provata affidabilità che, con una formazione specifica, è dedito a raccogliere i bisogni dei cittadini e dare ascolto alle richieste non sempre espressamente manifestate. Può, inoltre, intervenire in supporto dei piccoli problemi del quotidiano. A questo ruolo possono validamente accedere anziani attivi, cittadini usciti dal mondo del lavoro prematuramente, giovani non occupati con l'impiego di strumenti quali borse lavoro o crediti formativi.

Denominazione	Descrizione
Interventi per gli Anziani e la disabilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno alla progettazione di una soluzione di coabitazione per anziani. ➤ Realizzazione di un luogo di incontro per anziani dove possano socializzare e trascorrere insieme il tempo. ➤ Sostegno alle famiglie che intendono mantenere il proprio congiunto anziano o disabile nel proprio ambito di vita per mezzo di servizi e incentivi. ➤ Attivazione Servizio di Pronto Farmaco e trasporto anziani e disabili. ➤ Studio per la realizzazione di SERVIZIO DI TELEMEDICINA Consente di controllare a distanza patologie croniche quali diabete, siti di ictus, cardiopatie; attraverso il monitoraggio costante delle condizioni vitali del paziente, a potenziamento e in affiancamento dell'attuale servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. In convenzione con Regione Lombardia.
Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali.	➤ Creazione di una rete locale di Servizi sociali e sanitari di sostegno e protezione.
Garantire un servizio pubblico di asilo nido	➤ Rivalutazione rette e parametri di accesso all'Asilo comunale.

Scuola e istruzione

Consapevoli del fatto che il futuro di un paese è strettamente legato alla crescita culturale dei suoi abitanti, con il nostro programma ci proponiamo di sostenere le valide scuole presenti nel territorio.

Denominazione	Descrizione
Servizi ausiliari all'istruzione	<ul style="list-style-type: none">➤ Prestare una costante attenzione alla qualità del servizio mensa, vigilando sulle materie prime utilizzate e su una corretta preparazione delle stesse.➤ Intensificare la collaborazione col comitato genitori.
Diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none">➤ Introdurre l'insegnamento di una lingua straniera a partire dalla scuola dell'infanzia.➤ Inserire ore extra curriculari dedicate allo studio della musica.

Commercio e attività produttive

Mercato cittadino:

Il rilancio del mercato cittadino sarà in agenda per offrire ancora più servizi, soprattutto ai nostri concittadini più anziani.

Valuteremo le azioni e le modalità per incentivare l'arrivo di nuovi banchi di realtà che ora non sono presenti, con attenzione ad attività agricole del territorio, ai giovani ed alle aziende appena costituite.

Lo sviluppo economico del territorio di Cardano al Campo è rimasto al palo da parecchi anni, diventando uno dei problemi più sentiti.

Sviluppo:

Un obiettivo, il più ambizioso, di questa coalizione è avviare un processo di crescita economica per portare maggior benessere ai cittadini di Cardano al Campo.

Precursori del processo di realizzazione del benessere sono le attività produttive che creano posti di lavoro, danno gettito fiscale e alimentano le attività correlate di servizi privati, commercio al dettaglio e servizi pubblici.

Impresa

Questa coalizione si impegna a collaborare efficacemente con l'imprenditoria locale mettendo in essere politiche di espansione e insediamento al fine di creare nuovi posti di lavoro sostenendo anche la formazione professionale di elevata qualità.

Denominazione	Descrizione
Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro	
Interventi per la tutela del commercio e delle attività produttive	<ul style="list-style-type: none">➤ Saranno realizzate campagne per la raccolta delle opportunità di finanza agevolata in ambito Regionale, Nazionale ed Europeo.➤ Supporto alla compilazione e presentazione delle domande e iter burocratico.➤ Stimolare l'insediamento di nuove attività produttive e di servizi.➤ Sostenere e agevolare le attività esistenti in un'ottica di espansione.➤ Diventare interlocutori delle imprese con l'impegno di trovare soluzioni e fare proposte.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rivedere la viabilità in zona industriale spesso congestionata e poco funzionale alle aziende. ➤ Semplificare e agevolare il percorso di insediamento delle attività. Affiancare ed ascoltare le necessità delle aziende in crescita o avviamento spesso bloccate dai labirinti burocratici. ➤ Individuare degli incentivi per il recupero degli immobili industriali dismessi e le aree inutilizzate. ➤ Sviluppo di un piano per creare interazione tra le varie realtà produttive, di servizi ed i professionisti presenti sul territorio. ➤ Revisione della tassa sui rifiuti per le utenze non domestiche.
--	--

Territorio e mobilità

Volontà di questa coalizione è fare della nostra città un luogo funzionale al cittadino; una realtà che sia “bellezza e benessere” da vivere.

Non solo cambiare ma, soprattutto, sviluppare la città con progetti semplici fattibili e concreti.

Ci proponiamo di affiancarci al cittadino creando un sistema che scoraggi l’abusivismo e garantisca la legalità dando un sostegno concreto e competente alle iniziative private.

Denominazione	Descrizione
Opere su strade, eliminazione barriere architettoniche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Abbattimento barriere architettoniche e normalizzazione marciapiedi e piste ciclabili ➤ Sottoporre il territorio comunale a nuovo studio viabilistico secondo i principi di sicurezza, vivibilità e accesso alla città.
Pianificazione urbanistica, edilizia sostenibili e di qualità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare la riduzione degli oneri di edilizia privata nelle zone residenziali. ➤ Sviluppare una procedura per rendere più rapide le pratiche edilizie; ➤ Attivare una collaborazione tecnica e concreta tra comune e cittadino per il recupero degli edifici del centro storico
Lavori pubblici e arredo urbano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampliamento cimitero ➤ Riqualificazione edifici pubblici storici al fine di renderli fruibili a scopi di pubblica utilità, dalla cultura al business col sostegno della finanza di progetto (project financing). ➤ Realizzazione di un sistema WI-FI di accesso alla rete Internet necessaria alla realizzazione di altri punti programmatici (telecamere e telemedicina).
Progetto di riqualificazione istituzionali edifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Decentramento di alcuni uffici comunali, attualmente in spazi non propriamente idonei, presso strutture già esistenti e limitrofe al comune stesso al fine di un migliore sfruttamento degli spazi disponibili per una maggiore efficienza e impatto col pubblico

Cultura e Sport

Denominazione	Descrizione
Garantire alla cittadinanza una valida offerta culturale	<ul style="list-style-type: none">➤ Potenziamento della biblioteca con eventuale ampliamento degli orari.➤ Realizzazione di un luogo di ritrovo utile per conferenze, presentazioni libri, serate di intrattenimento.➤ Proposta di convenzione per l'utilizzo dell'auditorium.➤ Corsi gratuiti per l'alfabetizzazione digitale.
Diffondere lo sviluppo della pratica delle attività sportive	<ul style="list-style-type: none">➤ Studio per il potenziamento delle aree e strutture sportive.➤ Promozione delle società locali e sostegno alla fondazione di nuove società sportive.
Supportare e coinvolgere nell'attività amministrativa volontari e associazioni	<ul style="list-style-type: none">➤ Conferma del patrocinio alla Pro Loco.

Ambiente

Consapevoli dei bisogni del nostro territorio e raccolte le esigenze espresse dai cittadini abbiamo sviluppato un progetto che si propone di proteggere e tutelare lo stesso territorio ponendo il cittadino al centro di un sistema ambiente che sia sostenibile curato e capace di restituire le cure che gli vengono rivolte.

Denominazione	Descrizione
Raccolta differenziata dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none">➤ Ad oltre un anno dalla sua partenza valutare il servizio rifiuti nella sua efficacia e costo.➤ Anticipare l'introduzione della direttiva europea sulla plastica monouso.➤ Distribuire sul territorio cestini funzionali per piccoli rifiuti e per le deiezioni dei nostri amici animali.
Azioni a tutela della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none">➤ Recupero e valorizzazione dei giardini pubblici esistenti.➤ Manutenzione del manto erboso stradale; taglio programmato primavera estate.➤ Valutare l'utilizzo delle figure preposte ai servizi socialmente utili per la manutenzione ordinaria del verde pubblico e gestione degli interventi straordinari "a chiamata" così da garantirne costantemente la cura.➤ Snellire le pratiche di richiesta per la gestione del verde privato (rimozione di alberi).➤ Individuazione di aree adatte alla piantumazione di nuovi alberi.➤ Intensificare la collaborazione col parco del Ticino e con gli enti di controllo per la tutela della nostra brughiera.➤ Incoraggiare la sponsorizzazione delle rotonde e delle aree verdi da parte dei privati.➤ Monitoraggio periodico e certificato degli inquinamenti gassosi e delle falde acquifere➤ Pianificare interventi di disinfestazione, regolari ed efficaci, nelle aree e nelle pubbliche strutture.➤ Valutare una collaborazione tecnica tra Comune e cittadini per un programma di disinfestazione esteso alle aree private.➤ Individuazione di un'area attrezzata per lo svago dei cani.

Sicurezza

Tra gli obiettivi abbiamo quello di intraprendere tutte le azioni necessarie per aumentare la sicurezza individuale e collettiva dei cittadini e delle aree pubbliche.

Molto si può fare, da parte dell'amministrazione, per soddisfare il bisogno di tranquillità e serenità che la cittadinanza esige e merita.

Denominazione	Descrizione
Presidio territoriale, sistema di sicurezza diffusa e convivenza civile	<ul style="list-style-type: none">➤ Installare un sistema di telecamere pubbliche per monitorare e controllare il territorio. Un "occhio su Cardano" che sia deterrente e strumento utile alle forze dell'ordine.➤ Progetto "adotta una telecamera": offrire a cittadini e aziende la possibilità di installare telecamere con angolo visivo orientato sia sulla proprietà privata che sul suolo pubblico; una collaborazione tecnica con il comune. Una rete addizionale di sicurezza che aumenterà l'area video sorvegliata.➤ Valutazione della possibilità di istituire un fondo "bonus sicurezza". Un contributo economico a favore dei privati cittadini che sentono l'esigenza di aumentare la sicurezza della propria abitazione con sistemi quali: allarmi, telecamere, infissi, blindature ecc...➤ Ottenere risposte definitive riguardo l'apertura della caserma dei Carabinieri➤ Incoraggiare e sostenere le iniziative di quartiere che coinvolgano cittadini e volontari in attività tipo "controllo del vicinato".➤ Dotare di barriere removibili le aree e gli spazi pubblici oggi teatro di vandalismi di vario genere.➤ Installazione di portali elettronici per la rilevazione degli accessi alla città.

2.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

Ogni anno, attraverso:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato ordinariamente al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

A fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici su temi specifici
- b) incontri dedicati nei quartieri cittadini

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2023-2025

Parte prima


3.1.1 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

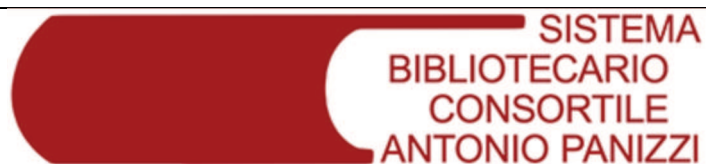
Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Con deliberazione n. 41 del 28.9.2017 Il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P) – effettuando la ricognizione delle partecipazioni possedute ed adottando gli adempimenti conseguenti, atto a cui si rimanda per il contenuto di dettaglio.

Con successive deliberazioni annuali si è provveduto alla revisione ordinaria; l'ultima, in ordine temporale, è la n. 47 del 28.12.2021.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati e pervenuti all'Ente alla data del presente documento.

VOLANDIA	
	
Maggiore azionista: Provincia di Varese	N. azionisti: 11 (di cui 8 enti pubblici) La Provincia di Varese, il Comune di Ferno, il Comune di Vizzola Ticino, il Comune di Somma Lombardo, il Comune di Lonate Pozzolo, il Comune di Samarate, il Comune di Cardano al Campo, il Comune di Varese, Finmeccanica S.p.a., SEA Aeroporti di Milano S.p.a. e AIR Vergiate.
Attività svolta	tutela, promozione e valorizzazione di cose di interesse artistico e storico con particolare attenzione a velivoli, attrezzature, documentazioni e quant'altro appartenga al mondo dell'aeronautica; promozione di un modello di sviluppo economico locale con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alla tradizione industriale della provincia di Varese; promozione e realizzazione di attività culturali e museali, organizzazione di mostre permanenti e/o temporanee, istituzioni di archivi e biblioteche, laboratori di restauro con specifico e non esclusivo riguardo alla storia dell'aeronautica locale.
Quota di partecipazione	In base al numero dei partecipanti
Anno 2021	
Capitale Sociale	14.477.680
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	14.742.000
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	264.321
Utile netto a favore dell'Ente	0,00



Maggiore azionista:	N. azionisti: 11 (enti pubblici)
Comune di Gallarate	Comuni: Arsago Seprio, Besnate, Cairate, Cardano al Campo, Carnago, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Vizzola Ticino
Servizio erogato	Sviluppo e gestione del sistema bibliotecario
quota di partecipazione	In base al numero degli abitanti
<i>Anno 2021</i>	
Risultato d'esercizio (avanzo di amministrazione)	48.476,42
Utile netto a favore dell'Ente	0,00

ALFA S.R.L.



Maggiore azionista:	N. azionisti: 123 (enti pubblici)
Provincia di Varese	Provincia di Varese e tutti i Comuni della provincia di Varese
Servizio erogato	Gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale; cura la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua e gestisce la fognatura e la depurazione delle acque reflue. Oltre a gestire il Servizio Idrico Integrato, pianifica, progetta e realizza nuove reti e impianti e cura la manutenzione di quelli esistenti.
quota di partecipazione	0,9292%
<i>Anno 2021</i>	
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	121.290,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	108.039.969
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	13.175.269
Utile netto a favore dell'Ente	0

Con la partecipazione indiretta in Prealpi Servizi.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

	<p>N. azionisti: Ai sensi della legge regionale 9/1/74, n. 2, fanno parte dell'ente n.47 comuni, n.2 province: Varese e Pavia ed 1 città Metropolitana: Milano.</p> <p>Comuni di Abbiategrasso, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Buscate, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cuggiono, Magenta, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Ozzero, Robecchetto con Induno, Robecco sul Naviglio, Turbigo, Vanzaghella, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara Ticino, Cassolnovo, Gambolò, Garlasco, Gropello Cairoli, Linarolo, Mezzanino, Pavia, San Martino Siccomario, Torre d'Isola, Travacò Siccomario, Valle Salimbene, Vigevano, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò, Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Vergiate, Vizzola Ticino.</p>
Attività svolta	Tutela e conservazione della flora e della fauna della valle del Ticino
quota di partecipazione	1,87%
	<i>Anno 2021</i>
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	21.942.287,17
Risultato d'esercizio (conto economico)	277.287,27
Utile netto a favore dell'Ente	0

AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI

N. enti pubblici azionisti:	
1	
Farmacia, centro prelievi, gestione cimitero e lampade votive, pubblicità e pubbliche affissioni	
100,00 %	
	<i>Anno 2021</i>
Capitale di dotazione	448.465,61
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	953.919,93
Risultato d'esercizio	31.812,96
Utile netto a favore dell'Ente	0



	N. 3.334 Enti locali associati in tutta Italia, di cui n. 367 in Lombardia Il Comune di Cardano al Campo ha aderito nel 2019	
Attività svolta	L'associazione non ha scopo di lucro e ha il fine di stimolare e sostenere l'innovazione e la valorizzazione del sistema delle istituzioni locali valorizzando i principi di sussidiarietà, autonomia e decentramento. In particolare centrale di committenza.	
quota di partecipazione	0,363	
		<i>Anno 2021</i>
Capitale sociale	650.621	
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.745.891	
Risultato d'esercizio (conto economico)	87.762	
Utile netto a favore dell'Ente	0	

Con la partecipazione indiretta in Asmea Srl

3.1.2 Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (P.G.T. con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 5.12.2011)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici riguardano i proventi dei permessi a costruire e delle monetizzazioni, le quali risultano coerenti con le potenzialità residui di edificazione del territorio.

3.1.3 Analisi delle risorse

Tenendo conto degli effettivi accertamenti realizzati negli esercizi precedenti e in base alla normativa vigente, è stata elaborata la previsione di entrata divisa per titoli, secondo i criteri del Decreto Legislativo 118/2011 e sue modifiche ed integrazioni, disciplinanti la contabilità armonizzata.

Gli importi delle tabelle seguenti si riferiscono alle previsioni di bilancio contenute nel bilancio 2022-2024. Nella nota di aggiornamento del DUP 2023/2025 gli importi saranno aggiornati al bilancio previsionale 2023/2025.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	6.282.172,17	5.889.695,82	5.844.312,00	5.933.000,00	5.918.000,00	5.918.000,00	+1,52
1.4 Compartecipazioni di tributi							
	77.314,60	87.935,15	79.600,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	+0,50
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	1.784.563,34	1.855.006,00	1.873.242,47	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	-1,24
Totale	8.144.050,11	7.832.636,97	7.797.154,47	7.863.000,00	7.848.000,00	7.848.000,00	

IMU

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n.160/2019), ha modificato la disciplina dell'Imu-Tasi eliminando quest'ultima e accorpandola nella "nuova Imu". Non cambia il presupposto d'imposta che è sempre costituito dal possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, inoltre sono state confermate le disposizioni vigenti compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Le aliquote dell'IMU per l'anno 2023 rimarranno invariate rispetto al 2022, fatte salve eventuali modifiche normative.

Attività di accertamento e liquidazione IMU

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU si proseguirà con le verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, compresa l'attività straordinaria di verifica delle aree edificabili garantendo un'entrata in linea con quella accertata negli anni precedenti.

TARI

L'importo della TARI è basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti, determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese; l'importo delle tariffe è commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani predisposto secondo il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA per il periodo 2022/2025 con delibera n. 363/2021. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Varese.

Il gettito della TARI deve garantire la copertura di costi del relativo piano finanziario. Lo stanziamento previsionale di entrata comprende inoltre, il tributo provinciale.

Si rimanda al piano finanziario TARI per i contenuti di dettaglio.

Mezzi utilizzati per l'accertamento

L'ufficio tributi gestisce annualmente un insieme di contribuenti TARI che raggiunge quasi le 7.000 unità.

L'attività di accertamento relativa alla tassa è svolta attraverso l'utilizzo di un programma informatico, che è strumentale anche alla generazione degli accertamenti.

La lotta all'evasione ha seguito due strade: l'evasione totale e quella parziale (sottrazione di superficie imponibile, per dichiarazione o rilevazioni inesatte/infedeli).

Per il controllo dell'evasione delle utenze domestiche si procede ad incrociare i dati dei contribuenti residenti, intestatari di scheda anagrafica, risultanti dal programma dell'anagrafe, con l'archivio dei contribuenti della tassa rifiuti e sono state verificate tutte le variazioni anagrafiche.

Per l'individuazione dei contribuenti-evasori esercenti attività economiche, si provvede ad incrociare i dati in possesso dell'Ufficio con le autorizzazioni rilasciate dallo Sportello Unico Attività Produttive nonché dal Servizio Commercio.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'art. 1, comma 11, della L. 148/2011 dispone che la sospensione, fino all'attuazione del federalismo fiscale, del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi non si applica a decorrere dal 2012 con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Lo sblocco consente di aumentare l'aliquota fino allo 0,8% e di differenziare le aliquote in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale. La norma precisa che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Si tratta di un chiarimento di non poco conto perché rende decisamente meno oneroso introdurre la soglia di esenzione.

Viene confermata l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF così come disposta nel 2012, aggiornata con gli scaglioni introdotti dall'art. 1 comma 2 della Legge 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), mantenendo invariato il gettito determinato tenendo conto del numero dei contribuenti, dell'imponibile risultante dai dati diffusi dal Ministero relativi ai redditi. Si precisa che il dato non può essere verificato in altro modo tenuto conto che la base imponibile dell'addizionale è rappresentata dall'IRPEF pagata da chi ha il domicilio fiscale nel Comune e, limitatamente ai redditi da lavoro dipendente e assimilati, dai sostituti d'imposta che hanno il domicilio fiscale nel Comune.

Per l'addizionale comunale all'IRPEF anno 2023 verranno confermate le aliquote e le soglie di esenzione in vigore per l'anno 2022.

Fondo di solidarietà comunale

Si tratta di un Fondo triennale alimentato dal gettito o da quote del gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (cedolare secca sugli affitti, dall'IRPEF sui redditi fondiari, da imposte ipotecarie e catastali e di bollo), destinato ad accompagnare, in forma equilibrata, la devoluzione della fiscalità immobiliare, a decorrere dal 2014 e comunque, entro 5 anni, sarà sostituito da un fondo perequativo.

La previsione del triennio è stimata in € 1.850.000 e sarà determinata dalla pubblicazione dei dati delle spettanze da parte del Ministero dell'Interno.

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	638.561,22	1.484.272,02	1.009.954,37	594.000,00	594.000,00	594.000,00	-41,19
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	0,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	5.329,60	12.180,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-75,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	643.890,82	1.497.352,02	1.049.954,37	604.000,00	604.000,00	604.000,00	

In merito ai trasferimenti regionali previsti per i servizi attuati dal Comune occorre fare una prima distinzione tra:

- servizi afferenti all'ambito dell'istruzione e della cultura per i quali, dopo i rilevanti investimenti dei primi anni, i trasferimenti regionali attuali non danno alcuna copertura rispetto alla spesa sostenuta per la gestione dei servizi stessi.
- servizi socio-assistenziali per i quali i fondi regionali, erano in passato sicuramente più consistenti, tanto da coprire una parte non indifferente delle spese previste. Negli ultimi anni tali trasferimenti sono stati ridotti a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei comuni che ne hanno fatto richiesta.

Per quanto attiene alla prima tipologia di servizio (cultura, pubblica istruzione) il Comune riceve finanziamenti:

- per lo svolgimento di attività culturali (attraverso la Provincia). L'erogazione di tali finanziamenti è variabile e riguarda la copertura di una quota delle spese assunte per aderire a programmi culturali attivati dalla Provincia stessa, anche per i prossimi anni è intenzione dell'Amministrazione Comunale partecipare a tali bandi per finanziare almeno in parte le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale, ma non esiste sicurezza rispetto ai finanziamenti resi disponibili dalla Provincia.
- Dal 2013 la Provincia ha iniziato a compartecipare alle spese per l'assistenza agli alunni disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, intervenendo sulle spese di trasporto e sulle spese di assistenza alla persona per gli studenti ex L. 104/92 delle scuole secondarie di 2° grado. Nel 2017 la Regione ha stabilito nuovi criteri e conferisce ai Comuni un rimborso significativo per le spese relative agli studenti portatori di handicap della scuola secondaria di 2° grado (assistenza educativa e trasporti).

Sembra consolidato l'intervento regionale in favore delle famiglie con figli studenti, attraverso la "Dote Scuola" La "Dote" viene erogata direttamente alle famiglie, attraverso *voucher* e non transitano nel bilancio comunale.

Per gli interventi per il piano per il diritto allo studio, l'erogazione del contributo regionale previsto in base alla legge regionale per il diritto allo studio non avviene più da tempo. Sono invece considerevolmente aumentati i trasferimenti regionali in favore delle famiglie sotto forma di "Dote Scuola" finalizzate alla permanenza degli alunni nel sistema scolastico. La "Dote" viene erogata direttamente alle famiglie, attraverso *voucher* e non transitano nel bilancio comunale.

Per quanto riguarda i Servizi Socio-Assistenziali, la Regione, con provvedimenti annuali, promuove forme di contribuzione destinate, attraverso, anche in questo caso, l'erogazione di *voucher* alle famiglie, a sostenere la non autosufficienza.

Per il triennio non sono previsti trasferimenti diretti ai Comuni, se non attraverso il Fondo Sociale regionale (ex circolare 4) che viene assegnato al Distretto di Somma Lombardo e poi ripartito ai Comuni per gli interventi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili, le spese di collocamento dei minori in comunità e le spese per l'asilo nido.

Le risorse vengono trasferite agli Ambiti territoriali dei Comuni (Distretto di Somma Lombardo) per il tramite dell' A.T.S. – Agenzia di tutela della salute (ex ASL).

In particolare, per le diverse aree vengono sostenuti i seguenti interventi:

AREA MINORI

- Affidi: Affidi eterofamiliari e Affidi a parenti entro il quarto grado
- Assistenza Domiciliare Minori
- Servizi residenziali per i minori: Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Servizi per la prima infanzia (Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale – Nido Aziendale, Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia)
- Servizi educativo/ricreativi per i minori (Assistenza domiciliare minori – Centro ricreativo estivo – Servizi educativi e di sostegno alla scolarizzazione).

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centri Socio Educativi
- Servizi di Formazione all'Autonomia
- Integrazione quota alberghiera servizi residenziali

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Servizio pasti a domicilio
- Integrazione quota alberghiera servizi residenziali
- "Alloggi protetti" e servizi residenziali a protezione programmata (Progetto Synergy)

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe alle varie prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

L'Amministrazione, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

Si rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per consentire l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

L'obiettivo di mantenimento degli attuali livelli di tariffa per l'erogazione dei servizi, implica necessariamente, in aggiunta all'attenta valutazione delle opportunità offerte dalla contribuzione regionale e statale in materia,

una accorta capacità di riscossione delle entrate dei servizi da una parte e, sul fronte della spesa, una costante politica volta a perseguire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, attraverso la sistematica analisi e valutazione delle procedure decisionali e attuative dei singoli programmi di spesa e dei risultati ottenuti.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	1.174.263,66	945.599,87	1.027.188,00	951.050,00	950.050,00	949.050,00	-7,41
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	247.748,95	268.507,96	304.500,00	237.500,00	237.500,00	237.500,00	-22,00
3 Altri interessi attivi							
	13.629,53	9.906,95	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	0,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Indennizzi di assicurazione							
	292.821,56	434.026,56	473.550,00	331.600,00	331.600,00	331.600,00	-29,98
Totale	1.728.463,70	1.658.041,34	1.813.738,00	1.528.650,00	1.527.650,00	1.526.650,00	

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 01.01.2021 i prelievi dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e canone occupazione suolo pubblico sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale. Il comune ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 dell'11.03.2021 il Regolamento di istituzione del canone unico e con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 27.4.2021 le relative tariffe

Dal 2022 il servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati (canone mercatale) è affidato in concessione all'Azienda Speciale Servizi Pubblici di Cardano al Campo.

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le **entrate in conto capitale** comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, le entrate da alienazioni e altre entrate in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati.

Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

I proventi dalle alienazioni dei beni comunali e delle monetizzazioni devono essere sempre reinvestiti in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione	Previsione	Previsione	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni	2022	2023	2024	all'esercizio 2021
1.1 Imposte da sanatorie e condoni							
	70.608,76	63.524,15	100.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	+30,00
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	260.218,88	1.080.000,00	1.326.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Contributi agli investimenti da Famiglie							
	4.682,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	2.209,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	188.930,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-20,61
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	452.009,21	178.077,07	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00
Totale	787.519,37	1.323.810,61	2.315.330,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00	

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	0,00	2.548.668,96	1.252.110,20	802.610,20	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	2.548.668,96	1.252.110,20	802.610,20	

L'eventuale ricorso all'indebitamento nel triennio dovrà tener conto di:

- valutazioni di natura economica: l'accensione di un mutuo determina, di norma, il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, da finanziare o con il ricorso a maggiori entrate o con la riduzione delle altre spese correnti;
- rispetto di alcuni vincoli legislativi, quali la possibilità di indebitamento limitata agli scopi previsti dalla normativa vigente e la capacità di indebitamento.

Il limite dell'indebitamento nel limite fissato rispetto alle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

L'attuale giacenza di cassa fa sì che non si preveda il ricorso all'anticipazione di cassa nel triennio 2023-2025.

3.1.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si cercherà in generale di mantenere l'invarianza delle tariffe dei diversi tributi e imposte fatta salva la speciale disciplina, dettata da ARERA, relativa alla Tari e quanto già previsto nei documenti programmatici approvati.

Nel triennio considerato si perseguiranno pertanto i seguenti obiettivi:

- valutazione riduzione di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, fatto salvo l'eventuale adeguamento ISTAT e mantenendo per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), e riducendo l'evasione. La graduazione della compartecipazione dell'utenza al costo della maggior parte dei servizi educativi e scolastici in base all'ISEE garantisce una maggiore equità contributiva.
- proseguimento nell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare relativamente alle aree edificabili per l'IMU e la Tassa rifiuti;
- proseguimento nell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al Codice della Strada;
- proseguimento nell'attività di recupero crediti da arretrati del servizio refezione scolastica;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota spettante delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

3.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente secondo le previsioni del bilancio di previsione 2022-2024.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
	2022	2023	2024
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	10.988.030,33	10.116.327,81	9.995.650,00
Limiti impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.098.803,03	1.011.632,78	999.565,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	220.800,00	208.500,00	195.500,00
DEBITO POTENZIALE: Importo impegnabile per nuovi mutui	878.003,03	803.132,78	804.065,00

3.1.6 La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, **l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti** e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, **ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio**, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016. La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio".

In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti*

locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;

- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);

- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto; - nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto.

Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore **i nuovi prospetti di verifica degli equilibri**, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) **non negativo**, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019.

Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

3.1.7 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Anno	Missione	Programma	Oggetto	Importo
2023	1	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SERVIZIO DI FISCALITA' PASSIVA ANNI FISCALI 2021-2023	6.100,00
2023	1	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	INCARICO PER SUPPORTO OPERATIVO CERTIFICAZIONE FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ANNI 2021 E 2022	1.159,00
2023	1	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO DEI BENI DELL'ENTE PER GLI ANNI 2021-2023	3.611,20
2023	1	08 Statistica e sistemi informativi	MANUTENZIONE CENTRALE TELEFONICA WILDIX ANNO 2023	2.196,00
2023	12	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	EROGAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO PER AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORE	400,00
2023	6	01 Sport e tempo libero	SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI INTRUSIONE E DI VIGILANZA ANNO 2023	2.415,60
2023	1	01 Organi istituzionali	COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA ANNO 2023	4.148,00
2023	1	08 Statistica e sistemi informativi	MANUTENZIONE APPLICATIVI GESTIONALI E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE ANNO 2023	40.052,60
2023	1	10 Risorse umane	ASSISTENZA E ADDESTRAMENTO PERSONALE ALL'USO APPLICATIVI GESTIONALI ANNO 2023	6.000,00
2023	1	08 Statistica e sistemi informativi	MANUTENZIONE IMPIANTO RILEVAZIONE PRESENZE E ACCESSI AL PALAZZO MUNICIPALE ANNO 2023	1.195,60
2023	12	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	EROGAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO PER AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORE ANNO 2023	2.000,00
2023	3	01 Polizia locale e amministrativa	SERVIZIO NOTIFICA SANZIONI ALL'ESTERO	1.000,00
2023	3	01 Polizia locale e amministrativa	MANUTENZIONE APPARATI DI COMUNICAZIONE RADIO CORPO POLIZIA LOCALE	488,00
2023	1	02 Segreteria generale	ABBONAMENTO ALLA GAZZETTA DEGLI ENTI LOCALI	512,40
2023	1	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA RICOSTRUZIONE DELLA BANCA DATI IMU IN MATERIA DI AREE EDIFICABILI E CONSEGUENTE RECUPERO TRIBUTARIO DELLA ANNUALITA' 2017-2018	2.379,00
2023	5	02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	GESTIONE INTEGRATA DELLA BIBLIOTECA CIVICA "GIANNI RODARI" – APRILE 2022 - DICEMBRE 2024	9.697,20

2023	1	10 Risorse umane	ABBONAMENTO ENTIONLINE RAGIONERIA - ARMONIZZAZIONE CONTABILE	406,26
2023	1	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	2.632,00
2023	1	06 Ufficio tecnico	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	3.712,00
2023	1	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	1.624,00
2023	3	01 Polizia locale e amministrativa	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	1.664,32
2023	4	06 Servizi ausiliari all'istruzione	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	1.072,00
2023	5	02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	1.100,00
2023	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	1.588,00
2023	9	03 Rifiuti	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	864,00
2023	12	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	2.400,00
2023	1	02 Segreteria generale	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	4.100,00
2023	1	06 Ufficio tecnico	POLIZZA ALL RISKS PROPERTY (parte incendio)	17.000,00
2023	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	POLIZZA ALL RISKS PROPERTY (parte furto)	3.000,00
2023	1	08 Statistica e sistemi informativi	POLIZZA ALL RISKS PROPERTY (parte elettronica)	6.000,00
2023	1	10 Risorse umane	POLIZZA INFORTUNI	3.052,56
2023	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	POLIZZA RCT/O	26.845,00

2023	1	02 Segreteria generale	POLIZZA RC PATRIMONIALE	7.350,00
2023	1	02 Segreteria generale	POLIZZA TUTELA LEGALE	5.399,26
2023	3	01 Polizia locale e amministrativa	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	2.132,09
2023	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	1.000,00
2023	1	06 Ufficio tecnico	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	900,00
2023	11	01 Sistema di protezione civile	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	700,00
2023	12	03 Interventi per gli anziani	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	300,00
2023	12	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	600,00
2023	1	02 Segreteria generale	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	150,00
2023	4	01 Istruzione prescolastica	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	21.000,00
2023	4	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	29.000,00
2023	6	01 Sport e tempo libero	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	10.000,00
2023	12	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	5.000,00
2023	4	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	24.400,00
2023	1	06 Ufficio tecnico	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	30.000,00
2023	11	01 Sistema di protezione civile	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	900,00
2023	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	11.000,00
2023	8	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023	700,00
2023	1	06 Ufficio tecnico	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI ANNO 2023	2.500,00

2023	10	05 Viabilità e infrastrutture stradali	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI ANNO 2023	3.600,00
2023	3	01 Polizia locale e amministrativa	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI ANNO 2023	4.700,00
2023	12	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI ANNO 2023	1.500,00
2023	3	01 Polizia locale e amministrativa	EROGAZIONE CONTRIBUTO ALL'ASS. NAZIONALE POLIZIA DI STATO ANNO 2023	1.000,00
2023	1	10 Risorse umane	PREDISPOSIZIONE ED INVIO AL FONDO PERSEO COMUNICAZIONI ADERENTI SILENTI - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA TRIENNIO 2022-2024	450,00
2023	9	03 Rifiuti	SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2023	1.225.676,10
2023	9	03 Rifiuti	SERVIZIO PULIZIA E SPURGO POZZETTI STRADALI - ANNO 2023	15.231,70
2023	10	05 Viabilità e infrastrutture stradali	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO STRADE COMUNALI ANNO 2023	16.890,50
2024	1	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SERVIZIO DI FISCALITÀ PASSIVA ANNI FISCALI 2021-2023	6.100,00
2024	1	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO DEI BENI DELL'ENTE PER GLI ANNI 2021-2023	3.611,20
2024	1	08 Statistica e sistemi informativi	MANUTENZIONE CENTRALE TELEFONICA WILDIX ANNO 2024	2.196,00
2024	6	01 Sport e tempo libero	SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI INTRUSIONE E DI VIGILANZA ANNO 2024	1.811,70
2024	1	01 Organi istituzionali	COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA ANNO 2024	4.148,00
2024	1	08 Statistica e sistemi informativi	MANUTENZIONE APPLICATIVI GESTIONALI E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE ANNO 2024	40.052,60
2024	1	10 Risorse umane	ASSISTENZA E ADDESTRAMENTO PERSONALE ALL'USO APPLICATIVI GESTIONALI ANNO 2024	6.000,00
2024	3	01 Polizia locale e amministrativa	SERVIZIO NOTIFICA SANZIONI ALL'ESTERO	1.000,00
2024	3	01 Polizia locale e amministrativa	MANUTENZIONE APPARATI DI COMUNICAZIONE RADIO CORPO POLIZIA LOCALE	488,00
2024	1	02 Segreteria generale	ABBONAMENTO ALLA GAZZETTA DEGLI ENTI LOCALI	512,40
2024	5	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	GESTIONE INTEGRATA DELLA BIBLIOTECA CIVICA "GIANNI RODARI" – APRILE 2022 - DICEMBRE 2024	9.697,20

2024	1	10 Risorse umane	ABBONAMENTO ENTIONLINE RAGIONERIA - ARMONIZZAZIONE CONTABILE	406,26
2024	1	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	439,00
2024	1	06 Ufficio tecnico	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	619,00
2024	1	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	271,00
2024	3	01 Polizia locale e amministrativa	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	136,00
2024	4	06 Servizi ausiliari all'istruzione	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	179,00
2024	5	02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	211,00
2024	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	265,00
2024	9	03 Rifiuti	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	144,00
2024	12	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	455,00
2024	1	02 Segreteria generale	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO ELETTRONICI (BPE 9) PER IL BIENNIO 2022-2024 - IMPEGNI DI SPESA	740,39
2024	1	06 Ufficio tecnico	POLIZZA ALL RISKS PROPERTY (parte incendio)	17.000,00
2024	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	POLIZZA ALL RISKS PROPERTY (parte furto)	3.000,00
2024	1	08 Statistica e sistemi informativi	POLIZZA ALL RISKS PROPERTY (parte elettronica)	6.000,00
2024	1	10 Risorse umane	POLIZZA INFORTUNI	3.052,56
2024	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	POLIZZA RCT/O	26.845,00
2024	1	02 Segreteria generale	POLIZZA RC PATRIMONIALE	7.350,00

2024	1	02 Segreteria generale	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	150,00
2024	3	01 Polizia locale e amministrativa	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	2.132,09
2024	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	1.000,00
2024	1	06 Ufficio tecnico	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	900,00
2024	11	01 Sistema di protezione civile	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	700,00
2024	12	03 Interventi per gli anziani	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	300,00
2024	12	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	POLIZZA RCA/ARD A LIBRO MATRICOLA	600,00
2024	1	02 Segreteria generale	POLIZZA TUTELA LEGALE	5.399,26
2024	4	01 Istruzione prescolastica	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	7.000,00
2024	4	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	9.760,00
2024	6	01 Sport e tempo libero	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	4.000,00
2024	12	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	2.000,00
2024	4	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	8.000,00
2024	1	06 Ufficio tecnico	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	10.000,00
2024	11	01 Sistema di protezione civile	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	300,00
2024	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	4.000,00
2024	8	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNAIO-APRILE 2024	244,00
2024	1	06 Ufficio tecnico	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI GENNAIO-NOVEMBRE 2024	2.300,00
2024	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI GENNAIO-NOVEMBRE 2024	3.200,00

2024	3	01 Polizia locale e amministrativa	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI GENNAIO-NOVEMBRE 2024	4.300,00
2024	12	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	FORNITURA CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI GENNAIO-NOVEMBRE 2024	1.400,00
2024	3	01 Polizia locale e amministrativa	EROGAZIONE CONTRIBUTO ALL'ASS. NAZIONALE POLIZIA DI STATO ANNO 2024	1.000,00
2024	1	10 Risorse umane	PREDISPOSIZIONE ED INVIO AL FONDO PERSEO COMUNICAZIONI ADERENTI SILENTI - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA TRIENNIO 2022-2024	150,00
2024	9	03 Rifiuti	SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2024	1.225.676,10
2024	9	03 Rifiuti	SERVIZIO PULIZIA E SPURGO POZZETTI STRADALI - ANNO 2024	15.231,70
2024	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO STRADE COMUNALI ANNO 2024	16.890,50
2025	9	03 Rifiuti	SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2025	1.225.676,10
2025	9	03 Rifiuti	SERVIZIO PULIZIA E SPURGO POZZETTI STRADALI - ANNO 2025	15.231,70
2025	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO STRADE COMUNALI ANNO 2025	16.890,50
2026	9	03 Rifiuti	SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2026	1.225.676,10
2026	9	03 Rifiuti	SERVIZIO PULIZIA E SPURGO POZZETTI STRADALI - ANNO 2026	15.231,70
2026	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO STRADE COMUNALI ANNO 2026	16.890,50
2027	9	03 Rifiuti	SERVIZIO IGIENE URBANA GENNAIO-MAGGIO 2027	510.698,38
2027	9	03 Rifiuti	SERVIZIO PULIZIA E SPURGO POZZETTI STRADALI - GENNAIO-MAGGIO 2027	6.346,54
2027	10	05 Viabilita' e infrastrutture stradali	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO STRADE COMUNALI GENNAIO-MAGGIO 2027	8.445,25
				6.092.945,12

3.1.8 Anticorruzione e trasparenza

Con la Legge n. 190/2012 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (ad esempio il rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova e articolata figura di rischio, correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, intesa sia nell'articolazione di attività procedimentale-pubblicistica, che in quella di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, appunto articolata, è costituita dal “rischio corruzione” e dal “rischio illegalità”. La corruzione attiene all’aspetto patologico dell’abuso dell’agire amministrativo mentre l’illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell’attività amministrativa.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità per poi provvedere alla relativa gestione con appropriate misure e azioni, al fine di conseguire l’obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell’amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all’interno della struttura organizzativa e nell’ambito dell’attività posta in essere dall’Ente. Per quanto concerne, invece, il profilo della “illegalità”, in attuazione dell’art. 97 Cost. e della Legge n. 190/2012 e s.m.i., l’amministrazione è tenuta a individuare strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell’agire amministrativo sono stati affiancati, a partire dall’entrata in vigore della citata Legge n. 190/2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell’illegalità. Tra questi, si ricorda il potenziamento dell’istituto, già previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, della trasparenza con l’introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico”.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che venga reso effettivo:

- il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- il controllo di regolarità successiva mediante il potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- il collegamento tra il sistema di prevenzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e il sistema di controllo successivo di regolarità, unitamente anche al monitoraggio periodico delle misure previste, utili per la strutturazione o la rimodulazione delle misure e delle azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone, altresì, un’attuazione effettiva delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell’Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 28.04.2022, è stato approvato il PTPCT per il triennio 2022/2024, contenente indirizzi strategici intersettoriali in materia di anticorruzione e trasparenza, che vengono confermati quali obiettivi da perseguire indistintamente per tutti i Settori dell’Ente.

Tutti i Settori, dunque, coordinati e supervisionati dal Segretario Generale, in ragione del rispettivo ruolo ricoperto e delle competenze specifiche a ciascuno attribuiti, sono interessati e partecipano alla realizzazione degli obiettivi di anticorruzione e trasparenza, che si intendono implicitamente declinati in ogni singolo programma.

3.1.9 Spesa: obiettivi operativi per missione e programmi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi amministrativi/gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono già stati individuati gli obiettivi strategici riferibili alle linee di mandato.

Nella presente sezione, invece si approfondisce l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali, le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli e gli stakeholders di riferimento.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Mediante il Piano esecutivo di gestione, la Giunta comunale, sulla scorta degli obiettivi operativi qui indicati, assegnerà ai funzionari di settore, i singoli obiettivi gestionali da conseguire.

RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE		PR.	DENOMINAZIONE
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGR.NE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.10	RISORSE UMANE
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.04	RETI ED ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	ORGANI ISTITUZIONALI
RESPONSABILITA' POLITICA	SINDACO: Maurizio Colombo VICE SINDACO E ASSESSORE con delega a " <i>Rapporti con le istituzioni</i> ": Valter Tomasini	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti	

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO SEGRETERIA AMMINISTRATORI:

Il programma si occupa complessivamente dell'amministrazione e del coordinamento degli organi istituzionali, con specifico riferimento alle seguenti attività:

- gestione dell'iter previsto per l'insediamento del Consiglio comunale, che si concretizza nel provvedere agli adempimenti propedeutici e alle necessarie verifiche in capo ai consiglieri, alla raccolta delle dichiarazioni relative ai cespiti degli stessi e alla liquidazione semestrale dei gettoni di presenza. Il servizio provvede, altresì, a formalizzare gli atti di nomina in seno alle commissioni consiliari, con annessa liquidazione dei gettoni di presenza per le attività svolte in sede collegiale;
- cura dell'iter di nomina della Giunta comunale, che si concretizza principalmente nella redazione degli atti di attribuzione delle deleghe di competenza e nella determinazione le indennità di funzione;
- aggiornamento tempestivo dell'Anagrafe degli amministratori locali e gestione delle attività preparatorie con annessa stesura degli atti di nomina e di designazione dei rappresentanti comunali in seno a enti, associazioni ed istituzioni;
- supporto, tecnico, operativo, gestionale oltre che normativo, alle attività deliberative degli organi di direzione politica. Nello specifico, il servizio si occupa della convocazione del Consiglio comunale, della Giunta comunale e delle commissioni consiliari, della verifica della completezza delle proposte di deliberazioni, della redazione dei verbali di seduta, della stesura finale del testo delle deliberazioni approvate, della pubblicazione sull'Albo Pretorio on line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet delle suddette deliberazioni e degli annessi allegati, della comunicazione dell'esito ai Capigruppo e ai singoli uffici di competenza;
- gestione dei rapporti tra gli amministratori da un lato e i settori comunali dall'altro, assicurando il fattivo dialogo e collaborazione tra gli stessi e garantendo un'una celere gestione dei procedimenti come in caso, ad esempio, di presentazione di richiesta di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali;
- aggiornamento dei regolamenti di propria competenza, al fine semplificare e chiarire le procedure amministrative;
- gestione delle attività di informazione e comunicazione istituzionale dell'ente, tramite la pubblicazione puntuale di notizie e avvisi su tutti gli strumenti attualmente a disposizione (sito internet, tabelloni informatici presenti sul territorio, social network), garantendo così uniformità, efficacia ed efficienza nei canali di comunicazioni istituzionali;
- aggiornamento costante dell'agenda del Sindaco, per mantenere attiva la relazione e l'ascolto dei cittadini da parte dell'amministrazione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La connotazione prettamente istituzionale, che conferisce carattere continuativo al servizio, origina quale obiettivo primario e costante quello di garantire un supporto competente e fattivo agli organi di direzione politica, che implica la gestione tempestiva ed efficace delle attività sopra elencate, tale da confermare il ruolo di raccordo tra gli organi istituzionali tra di loro, tra i vari settori dell'amministrazione e gli organi politici e tra l'amministrazione e la cittadinanza.

Proprio da detto ruolo di raccordo tra amministrazione e cittadino, nasce l'obiettivo specifico di rafforzare l'ascolto della cittadinanza, quale base di una relazione chiara e collaborativa con la stessa. A tal fine ci si

prefigge l'implementazione dei canali di comunicazione con i cittadini tramite soluzioni online (quali, ad esempio, le segnalazioni dei cittadini da inoltrare tramite il sito internet o il sistema di allerta telefonica alla popolazione), e l'auspicabile creazione nuove figure di riferimento (il tutor di quartiere), utili a raccogliere proposte, suggerimenti e segnalazioni sulle necessità degli abitanti, anche al fine di valutare la corrispondenza tra i servizi erogati e i bisogni reali.

Strettamente legato a tale finalità, risulta fondamentale curare e gestire in modo puntuale le attività di comunicazione istituzionale dell'ente, facilitando in tal modo il rapporto informativo tra i cittadini e l'amministrazione, punto di partenza per porre in essere una concreta relazione tra pubblica amministrazione e cittadinanza.

Il fine da perseguire rimane, dunque, quello di comunicare, utilizzando gli strumenti informativi attualmente a disposizione (sito internet, tabelloni informativi, social network, newsletter), in tempo reale e con linguaggio chiaro e uniforme, tutto ciò che potrebbe essere d'interesse per il cittadino, oltre che mantenere i contatti con gli organi di stampa locali.

Per ultimo, al fine di migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, ci si pone quale ulteriore obiettivo quello di armonizzare i regolamenti comunali grazie ad un costante aggiornamento degli stessi, snellendo e semplificando, ove possibile, le procedure così da ottimizzare i processi amministrativi ad esse sottesi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire il funzionamento dell'organizzazione	Supporto fattivo e competente agli organi esecutivi e legislativi in tutti gli iter procedurali di competenza	X	X	X
Garantire e potenziare l'efficacia e l'efficienza dei canali di comunicazione istituzionali	Curare in modo puntuale e con chiarezza espositiva le comunicazioni istituzionali dell'Ente, tramite il sito istituzionale. Fornire risposta tempestiva alle richieste di informazione/segnalazioni pervenute tramite e-mail	X	X	X
Garantire la partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia	Mantenere attiva la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa, anche tramite la raccolta di suggerimenti/osservazioni formulate dagli stessi tramite il sistema di segnalazione online accessibile dal sito istituzionale. Istituire il tutor di quartiere	X	X	X

STAKEHOLDER:

Organi istituzionali, Organizzazione, Cittadini.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio Segreteria.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	223.900,00	223.900,00	223.900,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		233.900,00	233.900,00	233.900,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	02	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILITA' POLITICA	SINDACO: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti	

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE, PROTOCOLLO E ARCHIVIO, MESSO NOTIFICATORE:

Il programma si occupa di tutte le attività poste in capo all'ufficio Segreteria Generale, in quanto ufficio di riferimento per i servizi di carattere generale per tutte i settori dell'ente, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- supporto al Segretario Generale nelle sue attività, tra le quali si ricorda la preparazione e l'inoltro mensile della statica degli abusi edilizi agli organi competenti, la divulgazione degli aggiornamenti normativi e documentali di specifico interesse per i funzionari di settore e il personale, il coordinamento delle conferenze con le Posizioni Organizzative. Menzione a parte merita il sostegno dato al Segretario, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che per la susseguente attività di vigilanza, controllo, monitoraggio e formazione, da svolgersi nel corso di tutto l'anno;
- aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet, al fine di attuare in modo puntuale e omogeneo la normativa di riferimento, rispettando gli obblighi di trasparenza e assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento di quanto pubblicato. In quanto strettamente legato a tale attività, il servizio cura e gestisce l'iter in caso di richiesta di accesso agli atti deliberati dal Consiglio Comunale e della Giunta da parte di cittadini ed enti, oltre che la pubblicazione di atti e comunicazioni sull'Albo Pretorio on line;
- acquisto di beni e fornitura di servizi di interesse generale per tutti i settori dell'ente, in un'ottica di risparmio e miglior gestione delle risorse. Tra i servizi di carattere generali gestiti si ricordano il servizio di noleggio e manutenzione *all in* delle macchine multifunzione, l'acquisto della carta per fotocopiatrici e stampanti, l'acquisto di materiale di cancelleria, il servizio di rilegatura degli atti, l'abbonamento a quotidiani e periodici di informazione economica-giuridica, il servizio di spedizione della corrispondenza, il servizio di allerta telefonica alla popolazione;
- predisposizione, per tutti i settori dell'ente, degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale, curandone i relativi controlli propedeutici, la richiesta dei diritti di segreteria e di rogito e la registrazione telematica;
- gestione della protocollazione della posta in entrata (cartacea e tramite PEC), con relativa assegnazione per competenza ai singoli uffici, spedizione della corrispondenza cartacea e gestione dell'archivio comunale cartaceo, di cui vi è un costante riordino e catalogazione per una corretta razionalizzazione degli spazi e facilitazione di prelievo dei faldoni a favore di tutti i servizi dell'Ente, coordinamento della conservazione informatica dei documenti, applicazione e aggiornamento del "Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi";
- nella figura del Messo Comunale, gestione delle notifiche e del deposito degli atti;
- vidimazione dei modelli per le raccolte firme per referendum e proposte di iniziativa popolare;

Specifico riferimento deve essere fatto per il servizio di brokeraggio assicurativo.

La Segreteria generale, infatti, ha il compito di definire, affidare e coordinare il rapporto contrattuale con il broker assicurativo e le singole compagnie di assicurazione, gestendo la sottoscrizione e il rinnovo delle varie polizie in essere. Si occupa, inoltre, della cura dei sinistri, istruendo la pratica, inoltrandola al broker e monitorandone l'andamento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Obiettivo primario è, sicuramente, quello di proseguire nel proprio ruolo di supporto tecnico, operativo e gestionale delle varie aree organizzative dell'ente per tutti i servizi di carattere generale, dalla protocollazione della posta, alla notifica e archiviazione di atti e documenti, alla gestione dell'archivio cartaceo, per non dimenticare le procedure di acquisto di beni e fornitura di servizi di uso comune, a vantaggio dell'ente nel suo complesso. Proprio la centralizzazione delle procedure di gara per beni e servizi di carattere generale, si pone fine specifico per una gestione efficace ed efficiente delle risorse pubbliche.

Considerata la stretta collaborazione con il Segretario Generale, il servizio deve continuare a supportare il Segretario stesso, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e l'intera struttura dell'ente nello svolgimento dei controlli interni e nelle operazioni di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, per la verifica puntuale dell'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a cui si lega strettamente l'aggiornamento puntuale della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet. Viene dato, inoltre, supporto al RPCT anche nella programmazione e attuazione della formazione annuale obbligatoria in tema di anticorruzione.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO		FUNZIONAMENTO DELL'ENTE		
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire e potenziare una gestione efficace ed efficiente dei servizi	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'Ente e di coordinamento delle stesse attraverso le attività di segreteria, la gestione e archiviazione degli atti, la cura e la predisposizione delle procedure di gara e gli affidamenti per i beni e servizi di uso comune	X	X	X
Garantire la gestione dei sistemi di controlli interni e del monitoraggio delle misure previste, per la verifica della corretta attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Supportare l'intera struttura comunale ed il RPCT nello svolgimento dei controlli interni e nelle operazioni di monitoraggio delle misure per la verifica dell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Programmare e attuare la formazione annuale obbligatoria in tema di anticorruzione	X	X	X

STAKEHOLDER:

Organi istituzionali, Organizzazione, Cittadini, Aziende, Responsabile prevenzione corruzione.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai servizi Segreteria, Protocollo e archivio, Messo notificatore.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	378.750	378.750	378.750
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	5.000	5.000	5.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		383.750	383.750	383.750

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	03	GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
RESPONSABILITA' POLITICA	VICE SINDACO E ASSESSORE con delega a "Bilancio": Valter Tomasini	
FUNZIONARIO RIFERIMENTO	DI	SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il programma consiste nell'analisi, nella gestione e nel controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, sia in tema di reperimento di risorse, che in tema di interventi sul territorio.

La partecipazione degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica impone infatti sempre più una costante e stringente attività di monitoraggio e di controllo sul rispetto dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata e in spesa.

I servizi sono caratterizzati da numerosi adempimenti contabili e fiscali, con scadenze diverse nel corso dell'anno, previsti per legge o da regolamento, dalle quali non si può derogare.

Vengono inoltre prodotte periodicamente stampe (reports) e dati, anche aggregati, per gli adempimenti e statistiche dei vari servizi comunali.

Durante l'esercizio vengono espressi i pareri di regolarità contabile su tutte le proposte di deliberazione, che non siano meri atti di indirizzo e comportino riflessi sulla situazione patrimoniale dell'Ente e apposti i visti di regolarità contabile attestanti la copertura finanziaria alle determinazioni comportanti l'assunzione di impegni di spesa.

Il servizio finanziario svolge inoltre una attività di supporto all'Organo di revisione contabile nell'attività di verifica e controllo, ed in particolare nella preparazione delle verifiche di cassa e dei dati riportati nei pareri al Rendiconto e al Bilancio di previsione.

Gli uffici finanziari provvedono a tutti gli adempimenti fiscali con la tenuta dei registri IVA e la redazione della dichiarazione annuale; la redazione del mod. 770 per la parte di competenza; la trasmissione telematica dei modelli F24 EP anche per i contributi su stipendi; rendicontazione delle spese per le consultazioni elettorali; l'applicazione delle disposizioni inerenti i pagamenti superiori ai 5.000 euro e in materia di acquisizione del modello DURC, ossia di verifica della posizione contributiva dei fornitori; l'applicazione delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, in adempimento alla legge 136/2010.

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Si tratta della principale finalità del servizio finanziario, nel quale si concretizza l'attività di coordinamento e di supporto ai vari settori dell'Ente e, in particolare, riguarda le seguenti attività:

- gestione delle risorse finanziarie dell'ente;
- programmazione di Bilancio;
- impostazione ed aggiornamento del Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'aspetto finanziario;
- gestione della liquidità;
- analisi dello stato di realizzazione delle entrate e delle spese, dei vincoli di bilancio esistenti, ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- predisposizione dei bilanci di previsione e dei rendiconti con attività di coordinamento dei settori dell'Ente;
- tenuta della contabilità finanziaria;
- tenuta della contabilità economica e patrimoniale.

Ai compiti più sopra richiamati, se ne aggiungono numerosi altri, tra cui si ricorda principalmente:

- verifica delle possibilità di finanziamento a medio e lungo termine; assunzione di mutui e prestiti; gestione dei rapporti con i soggetti finanziatori;
- gestione delle entrate e delle spese realizzata con la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- verifica e collaborazione con i diversi settori ai fini del rispetto dei tempi di pagamento;
- elaborazione dei dati necessari al pagamento degli stipendi;
- tenuta della contabilità IVA e IRAP ai fini di una corretta redazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi adempimenti periodici.

APERTURA CONTABILE BILANCIO PROVVISORIO DI PREVISIONE

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è ordinariamente fissato entro il 31.12, salvo differimenti per decreto.

Prima di tale approvazione permane la gestione provvisoria prevista per legge.

I pagamenti non possono superare, fino all'approvazione del bilancio, l'importo di un 1/12, per ciascun mese, dello stanziamento previsto per il secondo anno del bilancio previsione triennale, salvo spese dovute per legge o contratto.

Il servizio finanziario verifica, al momento dell'assunzione del singolo impegno di spesa, che siano rispettati i parametri previsti dal TUEL.

PREDISPOSIZIONE BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di Previsione ha funzione autorizzatoria, assicurando che le entrate corrispondenti alle specifiche politiche espresse nei relativi programmi siano in grado di consentire la copertura delle relative spese; a tale funzione si è affiancata con l'applicazione del nuovo ordinamento la finalità di tipo economico-aziendale, con il conseguente obbligo di predisporre una corretta informazione per budget o centri di costo.

Pertanto il Bilancio di Previsione si propone di utilizzare le risorse che si hanno a disposizione, attraverso un controllo che è allo stesso tempo preventivo e, nell'ambito della gestione, concomitante; deve essere redatto secondo l'osservanza dei principi di competenza finanziaria, unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, pubblicità e del pareggio finanziario.

Il servizio finanziario coordina le fasi preliminari alla stesura del bilancio; partecipa alle sedute collegiali con i funzionari; predispone simulazioni di spesa e di entrata; supporta la Giunta nell'analisi delle proposte tariffarie e tributarie, fornendo dati e statistiche.

Raccoglie i dati forniti dai funzionari di settore e dai singoli assessorati al fine di predisporre il DUP.

Predispone, con la collaborazione dei funzionari, i numerosi allegati al bilancio stesso.

PREDISPOSIZIONE PEG FINANZIARIO – PIANO PERFORMANCE

Il Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta comunale, unitamente al piano performance, è un programma operativo, la cui finalità è quella di individuare gli obiettivi della gestione, contenuti nel Bilancio di previsione deliberato al Consiglio, e pertanto anche nel DUP, affidando i citati obiettivi gestionali ai funzionari dei settori, mediante il conferimento delle dotazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive attività (personale e strumenti), analizzando la gestione per "centri di costo".

Il settore finanziario si occupa di predisporre il piano, per quanto riguarda le risorse finanziarie da assegnare a ciascun funzionario e coordina anche le attività riguardanti la predisposizione degli obiettivi e del Piano performance.

VERIFICA RENDICONTO AGENTI CONTABILI

Entro il mese gennaio, viene presentato il rendiconto degli agenti contabili dell'Ente, degli agenti della riscossione, della tesoreria, dell'azienda speciale e dell'economato. Gli uffici finanziari, oltre alla raccolta, provvedono alla verifica della corrispondenza con il rendiconto.

Il servizio finanziario supporta inoltre i consegnatari dei beni mobili ed immobili fornendo loro i dati di aggiornamento annuale e le etichette per l'inventariazione dei nuovi acquisti.

I dati degli agenti contabili vengono poi trasmessi annualmente alla Corte dei Conti.

PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Il rendiconto rappresenta il momento conclusivo della gestione, misurando le attività svolte, sia in termini di valori finanziari, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, per dare pienamente conto di come i piani e i programmi sono stati conseguiti.

Si compone del Conto del Bilancio e del conto del Patrimonio.

Entro la fine del mese di aprile viene predisposto il rendiconto.

Preventivamente viene effettuata la revisione dei residui attivi e passivi, che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione, mediante la procedura di riaccertamento ordinario, secondo ' nuovi principi contabili.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato viene attribuito mediante l'art.25 del D.lgs. 127 del 9 aprile 1991 alle società di capitali che controllano altre imprese (di qualsiasi forma giuridica) e alle società cooperative, mutue assicuratrici ed enti pubblici commerciali che controllano una società di capitali.

L'instaurazione dell'obbligo risponde all'esigenza di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente considerato in tutto il complesso delle sue articolazioni organizzative (esercitate anche attraverso partecipazione e controllo di società ed enti strumentali). Il perimetro di consolidamento coincide con l'area del cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP). Del GAP fanno parte gli enti e gli organismi strumentali, partecipati o controllati, le società controllate o partecipate dalla amministrazione pubblica capofila, in cui la nozione di controllo fa riferimento a un ampio ventaglio situazioni giuridiche, "di diritto", "di fatto", e di natura "contrattuale", prescindendo, ad esempio, dall'esistenza di una partecipazione diretta o indiretta al capitale sociale.

MONITORAGGIO DELLA CASSA

Durante l'esercizio viene mantenuto un costante monitoraggio dei flussi finanziari di cassa per evitare, quando possibile, il ricorso all'anticipazione di tesoreria, cercando nel contempo di rispettare le scadenze dei pagamenti.

Il servizio finanziario fornisce, in caso di sofferenza di cassa, report periodici alla Giunta ed ai funzionari per attuare eventuali correttivi ed azioni.

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E DEI PAGAMENTI, L'ACCESSO A TUTTI GLI SPAZI FINANZIARI CONCESSI DA STATO E REGIONE E UTILIZZO PRIORITARIO DELLE RISORSE NON ONEROSE DELL'ENTE.

L'obiettivo del triennio è liquidare le ditte fornitrici con il rispetto nei tempi di scadenza delle fatture, mediante l'adozione di azioni continue di programmazione dei pagamenti.

MUTUI

Il Servizio procede all'assunzione dei mutui che finanziano le opere pubbliche ed effettua il monitoraggio della situazione dei singoli mutui e delle opere finanziate con indebitamento al fine di richiedere la riduzione del mutuo in caso di verificarsi una economia sul costo di costruzione dell'opera.

ECONOMATO

Il Servizio Economato si occupa della gestione della Cassa Economale.

Effettua anticipazioni di cassa quando i servizi richiedono spese minute e/o urgenti, e riscuote le entrate.

La riscossione delle entrate avviene direttamente o mediante sub-agenti contabili.

Il maneggio del denaro attribuisce alla figura dell'Economo una funzione esclusiva all'interno dell'Ente, in quanto è l'unico soggetto autorizzato con responsabilità diretta nei confronti della Corte dei Conti.

UTENZE

Il Servizio si occupa della gestione delle utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefonia fissa), compresa l'adesione e la sottoscrizione delle convenzioni ministeriali e del monitoraggio dell'andamento dei costi, in

particolare modo sarà attenzionata l'evolversi della situazione relativa al rialzo dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

GESTIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito degli adempimenti in tema di partecipazioni, verranno attuate tutte le attività imposte dalla normativa vigente e, quindi, le comunicazioni obbligatorie da effettuare sul sito del Dipartimento Funzione Pubblica, nell'area denominata "PATRIMONIO PA" con riferimento ai dati delle società. Si cureranno altresì le pubblicazioni obbligatorie nella sezione del sito istituzionale denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". Verrà predisposto il piano di razionalizzazione periodico e la relazione sull'attuazione dello stesso, da inviarsi alla sezione controlli della Corte dei Conti.

Nel triennio si porranno in essere le attività connesse al sistema di controlli sulle società partecipate previste dalla vigente normativa.

Si dovranno, altresì, porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, entrato in vigore in data 23 settembre 2016, e smi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	BILANCIO RESPONSABILE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Valorizzazione degli strumenti di programmazione, gestione e rendicontazione	Realizzare un efficace presidio, in tutte le fasi, degli obiettivi strategici dell'Amministrazione	X	X	X
Contributi e finanziamenti	Supporto nell'attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento da parte di altri Enti, sia per la realizzazione di opere pubbliche che per l'attivazione di progetti di parte corrente.	X	X	X
Governance organismi e società partecipate	Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'Ente, anche attraverso il rafforzamento del controllo analogo ed il bilancio consolidato.	X	X	X

STAKEHOLDERS: Organizzazione, cittadini, amministratori, società partecipate, altre Amministrazioni pubbliche, società e Revisori dei Conti.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario.

RISORSE FINANZIARIE:

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	298.400	297.400	297.400
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		298.400	297.400	297.400

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
RESPONSABILITA' POLITICA	VICE SINDACO E ASSESSORE con delega a "Bilancio": Valter Tomasini	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione, intesa a creare un sistema tributario più equo, nonché una risposta da parte della PA, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti.

Dal 2021 si è attuato il passaggio in cloud del programma gestionale dei tributi.

I.M.U.:

Si proseguirà nell'attività di gestione dell'**IMU**, dall'analisi della normativa alle stime necessarie per garantire la misura delle entrate, ai conseguenti atti che sarà necessario predisporre.

La gestione comprende anche l'attività di monitoraggio degli incassi (F24, riversamenti, proiezioni) e rendicontazioni, anche ai fini della stima del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), del rimborso dello Stato dei tributi aboliti e dei conseguenti importanti riflessi sul bilancio.

Anche se le norme hanno previsto l'esenzione per l'abitazione principale, l'Ufficio Tributi dovrà comunque svolgere alcune fondamentali attività, propedeutiche alla sua (anche se residuale) puntuale applicazione, quali:

- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per una previsione di bilancio il più possibile corretta;
- adozione in tempo utile di tutti i provvedimenti amministrativi necessari alla corretta istituzione, gestione e riscossione dell'imposta (eventuali modifiche al regolamento, deliberazioni tariffarie e determinazioni);
- pubblicazione della delibera consiliare nel Portale del federalismo fiscale e nel sito istituzionale dell'Ente;
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo e versamento dell'imposta;
- utilizzo di uno specifico programma gestionale;
- attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti settimanali da parte dell'Agenzia delle Entrate, suddivisi per annualità per la successiva contabilizzazione;

L'obiettivo per la **tassa rifiuti** è quello di contenere la tassazione, riducendo i costi del servizio a fronte di una percentuale superiore di raccolta differenziata, dovendo tuttavia tener conto della costante diminuzione di superficie tassabile in particolar modo delle attività produttive.

Continuerà l'attività di front-office e degli strumenti di supporto ai contribuenti per favorire gli adempimenti fiscali mediante invio dell'avviso TARI con bollettini allegati per il pagamento.

L'Ufficio Tributi dovrà quindi svolgere alcune importanti e complesse attività, propedeutiche alla sua puntuale applicazione, quali:

- Collaborazione con gli uffici tecnici nella redazione del piano finanziario, basato sulla nuova modalità di calcolo secondo le linee guida Arera, anche al fine di verificare gli impatti sulle tariffe;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessari ad una corretta previsione del gettito con conseguente utilizzo di idonea procedura informatica;
- adozione degli indispensabili provvedimenti amministrativi (deliberazioni, determinazioni) per la sua ottimale gestione ed applicazione;
- pubblicazione della delibera consiliare nel Portale del federalismo fiscale e nel sito istituzionale dell'Ente;
- attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti settimanali da parte dell'Agenzia delle Entrate, suddivisi per annualità per la successiva contabilizzazione, a seguito della reinternalizzazione della riscossione (tramite Mod. F24) come avviene ormai già dal 2013.

- emissione di solleciti di pagamento ed avvisi di accertamento nei confronti dei contribuenti inadempienti, ai sensi del vigente Regolamento, con conseguente formazione di ruolo coattivo nel caso di persistenza nell'inadempimento tributario.
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo della Tassa, come determinata negli avvisi di pagamento da inviare ai cittadini.
- Prosecuzione della modalità di pagamento della tassa rifiuti mediante PagoPa.

Lo sportello tributi continuerà a fornire supporto e consulenza al cittadino contribuente, specialmente in considerazione delle novità introdotte in materia tributaria mediante l'attivazione di un sistema di calcolo IMU on line, aggiornamento costante del sito internet, sportello front-office, telefonico e tramite posta elettronica, nonché redazione di tutta la nuova modulistica.

Verrà messo on line un canale di comunicazione con i cittadini per conoscere la propria posizione tributaria, anche al fine di ridurre elusioni o errori da parte del contribuente.

Si proseguirà con l'attività di accertamento straordinaria delle aree edificabili mediante una società esterna specializzata, nonché con l'attività di ufficio per l'elusione ed evasione dei tributi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Per quanto riguarda il recupero delle somme non versate dai contribuenti per i servizi a domanda individuale (rette, canoni, ecc...) proseguirà l'attività dell'utilizzo dell'avviso di ingiunzione, in alternativo al ruolo coattivo, con il supporto di una società esterna.

Continuerà ad essere garantito il supporto all'Azienda Speciale Servizi Pubblici nella gestione del canone di occupazione suolo pubblico e degli impianti pubblicitari.

PRESIDIO DELLE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE, ANCHE MEDIANTE L'AUSILIO DI SOCIETÀ ESTERNE.

La gestione dei tributi comunali riveste, in particolar modo negli ultimi anni, un'importanza strategica e gestionale. Le leve tributarie e tariffarie, infatti, rappresentano la parte più consistente dei bilanci comunali, e sono di fondamentale importanza per il conseguente svolgimento delle funzioni dell'ente e soprattutto per l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini.

Pertanto, di particolare rilevanza risulta essere il valore strategico relativo alle modalità attraverso le quali il Comune sceglie di gestire le fasi relative ad accertamento e riscossione delle proprie entrate.

Esiste infatti un sistema articolato di soggetti preposti, di strumenti normativi e procedurali utilizzabili, che rappresenta un profilo della questione particolarmente delicato, poiché si tratta di attività che incidono sulla capacità patrimoniale dei cittadini e che pertanto devono essere svolte in un'ottica basata sulla massima efficienza, economicità e funzionalità.

Non è sempre facile trovare il giusto equilibrio, poiché da una parte la finanza locale è governata da regole e vincoli che costringono sempre di più i Comuni ad aumentare la pressione fiscale, dall'altra aumenta sempre di più la complessità di garantire i livelli essenziali dei servizi.

È necessario inoltre costruire un rapporto di fiducia tra gli uffici tributari e il contribuente e l'Amministrazione deve lavorare a modelli gestionali virtuosi, spingendo l'organizzazione a migliorarsi e ad essere sempre più efficiente, pur consapevole delle risorse umane disponibili, nei vincoli occupazionali da tempo esistenti.

Anche per questo motivo, il Comune di Cardano al Campo si avvale da anni di società di riscossioni, iscritte agli albi ministeriali, specializzate nel settore.

Dette società, incaricate di tutte le entrate dell'Ente, e non solo quelle tributarie, procedono anche alla fase preliminare di sollecito.

Premesso tutto questo, per il buon andamento della **riscossione spontanea dei tributi**, è fondamentale puntare sulla diffusione e sulla chiarezza delle informazioni sugli adempimenti richiesti ai cittadini e la versatilità del sistema dei pagamenti.

A tal fine particolare attenzione viene dedicata alla sezione specifica del sito internet, nel quale il cittadino può trovare in autonomia le informazioni riguardanti il tributo, la modulistica, i contatti a cui fare riferimenti.

Inoltre, un calcolatore per il calcolo dell'IMU, Tari e Tasi.

È stato inoltre introdotto, nel 2020, un portale nel quale il cittadino può verificare o richiedere la verifica della propria posizioni IMU e TARI.

Anche la molteplicità di canali e supporti per facilitare le operazioni di pagamento sono importanti: anche gli avvisi di pagamento della Tassa rifiuti del 2022 si potranno pagare anche **attraverso la piattaforma digitale PagoPa**.

Inoltre, sull'avviso di pagamento è stata introdotta una sezione che riporta la **situazione dei pagamenti degli anni precedenti**.

Con l'autoliquidazione il contribuente ha anche la possibilità di sanare la propria eventuale violazione, qualora effettui un versamento tardivo utilizzando l'istituto del cosiddetto "ravvedimento operoso".

Con la deliberazione consiliare n. 7 del 24.6.2020 è stato inoltre riscritto l'articolo relativo alle **rateazioni** delle entrate, agevolando ulteriormente il contribuente sia per l'ammontare degli importi che per il numero delle rate.

Un'altra fase di decisiva importanza, è invece legata alla riscossione "sollecitata", o "intimata", ossia quella parte del processo di riscossione strettamente connesso all'attività di accertamento svolta dall'Ente impositore a contrasto dell'evasione, dell'elusione e della morosità nei pagamenti spontanei.

In questa fase, dopo che il contribuente ha adempiuto ai suoi obblighi dichiarativi e di versamento, il Comune controlla se il versamento corrisponde alla situazione dichiarata, se la dichiarazione è stata presentata in modo errato (infedeltà) o non presentata affatto (omissione).

L'esito del controllo, qualora si riscontri una violazione, si conclude con l'emissione, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il contribuente avrebbe dovuto versare o dichiarare, di un avviso di accertamento e contestuale irrogazione delle sanzioni.

Grazie anche ai nuovi sistemi informatici gestionali introdotti ad inizio anno 2021, è possibile, da parte dell'ufficio, ottenere di un maggior controllo delle posizioni tributarie incrociando le banche dati messe a disposizione da Agenzia delle Entrate (locazioni, consumi utenze, planimetrie, anagrafica tributaria).

Per quanto riguarda la tassa rifiuti e le altre entrate patrimoniali dell'ente, prima dell'avvio delle procedure coattive, viene sempre emesso un avviso (o più di uno) di sollecito, al fine di non gravare il contribuente di spese ulteriori e per una velocizzazione delle procedure di riscossione.

I dati relativi, ad esempio alla Tassa rifiuti, riscontrano che, i solleciti inviati poco dopo la scadenza, producono una riscossione spontanea del 50%, trattandosi nella maggior parte dei casi non di evasione/elusione ma semplice dimenticanza di qualche rata.

Considerando l'anno di imposta 2021, la percentuale del non riscosso (prima dell'avvio al coattivo) si attesta ad oggi sul 15,50%, decisamente al di sotto della media nazionale del 26,9% e della media lombarda del 20,6% (*Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Interno*)

Per quanto riguarda la riscossione coattiva dei tributi, dal 31 agosto 2021 è ripresa l'attività di recupero ad opera del concessionario Andreani Tributi per i ruoli fino al 31.12.2019 e pertanto l'ufficio tributi ha trasmesso 2.400 posizioni suddivise su 11 tipologie di entrate (tributarie e patrimoniali).

L'importo più consistente— circa un milione di euro - riguarda l'IMU, con circa 400 posizioni in lavorazione (riferite a diversi anni).

Il numero maggiore di posizioni, invece, riguarda la tassa rifiuti (Tarsu-Tares-Tari) con circa 1.100 posizioni per un totale di circa 380 mila euro (riferite a diversi anni). Alla data del 28.06.2022 sono stati riscossi quasi 580 mila euro rispetto ad un totale di carico di 2,2 milioni di euro, con una percentuale del 26,19%.

A seguito di aggiudicazione definitiva avvenuta in data 08.10.2021, è stato affidato in concessione alla società Area Srl il servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'ente fino al 31.12.2023.

Sono stati pertanto affidati alla nuova società tutti gli atti riguardanti le entrate IMU-TARI-TASI non ancora iscritti a ruolo, emessi da **novembre 2019** in poi, con un primo lotto a **dicembre 2021** (circa 260 atti) e successivamente con ulteriori due lotti a **marzo 2022** (circa 580 atti).

Alla data del 30.06.2022 sono stati riscossi quali 98.500 euro rispetto ad un totale di carico di 1,431 milioni di euro, con una percentuale del 6,88 %.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	BILANCIO RESPONSABILE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Digitalizzazione dei servizi	Potenziamento dei servizi offerti ai contribuenti sul sito internet istituzionale.	X	X	X
Garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica da parte dei contribuenti	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, fornendo una costante assistenza ai cittadini.	X	X	X
Ridurre l'evasione ed elusione tributaria	Presidiare le attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie, anche mediante l'ausilio di società esterne.	X	X	X

STAKEHOLDERS: Organizzazione, cittadini, amministratori, società partecipate, altre Amministrazioni pubbliche, società, O.I.V. e Revisori dei Conti.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio tributi.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	194.700	194.700	194.700
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		194.700	194.700	194.700

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo Vice Sindaco con delega al "bilancio": Valter Tomasini	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i>	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il programma comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

La corretta ed efficace programmazione delle risorse pubbliche prevede un costante monitoraggio delle disponibilità del patrimonio immobiliare dell'ente in funzione delle esigenze istituzionali e dell'erogazione di servizi alla comunità.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Attività gestionale	Gestione amministrativa dei beni, con aggiornamento annuale dell'inventario alle regole del Nuovo Ordinamento Contabile	X	X	X
	Alienazioni beni comunali	X	X	X
	Trasformazione diritti di superficie in proprietà aree PEEP	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini; Titolari di assegnazioni di diritti di superficie

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Parte delle risorse assegnate ai servizi finanziari e parte delle risorse assegnate ai lavori Pubblici.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	10.500	10.000	10.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		10.500	10.000	10.000

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	06	UFFICIO TECNICO
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: Maurizio Colombo	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Lavori pubblici

Gli investimenti e le opere previste sugli **immobili di proprietà comunale** saranno prioritariamente finalizzati al riammodernamento con particolare riferimento alla sicurezza, all'adeguamento normativo e funzionale, all'attualizzazione degli impianti, e di tutte quelle opere finalizzate al contenimento energetico finalizzati al con l'obiettivo del risparmio ed al il minor impatto per emissioni da condurre sempre più vicina allo zero.

Per poterne vedere i risultati la programmazione cadenzata degli interventi diventa essenziale e deve tenere come base una indagine sui consumi attuali, sulle condizioni e la vetustà degli impianti che dovrà essere eseguita capillarmente per singola unità immobiliare per una scheda fabbricato. I dati elaborati dovranno essere inseriti in un database e continuamente aggiornati per un monitoraggio continuo.

Le BASE LINE

Gli utenti che ne usufruiscono e gli gestori degli impianti saranno chiamati ad una forma di collaborazione per la formazione dei dati necessari.

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento, sarà necessario recuperare gli immobili attualmente non utilizzati o parzialmente utilizzati, è indispensabile ampliare il Municipio per poter garantire spazi adeguati ai lavoratori dipendenti, per avere una sala consiliare adeguata e situata all'interno della casa comunale e inoltre ricavare anche spazi necessari per gli incontri tra amministratori, consiglieri e commissari.

Si ritiene sempre più impellente pensare all'ampliamento del **cimitero comunale** che ha necessità di dotazione di nuovi loculi e loculi cinerari utilizzando le aree interne. Si dovrà costituire un tavolo di valutazione con la nostra Azienda Speciale che ne ha la gestione e quindi in grado di dare una più che valida collaborazione sia per le l'attività di indagine che di proiezioni nei termini previsti dalla convenzione. Per l'adeguamento o ampliamento si potrà considerare anche una forma di autofinanziamento. Aprire il capitolo di previsione della spesa, significherà dover agire e riprendere in una prima ipotesi, il programma operativo di intervento con ampliamento delle sepolture approvato nel corso del 2018 che, si presume, andasse a soddisfare il trend delle esigenze almeno per un decennio.

Grande attenzione sarà dedicata al controllo e coordinamento, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione che durante l'esecuzione, delle opere pubbliche affidato ai privati nell'ambito delle convenzioni urbanistiche. Si riverificheranno gli andamenti ed i completamenti sia delle opere che di ogni altra ottemperanza amministrativa fino al collaudo mentre per quelle in corso non si esclude la rivasitazione e la eventuale semplificazione. Per le opere convenzionate autorizzate e non eseguite si cercheranno i motivi ostativi al fine di agevolarne gli avanzamenti anche riaggiornandone i termini purché si possano ottenere risultati effettivamente validi per la cittadinanza per invoglierne le definizioni.

Il reperimento delle risorse economiche necessarie sarà attentamente valutato vagliando le possibilità offerte da bandi e da altre occasioni di finanziamento adeguate alla finalità perseguita. L'amministrazione valuterà eventuali partecipazioni. Si tratta di un'attività sempre più essenziale per corrispondere ai bisogni della cittadinanza senza gravare eccessivamente sul bilancio comunale.

Sportello Unico per l'Edilizia

La crisi del settore edilizio deve necessariamente diventare per le pubbliche amministrazioni un segnale di coinvolgimento nell'aiutare un settore trainante per l'economia nazionale e locale cominciando con l'aiutare

mediante una vera semplificazione delle procedure ed il costante miglioramento dello **Sportello Unico per l'Edilizia** che supporti e accompagni le iniziative.

E' necessario interfacciarsi con il cittadino e rendere meno pesante il quadro di riferimento normativo che è sempre più complesso e in costante mutamento.

I bonus e super bonus garantiti dal Governo centrale, che possono veramente rappresentare la svolta per un rilancio dell'economia di questo paese, se non trovano in primis le amministrazioni locali a chiarire i dubbi dei cittadini, dei tecnici e degli operatori, sulle condizioni per l'ottenimento, potrebbero diventare i soliti palliativi per i pochi che potranno permettersi tecnici e commercialisti amici delle banche.

Sarà necessario attrezzarsi e prepararsi per poter dare tutto il supporto possibile senza escludere convegni o incontri sul tema di iniziativa comunale con il coinvolgimento del nostro ufficio urbanistico e di esterni esperti sul tema.

E' necessario muoversi per tempo in quanto, essendo il nostro Comune rientrando in toto nel Parco del Ticino, ogni richiesta per edificare o per variazioni sostanziali del tessuto urbano esistente, deve obbligatoriamente essere accompagnata/preceduta da autorizzazione paesaggistica con relativa dilatazione dei tempi di approvazione.

Oltre agli atti abilitativi in materia edilizia, al SUE fanno capo tutte le altre attività connesse al settore tra le quali:

- istruttoria preliminare, adozione, approvazione e successiva gestione di piani attuativi;
- vigilanza edilizia (in collaborazione con il settore Polizia Locale);
- certificazioni e autorizzazioni;
- idoneità alloggi;
- accessi agli atti;
- comunicazioni e rendicontazione per vari enti e istituti (Regione, ISTAT, INAIL etc.)

Sarà nostra cura trovare ogni soluzione e attuazione delle misure più adatte per migliorare il servizio, individuando modalità coerenti con il modello organizzativo dell'Ente e ricorrendo alla progressiva ma costante informatizzazione delle istanze edilizie.

E' stato istituito lo sportello informatico per la presentazione on line delle pratiche edilizie in consolidamento della sperimentazione delle procedure digitali (SUED).

Durante l'anno 2022 si darà corso alla revisione per l'approvazione del nuovo P.G.T. cercando di approdare forme di semplificazione delle procedure, cominciando dalle norme tecniche di attuazione ed ogni regolamento allegato al piano stesso.

Sportello Catastale decentrato.

Il Comune di Cardano al Campo è titolare di uno sportello catastale decentrato sulla base della specifica convenzione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate di Varese quale attività a favore dei cittadini e degli utenti del Comune estesa, in condizioni differenziate, anche a tutti gli altri interessati.

Le funzioni esercitate dal Comune non si limitano al rilascio di certificati ma sono rivolte anche ad assistere i cittadini nella soluzione di problematiche di non sempre agevole trattazione.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	TERRITORIO E MOBILITA'			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Lavori Pubblici e arredo urbano	Gestione degli interventi di manutenzione programmata di edifici e proprietà comunali	X	X	X
	Messa a norma di edifici pubblici istituzionali	X	X	X
Edilizia sostenibile e di qualità	Particolare attenzione nell'esame degli interventi urbanistico edilizi proposti al fine di garantire un'edilizia sostenibile e di qualità con parallela progressiva digitalizzazione delle procedure edilizie (Sued e) al fine di migliorare i servizi resi ai cittadini ed ai professionisti	X	X	X

	Mantenimento dei servizi forniti dallo sportello catastale decentrato	X	X	X
--	---	---	---	---

STAKEHOLDER: cittadini, imprese, professionisti, operatori economici.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio Lavori Pubblici e SUE

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	564.400	563.400	563.400
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	30.000	190.000	190.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	25.000	26.000	26.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		619.400	779.400	779.400

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
RESPONSABILITA' POLITICA	SINDACO: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI: Luigi Angelo Bianchi	

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:

- Anagrafe: certificazioni anagrafiche; autentiche; iscrizioni; variazioni e cancellazioni anagrafiche; ripristini; gestione AIRE; rilascio carte di identità e carte d'identità elettroniche con gestione degli appuntamenti; informazioni per rilascio passaporto e consegna passaporti; controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione; rilascio attestazioni di soggiorno permanente a cittadini Unione Europea; autentiche di firma per passaggi di proprietà veicoli a motore; controlli anagrafici relativi al reddito di cittadinanza.
- Stato civile: nascite; morti; matrimoni; convivenze; unioni civili; cittadinanze; certificazioni, estratti, copie integrali; annotazioni; separazioni; divorzi; adozioni; processi verbali per manifestazione volontà alla cremazione; ricezione e registrazione DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento).
- Elettorale: revisione liste elettorali; partecipazione e gestione commissioni elettorali comunali; aggiornamento albi presidenti e scrutatori; consultazioni elettorali; rilascio certificazioni elettorali; rilascio tessere elettorali.
- Leva militare.
- Statistica: produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati demografici in base agli obblighi normativi in merito alle attività statistiche (es. aggiornamento dati INASAIA; censimenti); organizzazione indagini periodiche ISTAT (salute, aspetti vita quotidiana, ecc.).
- Tenuta ed aggiornamento Albo Giudici Popolari
- Servizi cimiteriali e polizia mortuaria: autorizzazioni per cremazioni, conservazione o dispersione ceneri; sepolture, esumazioni e traslazioni; trasporti e passaporti mortuari; disciplina dei funerali.
- Servizi per cerimonie matrimoniali
- Gestione dei regolamenti di competenza

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) e per la pluralità di funzioni svolte i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Sovente gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del Comune, operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche.

Stato civile:

Assistere i cittadini che, in seguito alla riforma del processo civile introdotta dalla Legge 10 novembre 2014 n. 162, onde evitare i costi legati alle procedure svolte presso il Tribunale, possono rivolgersi all'ufficiale di Stato civile per le procedure di:

- separazione consensuale;
- divorzio su richiesta congiunta di scioglimento del matrimonio civile celebrato in comune o di cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso;
- modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

Garantire l'applicazione della legge n. 76/2016 sulla regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e sulle convivenze.

Ricevere, registrare e conservare le DAT – Disposizioni anticipate di trattamento, comunemente definite "testamento biologico" o "biotestamento", regolamentate dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018, attraverso le quali ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere le proprie volontà

in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari.

Anagrafe:

Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività demografiche con riferimento ad A.N.P.R. – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - che ha preso il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici, per adeguare tutti i procedimenti inerenti e implementare, ove possibile, i servizi connessi. L'obiettivo è quello di velocizzare il processo di modernizzazione e digitalizzazione, come da disposizioni legislative in materia. Secondo le vigenti norme e disposizioni attuative, l'A.N.P.R. conterrà in futuro, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva. Inoltre dovrà assicurare ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Incentivare il rilascio delle CIE (carte d'identità elettroniche) per favorire l'identificazione digitale dei cittadini e l'accesso ai servizi connessi.

Elettorale:

Garantire il regolare svolgimento delle operazioni connesse alle consultazioni elettorali.

Dematerializzare e semplificare, ove possibile, le procedure, limitando la produzione cartacea di atti e documenti.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di anagrafe, elettorale, stato civile e leva	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'anagrafe, l'elettorale, lo stato civile e la leva, e tutte le procedure ad esse connesse	X	X	X

STAKEHOLDER:

Cittadini, Enti terzi.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai servizi Demografici.

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	228.400	228.400	228.400
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	0	0	0
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		228.400	228.400	228.400

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA		SINDACO: Maurizio Colombo Assessore con delega a "Semplificazione digitale": Angelo Marana
FUNZIONARIO RIFERIMENTO	DI	SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La trasformazione digitale della pubblica amministrazione rappresenta un iter complesso e alquanto innovativo, poiché comporta importanti cambiamenti nell'organizzazione dell'attività amministrativa, interessando tutti i processi gestionali dell'Ente, che devono essere a tal fine ristrutturati, e coinvolgendo sia il personale interno, per cui è necessario attivare un percorso di trasformazione culturale e concettuale oltre che di acquisizione di nuove competenze, sia l'utenza esterna, cittadini e imprese, chiamati a farsi cittadinanza attiva digitale, al fine si possa concretizzare una reale "connettività sociale" ai servizi amministrativi digitali.

Cornice normativa di riferimento è rappresentata da D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "*Codice dell'Amministrazione digitale*" che prevede, all'art. 14-bis, in capo ad AgID, la redazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, con cui vengono fissati, in ottica di programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni, gli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi della PA.

Questi i principi guida del Piano nazionale:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

In ottemperanza a tali principi guida, compito precipuo della singola amministrazione è, dunque, quello di proseguire sulla strada già intrapresa negli anni passati per perseguire gli obiettivi e i target in materia di transizione digitale.

Nello specifico, l'Ente si è posto e continua a porsi obiettivi ben specifici per raggiungere gradualmente una completa digitalizzazione dei propri servizi, come si evincerà nel Piano Triennale per la transizione digitale 2021-2023 per la Città di Cardano al Campo, di prossima adozione.

Queste le principali attività attuate e in atto:

- a) ANPR: l'Ente ha effettuato il passaggio ed è pienamente operativo con l'anagrafe nazionale.
- b) Cloud: tutti i software gestionali sono passati dall'architettura client-server a quella in cloud. L'Ente ha presentato domanda di partecipazione al bando PNRR – Italia Digitale 2026 per l'Investimento 1.2 *“Abilitazione al cloud per le PA Locali”*, con lo scopo di ampliare e potenziare la gestione in cloud di ulteriori procedimenti amministrativi, che verranno attivati nel corso del prossimo triennio qualora la domanda di finanziamento trovi accoglimento.
- c) Sito internet: passaggio al nuovo sito istituzionale, in ottemperanza alle nuove linee AGID, con annesso e costante ampliamento delle sezioni a disposizione dei cittadini. L'Ente ha presentato domanda di partecipazione al bando PNRR – Italia Digitale 2026 per la Misura *“1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”*, con lo scopo, qualora la domanda di finanziamento trovi accoglimento, di realizzare interventi di miglioramento del proprio sito web e l'attivazione di nuovi servizi digitali.
- d) E' stata creata una sezione privata del sito internet, con accesso esclusivo ai Consiglieri comunali, quale canale privilegiato di comunicazione e archiviazione della documentazione di supporto ai Consiglieri, a superamento del precedente sistema di comunicazione tramite OwnCloud. Le comunicazioni istituzionali ai componenti del Consiglio Comunale, dunque, avvengono esclusivamente via PEC o tramite tale nuovo sistema, superando definitivamente l'utilizzo del cartaceo e delle notifiche tramite Messo comunale.
- e) Pratiche edilizie on-line: è stato attivato il portale utilizzato dai professionisti per il caricamento delle pratiche.
- f) Attivazione dei primi moduli on line per le istanze dei cittadini prevedendo esclusivamente l'accesso tramite Spid o CNRS.
- g) Attivata la piattaforma PagoPa per alcune tipologie di pagamento, che verranno via via implementate in futuro. L'Ente ha rispettato gli adempimenti previsti entro il 28.2.2021 ed ha ottenuto la prima tranche di contributo statale previsto. Si è in attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria per l'ottenimento della seconda tranche di contributo.
- h) Progetto IO: per implementare l'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione il Governo ha lanciato l'applicazione 'io.italia.it' (**Progetto IO**) che consente al cittadino di ricevere messaggi, documenti e notifiche delle scadenze, chiedere informazioni e certificati, impostare le proprie preferenze e pagare la Pubblica Amministrazione. Sono stati iscritti i servizi on line e attualmente risulta attiva la prenotazione degli appuntamenti da parte dei cittadini;
- i) È stato attivato lo streaming per consentire ai cittadini di seguire i Consigli comunali in diretta.
- j) Connettività edifici comunali: potenziamento della linea in fibra del Municipio e degli edifici scolastici.
- k) Tributi: attivazione del modulo on-line a disposizione dei cittadini per conoscere la propria posizione contributiva in riferimento alla tassa rifiuti e all'IMU.

Per attuare uno sviluppo concreto e costante del programma di digitalizzazione è indispensabile la garanzia del buon funzionamento dei servizi informatici, mediante l'aggiornamento e la formazione costante delle risorse umane impiegate nonché il potenziamento delle risorse strumentali in uso.

È, inoltre, necessario porre regolare attenzione alla gestione di tutte le funzioni di supporto ai sistemi di elaborazione e automazione degli uffici, all'analisi e alla progettazione mirata allo sviluppo ed aggiornamento del sistema informatico comunale per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'ente, tutto ciò con il supporto di una società esterna. Il miglioramento delle prestazioni, infatti, può concretizzarsi solo attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti in dotazione nonché grazie all'assistenza e al supporto al personale dei vari servizi per elevare i livelli di utilizzo e di sfruttamento delle potenzialità del sistema informativo.

Nello specifico, nel triennio 2023/2025, verranno sviluppate le seguenti significative azioni:

1. Sito internet e servizi accessibili ai cittadini sul sito internet: si proseguirà con l'accrescimento del portale online grazie all'inserimento di ulteriori moduli di istanze compilabili, che andranno a sostituire progressivamente quelle attualmente compilabili solo in forma cartacea, evitando così al cittadino di recarsi negli uffici comunali e semplificando la ricezione delle pratiche da parte degli addetti e la gestione del back-office. Tali azioni potranno essere ancor più potenziate e migliorare qualora la domanda di partecipazione al bando PNRR – Italia Digitale 2026 per la Misura “1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”, trovi accoglimento.
2. Cloud: ampliare e potenziare la gestione in cloud di ulteriori procedimenti amministrativi, che verranno attivati qualora la domanda di finanziamento presentata a valere sul bando PNRR – Italia Digitale 2026 per la Misura “1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”, trovi accoglimento.
3. APP IO: sviluppo dei servizi per i cittadini da usufruire mediante l'app dedicata.
4. WI-FI: ampliamento del servizio di Wi-Fi pubblico, valutando la possibilità di estendere il sistema attuale, presente solo nelle sedi istituzionali, anche sul territorio comunale o su una parte di esso. In considerazione, però, dell'ingente investimento che l'Ente dovrebbe porre in essere per perseguire tale obiettivo, si precisa che lo stesso è subordinato alla partecipazione a eventuali bandi di finanziamento che dovessero essere pubblicati a livello nazionale e/o europeo.
5. Digitalizzazione archivio pratiche edilizie: si procederà all'affidamento, in lotti, della scansione massiva delle pratiche edilizie integrata nel software gestionale per poter disporre di un archivio interamente digitale consultabile mediante l'applicativo dedicato, sia ai fini dell'accesso agli atti, che per la consultazione da parte degli uffici.
6. Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND): integrazione della piattaforma con l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi con valore legale verso cittadini e imprese, a cui seguono risparmi di costi e di tempo.

Si precisa che, come stabilito dalla Giunta comunale con deliberazione n. 77 del 16.06.2022, i fondi che verranno eventualmente attribuiti all'Ente, a seguito di approvazione delle domande di partecipazione ai bandi di cui sopra, saranno vincolati al perseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR “Italia Digitale 2026”, per un fattivo sviluppo della transizione digitale dell'Ente stesso.

Per quanto riguarda, invece, le sedi comunali si provvederà:

- al mantenimento in efficienza della struttura informatica esistente con adeguamento agli standard di mercato delle apparecchiature esistenti in funzione degli aggiornamenti alle procedure software in uso presso gli uffici comunali.
- all'acquisto di attrezzature informatiche finalizzato sia alla sostituzione di materiale obsoleto, sia alla creazione di postazioni di lavoro adeguate alle nuove attività;
- a valutare l'adeguamento tecnologico della Sala Consiliare, Sandro Pertini, al fine di dare piena attuazione al “Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale”, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 28.04.2022.

Erogazione di servizi al consumo

Parallelamente alle attività di miglioramento e potenziamento della digitalizzazione dell'Ente, il Servizio Sistema Informativo, anche tramite società esterne incaricate, svolgerà le attività di gestione ad esse connesse e le normali attività necessarie per il corretto funzionamento del sistema informativo esistente, tra cui si può ricordare:

- il supporto ai servizi per problemi hardware e software e interfacciamento con le società detentrici dei contratti di manutenzione;
- la gestione rapporti con i fornitori dell'Ente;
- la gestione dei contratti di manutenzione hardware e software in essere e la stipula di nuovi contratti relativi a procedure e attrezzature acquisite e non più in garanzia;
- la gestione della rete informatica, degli ampliamenti e degli aggiornamenti della stessa;

- la gestione dei collegamenti con le sedi decentrate e della connessione internet delle diverse sedi dell'Ente;
- la gestione contatti con le società che erogano i servizi di connettività e ne effettuano la manutenzione;
- la gestione delle gare/indagini di mercato per l'acquisto di beni di natura informatica;
- l'analisi delle necessità di materiale di consumo informatico nell'Ente, distribuzione dello stesso ai diversi servizi, gestione delle gare/indagini di mercato per l'acquisto del materiale e gestione dello smaltimento cartucce usate;
- la gestione dell'inventario relativo ai beni hardware e software;
- la gestione delle licenze software e aggiornamenti delle stesse;
- la gestione delle attivazioni e rinnovi delle firme digitali di amministratori e dipendenti;

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASPARENZA			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Gestire i servizi informativi	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali.	X	X	X
Potenziare i servizi digitali e on line per rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini	Potenziamento continuo della qualità delle informazioni on line e dei servizi digitali sul sito istituzionale. Proseguire con i percorsi di digitalizzazione, in linea con gli adempimenti normativi e grazie anche alle opportunità offerte dal programma Italia Digitale 2026.	X	X	X
Migliorare la dotazione Informatica	Implementare le infrastrutture informatiche	X	X	X
Rendere l'Amministrazione sempre più innovativa e digitale	In ottemperanza agli adempimenti normativi, e alle opportunità offerte dal programma Italia Digitale 2026, prevedere strumenti avanzati di comunicazione	X	X	X
Ampliamento del servizio di wi-fi pubblico	Valutazione dell'estensione del sistema attuale di Wi-Fi pubblico presente nelle sedi istituzioni, alle piazze e altre zone della Città	X	X	X

STAKEHOLDERS: Servizio informativo comunale, società esterne, cittadini.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

1 collaboratore B3 part time.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	202.970	202.970	202.970
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	60.000	60.000	60.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		262.970	262.970	262.970

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE
PROGRAMMA	10	RISORSE UMANE
RESPONSABILITA' POLITICA	SINDACO: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE AFFARI GENERALI: Simona Marchetti	

Gestione giuridica delle risorse umane

Il programma provvede in generale alla gestione dell'assetto strutturale dell'Ente e all'organigramma del personale ed in particolare:

- ✓ Il servizio cura la gestione giuridica ed economica del personale dipendente e del segretario comunale, per gli aspetti relativi alle presenze e assenze dal servizio: ferie, permessi, assenze per malattia e connesse richieste visite fiscali di controllo, altre assenze retribuite e non retribuite previste dai CCNL e dalla legge (congedi, aspettative, permessi e istituti di varia natura).
- ✓ Provvede alla gestione delle richieste e autorizzazioni ferie e permessi, mediante utilizzo di apposito applicativo on line fornito dalla società esterna incaricata dell'elaborazione delle paghe. Il sistema ha consentito l'eliminazione di tutti i moduli cartacei di richiesta e autorizzazione (ferie, permessi, straordinari, omesse timbrature).
- ✓ Provvede all'analisi, verifica ed applicazione della normativa disciplinante gli aspetti giuridici del personale e, in particolare, della normativa contenuta nei provvedimenti legislativi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di snellimento e semplificazione dell'apparato pubblico.
- ✓ Dà applicazione alle disposizioni contenute nei CCNL di comparto vigenti e alle novità legislative per il personale dipendente e per il segretario comunale, secondo gli orientamenti applicativi ministeriali e dell'ARAN; fornisce note informative ai dipendenti.
- ✓ Gestisce gli ordinativi relativi al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per il personale dipendente, erogati da società fornitrice esterna a seguito di adesione a Convenzione CONSIP.
- ✓ Provvede alla gestione on line degli adempimenti in materia di infortuni.
- ✓ Garantisce l'attuazione del diritto di accesso in materia di personale.
- ✓ Conserva e aggiorna i fascicoli individuali del personale, anche mediante archiviazione informatica dei documenti firmati digitalmente.
- ✓ Provvede all'adeguamento alla legislazione in materia di lavoro agile (detto altrimenti *smart working*), sia in periodo emergenziale (prevenzione e contrasto Covid-19), sia in periodo ordinario (attraverso il Piano organizzativo del lavoro agile decorrente dal 01.01.2021), in particolare per quanto concerne: aggiornamento apposito regolamento ordinario; circolari esplicative; documentazione su rischi lavorativi; disposizioni settoriali; proroghe e adeguamento alle esigenze di rientro a rotazione; giustificazione assenze, ecc.

Verifica e monitoraggio delle spese di personale

Il servizio provvede alle seguenti attività:

- ✓ Studio dell'utilizzo degli strumenti previsti dalle varie fonti legislative in materia di gestione delle risorse umane, in coerenza con le possibilità ed i limiti contemplati dalla normativa stessa e specificati in via interpretativa (pareri Corte dei conti, circolari e note dipartimento funzione pubblica, circolari ragioneria generale dello stato, pareri ARAN, ecc.) e, in particolare, delle novità normative rilevanti in materia di personale: in particolare, l'anno 2022, applicazione del CCNL 2019-2021, di prossima sottoscrizione.
- ✓ Valutazione dell'impatto economico gravante sul bilancio e delle previsioni di contenimento della spesa previste dalle manovre finanziarie vigenti nel tempo e degli interventi legislativi di limitazione della spesa pubblica.
- ✓ Programmazione e gestione della spesa del personale e relativi adempimenti, sulla base della nuova disciplina in materia di capacità assunzionali: per quanto concerne l'anno 2022, le capacità assunzionali saranno calcolate in base ai criteri fissati con DM 17.03.2020, applicativo del DL 34/2019.

- ✓ Previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia a disposizioni normative, sia a variazioni di personale dovute a nuove assunzioni, cessazioni, mobilità.

Relazioni sindacali

L'ufficio cura le fasi di preparazione, di svolgimento e di attuazione delle relazioni sindacali.

- ✓ Provvede al supporto tecnico-giuridico alla delegazione trattante, mediante convocazione delle parti, verbalizzazione e formulazione di note esplicative.
- ✓ Adempie agli obblighi di informazione nei confronti delle R.S.U., secondo gli ambiti previsti dalla Legge e dai CCNL, mediante comunicazioni scritte periodiche e tempestive. Sono fornite, in particolare, le informazioni in materia di: costituzione e revisione delle risorse decentrate (parte stabile e variabile); distribuzione del contingente di permessi sindacali aziendali; designazione della delegazione trattante di parte pubblica; statistiche varie da comunicare alle parti sindacali.
- ✓ Provvede alla costituzione delle risorse stabili del fondo annuale della produttività, sulla base delle norme contrattuali e di legge vigenti.
- ✓ Propone alla Giunta comunale le eventuali integrazioni di risorse variabili del fondo annuale della produttività, sulla base delle norme contrattuali e di legge vigenti.
- ✓ Supporta gli incontri di delegazione trattante tra le parti, per quanto concerne in particolare l'utilizzo e la destinazione delle risorse decentrate.

Reclutamento del personale

Il servizio provvede alla gestione del personale dipendente ed utilizzato, nella costituzione, svolgimento e cessazione del rapporto di lavoro e di utilizzo, dal punto di vista giuridico, economico, fiscale, previdenziale.

- ✓ Il servizio raccoglie le attestazioni redatte dai responsabili di settore di assenza di eccedenze di unità nell'ambito di ciascuna delle strutture dagli stessi dirette ai fini della ricognizione da parte della Giunta comunale.
- ✓ Redige la proposta di documento di programmazione triennale, relativo al fabbisogno di personale, e il piano annuale delle assunzioni, sulla base delle esigenze di personale rappresentate di funzionari di settore.
- ✓ Assunzioni e cessazioni a tempo indeterminato. Sono attivate, svolte e concluse le procedure di reclutamento del personale, previste nel documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale e nel piano annuale delle assunzioni, mediante bandi di mobilità volontaria tra enti, procedure preventive al reclutamento obbligatorie ai sensi del D.lgs. 165/2001, procedure selettive con accesso dall'esterno, progressioni verticali ai sensi di legge e di CCNL.
- ✓ Contratti a tempo parziale. A seguito della verifica da parte dei responsabili di settore competenti delle ripercussioni di natura organizzativa sul servizio e da parte del responsabile del settore pianificazione e gestione delle risorse in relazione alla ricorrenza dei presupposti fissati dalle norme di legge e di CCNL, nel corso dell'anno sono eventualmente concesse ai dipendenti che ne fanno richiesta motivata le modifiche dei rapporti di lavoro esistenti con trasformazione dell'orario di lavoro.
- ✓ Contratti a tempo determinato. Sono attivate, svolte e concluse le procedure di reclutamento del personale con forme di lavoro flessibile (in particolare, rapporti di lavoro a tempo determinato), eventualmente previste nel documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale e nel piano annuale delle assunzioni o necessarie per esigenze sopravvenute. Il servizio determina il limite annuale di spesa di lavoro flessibile, in rapporto alle spese dell'anno 2009, ai sensi del D.L. 78/2010.
- ✓ Utilizzo a tempo parziale nell'ambito delle Convenzioni attivate con altri enti. Il servizio cura i rapporti con gli enti di provenienza e applica le disposizioni di dettaglio delle eventuali Convenzioni per quanto concerne la gestione delle presenze – assenze e gli obblighi di natura economica.
- ✓ Utilizzo di tirocinanti di Dotecomune Regione Lombardia. A seguito di richiesta motivata da parte dei singoli responsabili di settore sono attivate, svolte e concluse le procedure di richiesta e assunti gli impegni di spesa relativi ai tirocinanti di Dotecomune Regione Lombardia.

Aspetti economici

- ✓ Il servizio di elaborazione paghe è affidato a società specializzata esterna. Le procedure on line utilizzate a tale scopo e la piena integrazione dei software e delle procedure relative alla gestione degli stipendi e alla rilevazione delle presenze assenze permettono il mantenimento di standard ottimali dei processi di lavoro, in riferimento ai tempi di caricamento dati e all'abbattimento dell'utilizzo della documentazione cartacea. La consegna dei cedolini paga al personale dipendente avviene esclusivamente mediante sistema on line fornito dalla società esterna, senza utilizzo di carta.
- ✓ Nell'ambito di tale collaborazione, il servizio gestisce l'attività ordinaria di caricamento variazioni, verifica ed aggiornamento della parte economica relativa al personale, ai collaboratori, agli amministratori e ai professionisti: retribuzioni, denunce mensili e periodiche, modelli CUD, modelli 770, rapporti con l'INAIL, riconoscimento assegni al nucleo familiare.
- ✓ Il servizio provvede alla liquidazione delle indennità varie finanziate con le risorse del fondo, in base ai criteri prestabiliti di attribuzione e distribuzione legati al merito.

Aspetti disciplinari

- ✓ Il servizio personale supporta i singoli responsabili di settore e l'ufficio procedimenti disciplinari nella gestione degli eventuali procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, per le fasi di contestazione, contraddittorio e irrogazione dell'eventuale sanzione.
- ✓ Cura la redazione e la divulgazione delle note informative in materia di codice disciplinare e codice di comportamento dei pubblici dipendenti, supportando il responsabile anticorruzione.
- ✓ Gestisce i rapporti con legali di fiducia in caso di controversie in materia di personale.
- ✓ Supporta il responsabile anticorruzione nell'applicazione della normativa in materia di anticorruzione, Legge 190/2012.

Aspetti previdenziali

- ✓ Il servizio aggiorna le posizioni previdenziali del personale dipendente, mediante inserimento dati nell'apposito applicativo on line Passweb, anche in rispondenza alle richieste formulate dall'INPS ex INPDAP, da altri enti pubblici e dai dipendenti in servizio o cessati, con l'ausilio di un collaboratore esterno incaricato in materia.
- ✓ Predispone e trasmette agli organi competenti o richiedenti (INPS ex INPDAP, altre P.A., ecc.) tutti i documenti richiesti.
- ✓ Gestisce le altre pratiche di natura previdenziale-assistenziale relative al personale dipendente: ricongiunzioni, riscatti, piccoli prestiti, cessioni del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento a seguito di finanziamenti privati ai dipendenti.

Attività informativa e statistica

- ✓ Attività informativa. Fornisce supporto di natura tecnica all'organizzazione mediante emanazione di circolari interne esplicative sulle novità normative di interesse comune (istituti contrattuali, fiscali, normativi in genere).
- ✓ Statistiche. Garantisce la compilazione e la trasmissione nei termini di legge delle numerose statistiche di competenza e delle comunicazioni obbligatorie, che si elencano in modo non esaustivo: comunicazione al Centro per l'impiego delle assunzioni, cessazioni e trasformazioni del personale dipendente, tirocinanti, borse lavoro; conto annuale e relazione al conto annuale del personale; anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti; rilevazione dei permessi sindacali; prospetti copertura posti riservati a disabili ex legge 68/1999; fondo mobilità segretario comunale; rilevazione partecipazione agli scioperi; rilevazione permessi Legge 104/1992; assenze del personale a tempo indeterminato; assunzioni ex militari; adempimenti in materia di amministrazione trasparente ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; monitoraggio dell'attuazione azioni positive in materia di pari opportunità; monitoraggio dell'utilizzo di forme di lavoro flessibile.
- ✓ Assolve agli adempimenti in materia "amministrazione trasparente" mediante le pubblicazioni periodiche sul sito internet del Comune delle informazioni in materia di personale previste dal D.lgs. 33/2013.

Formazione:

- ✓ Formazione in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08. Il servizio cura i rapporti tra funzionari datori di lavoro, la società incaricata della gestione del servizio di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ai fini della programmazione, organizzazione e svolgimento da parte della società predetta della formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (formazione RLS, dirigenti, preposti, addetti antincendio e primo soccorso, formazione in base all'Accordo stato-regioni).
- ✓ Formazione generale e specifica. Il personale comunale è coinvolto nella formazione, mediante la partecipazione ad appositi corsi e seminari presso enti di formazione, specifici per le diverse tipologie professionali, ovvero organizzati dal Comune medesimo in relazione a particolari esigenze formative. Il servizio personale cura l'assunzione dell'impegno di spesa annuale, nel rispetto dei limiti di legge previsti.

Appalti e servizi

- ✓ Il servizio gestisce direttamente le procedure di affidamento di servizi nei seguenti ambiti: servizio di elaborazione paghe e stipendi; pratiche previdenziali e pensionistiche; servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto; servizio di prevenzione e protezione dai rischi di lavoro, sorveglianza sanitaria e attività del medico competente, rilevazione dello stress lavoro correlato.

Altre attività di supporto

- ✓ Il servizio fornisce il supporto per la gestione del piano delle performance annuale, relativo al personale titolare e non titolare di posizione organizzativa, ai fini della raccolta dei dati necessari per la definizione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali.
- ✓ Fornisce il supporto alla attività del Nucleo di Valutazione, in particolar modo per quanto concerne la valutazione del personale.
- ✓ Gestisce i rapporti con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e fornisce, in particolare, le informative relative ai dati del personale, per quanto relativo alla verifica dell'attuazione delle pari opportunità, come da richiesta del CUG.
- ✓ Fornisce il supporto amministrativo e organizzativo ai singoli datori di lavoro responsabili di settore in materia di sorveglianza sanitaria, curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del D.lgs. 81/2008 (richiesta visite preassuntive e visite periodiche nell'anno di riferimento, conservazione della documentazione sanitaria, richiesta pareri, ecc.).
- ✓ Il supporto ai singoli datori di lavoro responsabili di settore è fornito anche per la programmazione di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, curando i rapporti con l'R.S.P.P. esterno incaricato ai sensi del D.lgs. 81/2008, come meglio descritti nella sezione relativa alla formazione.
- ✓ Redige le proposte di aggiornamento del regolamento di organizzazione e dei relativi allegati.
- ✓ Supporta il segretario comunale e i funzionari di settore nei procedimenti di mobilità interna tra settori e servizi.

OBIETTIVI:

Il fattore produttivo "lavoro" da sempre rappresenta uno degli snodi fondamentali per garantire una pubblica amministrazione efficiente e di qualità.

Gli stringenti vincoli finanziari impongono all'Amministrazione Comunale di orientare la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) all'acquisizione di personale e alla successiva allocazione negli ambiti strategici del Comune.

Il continuo calo del personale dipendente, dovuto al turn-over e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente, rendono sempre più improrogabile l'esigenza di procedere al reclutamento del personale per le necessità ed esigenze dei servizi comunali prioritariamente mediante le procedure di mobilità volontaria tra pubbliche amministrazioni, una volta esaurite le necessità di riassorbimento del personale degli enti di area vasta individuati come soprannumerari.

Sul fronte del personale interno, si intende procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle professionalità mediante erogazione di premi legati ai risultati ottenuti, basati sul sistema di valutazione delle performance, e all'orientamento verso la soddisfazione degli utenti.

Occorre inoltre continuare il cammino intrapreso per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale.

Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:

- sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale anche attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini;
- pianificare la formazione necessaria, la formazione tecnica e comportamentale del personale del Comune;
- promuovere la cultura della legalità e dell'anticorruzione;
- implementare se possibile attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo ma nel contempo presidiare anche gli aspetti disciplinari;
- dare attuazione alla legislazione in materia di lavoro agile (detto altrimenti *smart working*), sia in periodo emergenziale (prevenzione e contrasto Covid-19), sia in periodo ordinario (attraverso il Piano organizzativo del lavoro agile a decorrere dal 01.01.2021), garantendo al contempo regolarità, continuità ed efficienza dell'azione organizzativa ed il rispetto dei tempi procedurali.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse assegnate al servizio personale, Nucleo di valutazione, segretario comunale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE E TRASPARENZA			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Gestire le risorse umane	Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale.	X	X	X
Amministrazione trasparente	Attuazione completa delle pubblicazioni in materia di Amministrazione trasparente	X	X	X
Sicurezza sul lavoro	Verifica costante adempimento degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro	X	X	X
Lavoro agile	Attuare la disciplina del lavoro agile garantendo al contempo regolarità, continuità ed efficienza dell'azione organizzativa ed il rispetto dei tempi procedurali	X	X	X
Reclutamento	Attuare la disciplina di reclutamento come da normativa di semplificazione anno 2021	X	X	X

STAKEHOLDERS: Organizzazione, altre Amministrazioni pubbliche, società, Nucleo di valutazione e Revisori dei Conti

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	332.530	332.530	332.530
	di cui Fondo Pluriennale vincolato	63.300	63.300	63.300
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale vincolato			
III	Spese per incremento attività finanziarie			

IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		332.530	332.530	332.530

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a "Sicurezza Polizia Locale": Angelo Marana	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE POLIZIA LOCALE: Simona Berutti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Premessa

Polizia Amministrativa

Consiste nell'amministrare e garantire il funzionamento dei servizi di:

- polizia locale con finalità di sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Sistema integrato di sicurezza urbana

Consiste nell'amministrare e garantire il funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza (formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale oltre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza). Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Risorse umane

Il Settore Polizia Locale conta su un organico di due ufficiali, sette agenti ed un ausiliario amministrativo per 18 ore settimanali.

L'organico riesce a garantire, salvo eccezioni, la copertura del servizio dalle 07:30 alle 19:30 dal lunedì al sabato, nonché la presenza nei giorni festivi in caso di manifestazioni ed esigenze di ordine pubblico.

Qualora vengano rilevate situazioni particolarmente problematiche i servizi diurni vengono sostituiti da quelli serali.

La qualità del servizio reso dalla Polizia Locale verrà perseguita anche attraverso interventi di formazione ed aggiornamento sulle differenti materie di competenza, privilegiando i corsi a partecipazione gratuita.

Risorse strumentali

Il processo d'innovazione tecnologica dell'impianto di videosorveglianza è proseguito con risorse proprie che sono state destinate ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria ed all'ampliamento della videosorveglianza territoriale che, al 31 maggio 2022, consta di n. 38 telecamere e n. 3 portali di rilevamento targhe bidirezionali.

L'avvio del progetto "Adotta una telecamera", che chiede la partecipazione diretta dei cittadini riguardo la messa a disposizione della collettività di punti d'installazione ed alimentazione elettrica (due elementi che rallentano ed ostacolano alcune installazioni) dovrebbe consentire di incrementare le telecamere della videosorveglianza territoriale.

La partecipazione ai bandi regionali finalizzati al rinnovo del parco auto ha consentito di beneficiare di risorse economiche che sono state destinate sia alla Polizia Locale che ai Settori Servizi alla Persona e Progettazione e Sviluppo del Territorio per i quali si è partecipato come Settore capofila.

Attività educative

Anche se la pandemia da Covid-19 ha continuato a condizionare le modalità di erogazione delle attività didattiche, il Settore Polizia Locale ha avviato un primo intervento educativo in materia di educazione stradale e civica destinato alle scuole materne, elementari e media inferiore. La proposta, che è stata favorevolmente accolta dagli insegnanti delle scuole materne ed elementari, verrà riproposta ed arricchita nei prossimi anni scolastici anche mediante l'acquisto di supporti didattici qualora le risorse di spesa corrente lo dovessero consentire.

Il personale della Polizia Locale parteciperà, inoltre, agli incontri promossi dal Settore Servizi alla Persona, per la definizione di interventi mirati alla prevenzione del disagio giovanile in età pre-adolescenziale.

Controllo del territorio

L'attenzione al territorio, nella più ampia accezione del termine, rimane una delle priorità di quest'amministrazione.

I flussi migratori (anche interni), il disagio sociale ed economico, le attività produttive (da quelle ricettive agli auto-parking, dagli esercizi di somministrazione a quelle industriali ed artigianali), il rispetto dell'uso del territorio (attività edilizia irregolare ed abbandono dei rifiuti), la sicurezza stradale (anche con l'adozione di provvedimenti viabilistici di natura strutturale), saranno costantemente monitorati allo scopo di attivare interventi per quanto possibile tempestivi e risolutivi.

Per la definizione dell'esito dei controlli dovranno essere necessariamente coinvolti gli altri settori della macchina comunale in grado di fornire i riscontri documentali necessari a stabilire la liceità delle situazioni riscontrate ed impostare i provvedimenti conseguenti (anagrafe, edilizia provata, suap, lavori pubblici, servizio sociale).

Attività di supporto

La convenzione con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato i cui volontari, adeguatamente formati, sono stati di supporto sia per il regolare e sicuro svolgimento delle manifestazioni civili, religiose, culturali e sportive anche nella fase di transizione post-pandemia, è stata rinnovata per un triennio.

Attività amministrative

Le attività amministrative, che assorbono, comunque, una parte non marginale delle ore di lavoro del personale, sono deputate, non solo alla cura delle procedure legate alle sanzioni (compreso il recupero di quelle non pagate nei termini e relative ai veicoli con targa estera, le segnalazioni per la decurtazione dei punti patente), ma anche al rilascio dei permessi di persone con disabilità motoria, alla stesura dei verbali d'incidente stradale ed alla trasmissione dati in Prefettura, agli accertamenti per le residenze, le notifiche di atti giudiziari richiesti dai Tribunali e la gestione delle notizie di reato.

Nonostante il ripristino del libero accesso agli uffici pubblici, la gestione di alcuni tipi di pratiche su appuntamento verrà mantenuta perché garantisce ai cittadini la trattazione delle proprie pratiche in tempi certi.

Resta ferma l'attività di risposta, specie telefonica, ai cittadini che avendo bisogno di informazioni, anche relative a procedimenti che rientrano nelle competenze di altri uffici, sono sicuri di poter essere ascoltati da un operatore mattina e pomeriggio dal lunedì al sabato.

INDIRIZZO STRATEGICO	Polizia Locale ed Amministrativa			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Sistema Integrato di sicurezza urbana	Presenza capillare sul territorio ed intensificazione dei controlli di polizia locale con attuazione di misure preventive a garanzia della sicurezza urbana reale e percepita.	X	X	X
	<u>Collaborazione pubblico/privato per videosorveglianza territoriale</u>	X	X	X
	<u>Controllo di Vicinato</u>	X	X	X
Polizia Amministrativa	Interventi di controllo dei flussi migratori, delle attività produttive, dell'uso del territorio, della sicurezza stradale e del disagio socio-economico.	X	X	X

STAKEHOLDER: cittadini, operatori economici, corpo insegnante

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle attualmente assegnate al Settore oltre a quelle che verranno eventualmente reperite nel corso del triennio attraverso bandi di finanziamento regionali e statali.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	521.950	521.950	521.950
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	77.000	77.000	77.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		598.950	598.950	598.950

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a "Istruzione": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: <i>Cristina De Alberti</i>	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il programma per la parte di competenza del Settore Servizi alla Persona prevede lo svolgimento degli adempimenti necessari ad assicurare un'adeguata risposta alle esigenze dei bambini in età prescolare e delle loro famiglie: in tale ambito vengono altresì erogati, compatibilmente con le risorse economiche appositamente stanziare nel bilancio di previsione e/o reperite in corso d'anno, contributi alle scuole materne ad integrazione della dotazione di arredi ed attrezzature.

Allo scopo di mantenere alta l'offerta scolastica ed al contempo di contenere l'aumento delle rette di frequenza è stata sottoscritta una convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria Porraneo al fine di garantire rette di frequenza commisurate alla situazione economica delle famiglie residenti.

La nuova convenzione in vigore dall'anno scolastico 2020/2021 e fino al 2022/2023, prevede sia l'erogazione diretta di un contributo alla scuola paritaria che l'erogazione di contributi alle famiglie in base all'ISEE. Per monitorare l'andamento della convenzione, in relazione all'introduzione del sistema di contribuzione per le famiglie con ISEE fino a € 35.000,00, è stato costituito un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente e formula considerazioni e proposte.

Lavori pubblici

La cura delle strutture nel loro insieme e l'adeguamento alle normative in essere riferite all'edilizia scolastica e prescolastica è obiettivo primario dell'amministrazione che sta agendo in un ammodernamento continuo e sostanziale oltre che essenziale anche per l'ottenimento della massima sicurezza, vivibilità, distanziamento pur nella consapevolezza delle esigenze funzionali sia alle attività didattiche che alla efficienza della struttura, degli impianti e degli spazi.

Dopo la sistemazione dell'illuminazione esterna e alcuni interventi di manutenzione straordinaria, la scuola dell'infanzia comunale Bruno Munari, sempre per la particolare struttura edilizia che la caratterizza, continua a richiedere un particolare impegno manutentivo anche per un miglioramento qualitativo degli spazi. Si dovrà prevedere un intervento importante di rivisitazione della copertura e dei serramenti esterni soprattutto nelle parti più esposte all'azione degli agenti atmosferici.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Sostegno all'educazione			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Sostenere e collaborare con le scuole dell'infanzia statale e paritaria	Assicurare un'adeguata risposta alle esigenze dei bambini in età prescolare e delle loro famiglie:	X	X	X
	Cofinanziare progetti, condivisi, per la scuola, tramite il Piano per il diritto allo studio.	X	X	X
	Sostenere la frequenza della scuola paritaria tramite un contributo alla scuola e alle famiglie per il contenimento delle rette	X	X	X
Piani di manutenzione programmata edifici pubblici	Attuazione dei Piani di manutenzione programmata per la scuola Montessori	X	X	X
Miglioramento della funzionalità degli edifici	Interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico	X	X	X

STAKEHOLDER: Genitori - Alunni

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al Servizio Istruzione e Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	279.600	278.100	278.100
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	30.000	30.000	30.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	119.000	120.000	120.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		428.600	428.100	428.100

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

E' impegno costante e continuo quello dell'ammodernamento degli istituti scolastici e proprio sulla base di questo che si è trascurato per quest'ultimo anno la discussione sulla ex scuola Pascoli in quanto ogni sforzo economico è stato indirizzato al rifacimento delle scuole. L'obiettivo è quello di proseguire con opere di ristrutturazione di una scuola, iniziando da quella messa peggio, mentre per l'altra, che seguirà la stessa sorte sin dall'anno prossimo, si continuerà con la manutenzione ordinaria e straordinaria. Si tenterà, durante il prossimo triennio, ad avere le scuole tutte completamente ristrutturate ed adeguate ai tempi ed ai momenti. Anche la dotazione delle linee veloci di internet e delle aule di informatica (anche per webinar) con attrezzature adeguate è un passo obbligato che dovrà trovare l'applicazione al più presto.

La tipologia di programmazione di cui sopra è risultata vincente ed anche grazie ai vari contributi e finanziamenti si sta riuscendo a farlo senza andare a creare debiti pluriennali da parte dell'amministrazione. Nei due edifici che ospitano le scuole primarie (Ada Negri e Alessandro Manzoni) sono state eseguite, insieme ai lavori di manutenzione, alcuni lavori di rivisitazione architettonica, di controllo per la sicurezza degli studenti e di alcuni adeguamenti. Quest'anno saranno completamente riaggiornati gli impianti termici e sanitari, ivi compresi le caldaie in modo da poter ottenere il doppio risultato di una migliore vivibilità ed un consistente risparmio energetico ed economico.

Non siamo ancora fuori dalle conseguenze negative e dagli effetti del COVID 19 che nell'immediato passato ci ha costretti ad una accelerazione improvviso sull'utilizzo di ogni mezzo per la didattica a distanza, per il distanziamento e sulle emergenze che di giorno in giorno possono risultare necessarie per un modo di vivere più sicuro possibile all'interno di spazi che sono a disposizione di studenti con l'unica voglia di vivere anche e principalmente le vicinanze con i propri amici, i giochi e l'allegria dello stare insieme.

L'importanza degli interventi e le necessità scolastiche che non ammettono interferenze o interruzioni ci portano ad un coordinamento attento e paziente.

Una pagina a sé è da scrivere per il recupero e la destinazione della ex scuola Pascoli che è sempre nelle nostre attenzioni. Qualora ci fossero accessi a crediti che ce lo permettessero, si è già nelle possibilità di poter approntare con solerzia, sentite le forze politiche e sociali sulla destinazione, progetti necessari all'approccio. Abbiamo basi di progetti messi in essere dalla passata amministrazione che ci mette nelle condizioni di saltare passi importanti quali possono essere quelli dei rilievi e delle portanze. Non trascuriamo, tra le varie possibilità, qualora si riuscisse, a destinare la "Pascoli" in un istituto per una secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Istruzione scolastica			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Piani di manutenzione programmata edifici pubblici	Attuazione dei Piani di manutenzione programmata per gli edifici scolastici	X	X	X
Miglioramento della funzionalità degli edifici	Intervento di manutenzione straordinaria scuole primarie Ada Negri e Alessandro Manzoni	X	X	X
Sviluppo progetto per Edilizia scolastica	Attuazione programma e progetti di intervento	X	X	X

STAKEHOLDER: Utenti delle scuole primarie; Organi di gestione della scuola; Cittadini

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2022	2023	2024
I	Spese correnti	394.200	393.700	393.700
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	600.000	30.000	30.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	37.000	37.500	37.500
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.031.200	461.200	461.200

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a "Istruzione": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Oltre a sostenere il funzionamento dell'Istituto comprensivo con i trasferimenti annuali destinati alle attrezzature e alla realizzazione di progetti integrativi del POF, l'Amministrazione comunale assicura il mantenimento di tutti quei servizi "ausiliari" finalizzati a sostenere le famiglie nella gestione dei figli anche al di fuori del normale orario scolastico, nonché durante il periodo estivo. Prevede anche il supporto agli alunni diversamente abili, per garantire un effettivo e concreto esercizio del diritto allo studio per tutti i ragazzi.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, anche in occasione del rinnovo dello specifico appalto con nuova procedura, verrà garantito il supporto agli alunni disabili anche durante i servizi di pre e post scuola.

Nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge, il Comune esercita le funzioni amministrative di seguito indicate (funzioni trasferite ai Comuni dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98):

- L'"assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R. 616/77) secondo le modalità previste dalla L.R. 19/2007 e dal D. Lgs. 66/2017 attraverso azioni rivolte a: facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio, consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione, contrastare i fenomeni di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono un'interrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
- La fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs. n. 297/94;
- Assistenza, a richiesta, nella compilazione delle domande online per la "dote scuola" di cui all'art. 7 L. 19/2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
- I servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (gli interventi relativi sono inseriti nella Missione 12 – Programma 02 – Interventi per la disabilità);
- Le funzioni di programmazione inerenti le reti scolastiche, il piano di utilizzazione degli edifici scolastici, le funzioni di vigilanza e controllo sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale, le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite.

La programmazione degli interventi a supporto dell'attività educativa dei servizi comunali e dell'attività didattica delle istituzioni scolastiche viene ricompresa nel Piano annuale per il diritto allo studio, quale strumento di trasparenza verso gli studenti, la Scuola e le Famiglie e quale impegno concreto del Comune per la realizzazione delle finalità a favore dell'educazione.

La programmazione pluriennale relativamente agli ambiti sostanziali di operatività prevede il mantenimento dei servizi attualmente erogati assicurando il corrente livello di qualità, salvo per quanto riguarda l'anno scolastico in corso; in particolare per quanto riguarda quelli a garanzia del diritto allo studio.

Verranno pertanto mantenuti:

- Il servizio di Mensa scolastica, implementato, dall'aprile 2015 con il Nuovo Centro di Cottura presso la Scuola primaria Ada Negri, che garantisce la preparazione e consegna dei pasti a tutte le scuola a "km zero", con sperimentata soddisfazione dell'utenza.
- L'attività di controllo e monitoraggio con una costante attenzione alla qualità del servizio mensa, vigilando sulle materie prime utilizzate e sulla corretta preparazione delle stesse, anche attraverso la collaborazione del tecnologo alimentare, incaricato dal Comune, e con il supporto della Commissione mensa.

- I servizi di Pre/Postscuola e di Centro estivo, secondo le indicazioni che verranno fornite dalle autorità competenti in esito alla pandemia da Covid-19.
- L'assistenza educativa ex legge 104/92 agli alunni disabili, svolti da Cooperative specializzate, scelte attraverso procedure di evidenza pubblica.

La gestione operativa dei servizi è affidata a soggetti esterni all'amministrazione comunale scelti tramite procedure concorsuali, a norma di legge.

Proseguiranno le azioni di integrazione con l'Assessorato alle Politiche sociali e con la Scuola attraverso l'attuazione dei vigenti protocolli d'intesa fra la Scuola e il Comune, nonché intensificando la collaborazione con il comitato genitori, al fine di affrontare i fenomeni del disagio sociale e della conseguente dispersione scolastica.

In merito al progetto educativo e di sostegno alla scolarizzazione promosso dall'assessorato alle Politiche sociali, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, con la messa a disposizione di "spazi educativi" aperti ai ragazzi e ai giovani e, in modo specifico, ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, si effettuerà una rimodulazione degli interventi per meglio rispondere ai nuovi bisogni emersi, anche a seguito di uno studio specifico attraverso un osservatorio calato nel contesto territoriale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Sostegno all'educazione			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire il diritto allo studio	Garantire il diritto allo studio anche mediante l'erogazione di fondi all'Istituto comprensivo statale e l'assegnazione di borse di studio agli studenti dalla scuola secondaria di 1° grado all'università	X	X	X
Garantire i servizi ausiliari all'Istruzione	Garantire i servizi di Pre scuola, Post scuola, Centro estivo ed eventualmente spazi infra annuali	X	X	X
	Garantire una refezione scolastica di qualità e incrementare i progetti nel campo della educazione alimentare e di riduzione degli sprechi	X	X	X
	Garantire l'assistenza ai bambini portatori di handicap per una concreto esercizio del diritto allo studio	X	X	X
	Garantire in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali, l'attuazione di progetti educativi e di sostegno alla scolarizzazione	X	X	X

STAKEHOLDER: Genitori – Alunni – ATS (ex ASL) – Psicopedagoga

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al Servizio Istruzione

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	415.550	415.550	415.550
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		415.550	415.550	415.550

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	07	DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a "Istruzione": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Attraverso il presente programma, l'Amministrazione Comunale, che considera la scuola, l'istruzione e la formazione dei giovani cittadini tra le priorità per lo sviluppo delle future generazioni, intende offrire agli insegnanti ed agli studenti del territorio adeguate opportunità rispetto agli standard europei.

Le finalità indicate troveranno realizzazione anche attraverso il trasferimento annuale di risorse all'Istituto Comprensivo Statale:

- Per il funzionamento generale delle Scuole (acquisto di materiali di consumo e attrezzature);
- Per arricchire il Piano dell'Offerta Formativa con progetti ed interventi che consentano agli studenti percorsi esperienziali ed educativi su temi di carattere generale, oltre che didattico. Le proposte progettuali, della Scuola e del Comune, vengono formulate in concerto, anche in base alle risorse finanziarie annualmente disponibili.

L'intera programmazione viene riportata annualmente nel Piano per il Diritto allo Studio.

Per gli studenti meritevoli proseguirà l'assegnazione delle borse di studio. La graduatoria viene formulata, tramite bando pubblico, secondo criteri di merito e di reddito. Le borse di studio sono destinate agli studenti dalla scuola secondaria di 1° grado all'università.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Sostegno all'educazione			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire il diritto allo studio	Garantire il diritto allo studio anche mediante l'erogazione di fondi all'Istituto comprensivo statale e l'assegnazione di borse di studio agli studenti dalla scuola secondaria di 1° grado all'università	X	X	X

STAKEHOLDER: Dirigente scolastico – Alunni

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al Servizio Istruzione

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	116.130	116.130	116.130
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		116.130	116.130	116.130

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02	ATTIVITA' CULTURALI INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILITA' POLITICA	VICE SINDACO ASSESSORE CON DELEGA A "Cultura" : Valter Tomasini	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti	

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO CULTURA:

- Gestione iniziative culturali e celebrazione ricorrenze civili
- Rapporti con le associazioni: gestione Albo e rilascio patrocini
- Gestione sale comunali (Giovanni Spadolini e Sandro Pertini): concessioni, assegnazioni, calendario, apertura/chiusura, riscossione proventi, atti amministrativi connessi
- Gestione dei regolamenti di competenza

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA:

- Conservazione, incremento e gestione della fruizione del patrimonio documentario della Biblioteca comunale, inclusa la gestione degli acquisti
- Servizio di informazione all'utenza
- Consultazione e prestito librario
- Emeroteca (quotidiani, periodici e riviste)
- Internet point
- Gestione e organizzazione di eventi legati alla promozione della lettura per ragazzi ed adulti
- Gestione dei regolamenti di competenza

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Servizio Cultura:

Consolidare le iniziative che caratterizzano il calendario annuale delle manifestazioni sul territorio (in particolare in occasione del Carnevale, del Natale, dell'Autunno cardanese, della manifestazione "Brusa la Giobia" e delle ricorrenze civili) e proporre alla cittadinanza ulteriori occasioni di crescita culturale e di aggregazione.

Valorizzare l'attività delle associazioni che operano in ambito culturale affinché collaborino nell'organizzazione di iniziative/eventi di interesse per la cittadinanza.

Mantenere aggiornato il Registro delle associazioni operanti sul territorio comunale, finalizzato ad incentivare a rendere note le attività svolte a tutti i cittadini potenzialmente interessati, nonché a coinvolgere le associazioni stesse nelle attività proposte dall'Amministrazione.

Proseguire nella collaborazione con il CPIA di Gallarate (ex Centro EDA), attivata nel 2009, per la realizzazione, grazie a insegnanti ministeriali, titolati, con il supporto di personale volontario, di corsi diurni e serali di italiano per stranieri che prevedono il rilascio della certificazione necessaria all'ottenimento del Permesso di soggiorno, di corsi per il conseguimento della licenza media. Per gli studenti più meritevoli è possibile accedere alle certificazioni riconosciute di conoscenza della lingua italiana.

Seguire le procedure per l'assegnazione del premio annuale "Giunto d'oro", istituito dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 03.02.2011, successivamente modificata ed integrata. L'iniziativa è finalizzata a premiare le persone che si sono distinte nel loro impegno professionale, sociale, artistico, culturale, scientifico, nello sviluppo della Comunità locale o altro, svolto sia in ambito associativo che di propria iniziativa.

Biblioteca civica "Gianni Rodari":

L'adesione al Sistema Bibliotecario "A. Panizzi" di Gallarate presumibilmente nel corso dell'anno 2022 terminerà, pertanto si procederà ad effettuare le opportune valutazioni per l'accesso ad altro sistema bibliotecario, al fine di:

- garantire il mantenimento di apertura dell'orario al pubblico esteso su cinque pomeriggi;

- grazie al servizio gratuito MLOL – Media Library On Line del Sistema, dare agli utenti della biblioteca la possibilità di prendere in prestito e-book dei principali editori italiani, consultare banche dati ed enciclopedie, leggere le versioni integrali di quotidiani italiani e stranieri, scaricare MP3, ascoltare audio musicali, guardare video in streaming, ascoltare e scaricare audiolibri, consultare manoscritti e testi antichi in formato immagine.

Conservare, incrementare e gestire la fruizione del patrimonio documentario della Biblioteca comunale, inclusa la gestione degli acquisti e degli abbonamenti effettuati sia per il tramite del Sistema Bibliotecario che in autonomia.

Proseguire nella collaborazione con le scuole cardanesi finalizzata ad avvicinare i bambini ed i ragazzi alla lettura, tramite la realizzazione di visite guidate, letture e laboratori.

Organizzare eventi di promozione del libro e della lettura per favorire la fruizione del servizio Biblioteca, creando in questo modo un luogo di ritrovo culturale, nonché possibili corsi per l'alfabetizzazione digitale, in particolare con l'iniziativa "Dialogando con" che diverrà un appuntamento mensile per valorizzare gli autori meno conosciuti e residenti nella zona.

Monitorare l'utilizzo/accesso alla Biblioteca da parte dei cittadini, per valutare eventuali modifiche dell'orario di apertura.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	PROMUOVERE LA CULTURA COME BENE COMUNE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire alla cittadinanza una valida offerta culturale	Gestire la biblioteca, le attività culturali e le manifestazioni. Organizzare servizi ed iniziative culturali, direttamente od in collaborazione con associazioni e cittadini, anche attraverso la concessione di patrocini. Gestire e valorizzare il sistema bibliotecario per l'organizzazione di servizi ed iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura.	X	X	X
Supportare e coinvolgere nell'attività amministrativa volontari e associazioni	Sviluppare l'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con le associazioni culturali del territorio.	X	X	X

STAKEHOLDER:

Cittadini, Associazioni, Utenti della Biblioteca.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse dei servizi Cultura e Biblioteca civica "Gianni Rodari".

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	177.900	177.900	177.900
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	0	0	0
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		177.900	177.900	177.900

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01	SPORT E TEMPO LIBERO
RESPONSABILITA' POLITICA	ASSESSORE CON DELEGA A "Sport": Angelo Marana	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto	

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:

- Impianti sportivi comunali: gestione strutture sportive; concessioni e convenzioni
- Gestione dei rapporti con le associazioni: Consulta sportiva e patrocinii
- Sostenere l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive
- Gestione dei regolamenti di competenza

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Sostenere la diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.

Proseguire nella collaborazione con le associazioni sportive, in particolare con quelle aderenti alla Consulta, nell'impegno finalizzato alla promozione dell'attività sportiva quale efficace funzione sociale e formativa, anche tramite la concessione del patrocinio alle iniziative sportive organizzate.

Rivedere la regolamentazione per il funzionamento della Consulta (approvato nell'anno 2004).

Organizzare e/o sostenere iniziative finalizzate a fare conoscere alla cittadinanza l'offerta di attività sportive presenti sul territorio, nonché a consegnare dei riconoscimenti agli atleti e/o alle associazioni che si sono particolarmente distinti per i risultati nell'attività sportiva praticata.

Proseguire puntualmente nelle attività di riscossione degli importi dovuti per l'utilizzo delle strutture sportive comunali secondo le nuove disposizioni tariffarie, che prevedono la fatturazione bimestrale anticipata.

Procedere al monitoraggio del possesso dei titoli occorrenti per l'utilizzo delle strutture sportive comunali, quali certificati di abilitazione al primo soccorso, all'antincendio ed all'utilizzo dei defibrillatori, a pena di revoca della concessione dell'utilizzo dell'impianto.

Attuare, in collaborazione con il Settore Programmazione e sviluppo del territorio, le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 25 dell'11.03.2016 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione a terzi delle strutture sportive di via Carreggia" e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle previsioni di cui al parere ANAC n. 1300 del 14.12.2016 in ordine alle corrette modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016.

Sono state completate le operazioni relative agli impianti denominati "Pista di pattinaggio e biciclette" - "Campi di calcetto", del "Palazzetto dello sport" e del "Campo sportivo di calcio".

Analoga forma di convenzionamento è stata perfezionata con la soc. ASD Cuoricino ai fini della gestione della struttura sportiva Palestra di via Manzoni (utilizzo condiviso con la struttura scolastica) temperando le pesanti esigenze manutentive della struttura.

LAVORI PUBBLICI:

Non basta conservare con diligenza gli impianti e le strutture esistenti se non si pensa ad un continuo ammodernamento, all'allineamento alle normative nazionali ed europee e agli ampliamenti necessari perché gli stessi possano ospitare incontri sportivi sovracomunali. Per poter ottenere questi risultati non si può non pensare a partner privati che possano partecipare sia economicamente non solo alla gestione ma anche, di

conseguenza alla realizzazione, in forma convenzionale, senza mai perdere lo scopo finale dell'utilizzo pubblico.

Potranno interessare iniziative finalizzate alla realizzazione o al completamento di strutture che possano ospitare competizioni internazionali che, vista la vicinanza aeroportuale, possano far giungere e soggiornare nella nostra città atleti e tifosi da ogni parte del mondo. Non trascureremo la partecipazione a bandi o a forme di finanziamento da metterci in condizione di perseguire le finalità di cui innanzi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	GESTIRE I SERVIZI, LE STRUTTURE E LE INIZIATIVE SPORTIVE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Gestire le strutture sportive con risparmio di spesa e garantire lo sport in sicurezza	Collaborare con associazioni per la gestione degli impianti sportivi	X	X	X
	Gestire i calendari per l'utilizzo da parte delle associazioni sportive delle palestre comunali.			
Manutenzione impianti sportivi	Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	X	X	X

STAKEHOLDER:

Cittadini, Associazioni sportive.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai servizi Segreteria e Cultura.

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	87.400	87.400	87.400
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	10.000	10.000	10.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	0	0	0
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		97.400	97.400	97.400

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: Sabrina Bianco	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Le attività di edilizia privata stanno trovando i primi timidi passi in questo secondo trimestre del 2022 anche se gran parte del fermento è dovuto al recupero (meno male) del patrimonio edilizio esistente anche e principalmente grazie ai cosiddetti "Bonus" che lo stato ha messo a disposizione dei cittadini per interventi importanti di ristrutturazione edilizia.

Abbiamo, nel corso del 2021, iniziato il percorso per l'attuazione della rigenerazione urbana secondo i dettami delle leggi regionali e nazionali che lo normano. Entrambe le cose sono importantissime da percorrere in quanto possono dare una grossa spinta alla "sistemazione" di aree miste per dare loro una vera identità, e perché, finalmente, anche nell'edilizia, così come si fa per ogni altra cosa dell'esistenza, possa esserci una seconda vita, una seconda occasione, un RIUTILIZZO senza necessità assoluta di dover continuare ad occupare aree libere e suolo che diventa sempre più raro ed importante per un minimo equilibrio geologico. Nell'ultimo trimestre del 2021 si è conclusa l'attività di redazione della cartografia di base al fine della deliberazione definitiva per l'applicazione della L.R. 18/2019; ciò è avvenuto all'inizio del 2022 con la deliberazione finale in Consiglio Comunale. E' un impegno che dovrà vedere in un confronto leale tutte le forze presenti in consiglio comunale quelle civili, economiche e sociali.

Strada facendo su questo tema è sempre più evidente che questo lavoro, comunque importantissimo, non può prescindere dal mettere le basi per un nuovo P.G.T. per cui molte delle attività in corso ed altre preventivate diventeranno base propedeutica alla sua formazione. Molte sono le criticità e le previsioni urbanistiche irrealizzabili che il nostro PGT si porta dietro per cui è indispensabile, in un'ottica di reale corretto sviluppo urbanistico, mettere in essere tutte le capacità tecniche e programmatiche per dare alla nostra città, nel limite delle possibilità, una identità propria ed una vivibilità adeguata.

La validità del PGT, peraltro, è subordinata all'adeguamento del PTCP (Piano territoriale coordinamento provinciale) alle leggi sul consumo di suolo; una volta approvato il nuovo piano provinciale, il cui iter è in fase di VAS e si attendono sviluppi nel corso del 2022, il PGT scadrà dopo un anno.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	TERRITORIO			
OBIETTIVO OPERATIVO	Finalità	2023	2024	2025
Pianificazione urbanistica	Revisione del P.G.T vigente. Si terrà conto principalmente di forme di incentivazione finalizzate al recupero degli edifici esistenti, specie quelli del centro storico e delle aree dismesse anche in linea a quanto disposto dalla legge Regione Lombardia 18 del 2019. Semplificazione delle procedure e dei procedimenti e continuo adeguamento dei sistemi di digitalizzazione (Sued).	X	X	X
Opere su strade, eliminazione barriere architettoniche, progettazione di viabilità ciclabile intercomunale	Studio viabilistico connesso alle strategie di PGT e finalizzato al miglioramento della viabilità comunale (sicurezza, vivibilità e accessibilità) e progettazione di viabilità ciclabile intercomunale	X	X	X

STAKEHOLDER: cittadini, imprese, professionisti, operatori economici.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	40.600	40.600	40.600
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	57.000	17.000	17.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	8.500	9.000	9.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		106.100	66.600	66.600

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il patrimonio residenziale di proprietà comunale continua a rimanere una risorsa strategica importante per le politiche abitative che favoriscano il diritto alla casa per i cittadini che non hanno la possibilità di accedere al mercato immobiliare.

Il Comune ha una dotazione di 67 alloggi da destinare soddisfare bisogni diversificati cui si affiancano altri alloggi di proprietà di Aler Varese. Gli alloggi di proprietà comunale sono assegnati in parte direttamente dall'Ente (Casa Alessandrina, Quartiere Seprio, via Gramsci) ed in parte da terzi in regime di convenzione (Casa Paolo VI).

Si sta agendo nella direzione del recupero di alcune unità immobiliari da destinare a casi temporanei e contingenti di competenza dei servizi sociali

L'attenzione per l'edilizia residenziale pubblica si rivolgerà alla cura e manutenzione degli immobili la cui gestione è rimasta direttamente in capo al Comune. Non si trascureranno eventuali interventi finalizzati al contenimento energetico e quindi al risparmio economico e alla difesa dell'ambiente.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di assetto del territorio			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Piani di manutenzione programmata edifici pubblici	Manutenzione programmata edifici pubblici	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini; Aler Varese

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	47.500	44.500	44.500
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	0	0	0
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	64.000	67.000	67.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		111.500	111.500	111.500

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Ambiente Ecologia": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto	

Sempre più forte è il richiamo al rispetto dell'ambiente ed al recupero delle ferite gravi che abbiamo perpetrato a danno del territorio mondiale a cui non fa eccezione Il Comune di Cardano al Campo. Da qualche anno, le coscienze e le sensibilità di tutti ed in primis la nostra amministrazione riconosce nella tutela ambientale l'elemento determinante del proprio impegno per assicurare ai propri cittadini le migliori condizioni di vita. Il sistema ambientale locale risente direttamente della presenza dell'aeroporto di Malpensa e delle attività da questo indotte seppur con la fortuna ambientale di una brughiera che ci fa da filtro. Queste aree devono essere salvaguardate come da salvaguardare sono le aree libere e del patrimonio naturalistico in generale, anche in collaborazione con Comuni limitrofi e con altri Enti sovracomunali (Parco del Ticino ...).

Saranno garantiti adeguati interventi manutentivi presso tutte le aree verdi di proprietà comunale, anche attraverso la programmazione di potature delle essenze arboree, garantendo adeguato decoro e scongiurando il degrado del paesaggio.

La manutenzione del verde in corso attualmente in corso di appalto, ci permetterà, valutate le criticità che si sono verificate, di apportare i possibili correttivi.

A tal fine riconfermiamo l'apertura al ricorso ad eventuali sponsorizzazioni e/o collaborazioni di cittadini, secondo quanto stabilito ai diversi Regolamenti approvati con Deliberazione C.C. n. 38 del 26.11.2014 e C.C. n. 47 del 24.06.2015. Si riconferma anche nell'ambito delle esigenze manutentive degli spazi pubblici, specie delle aree a verde attrezzato, verranno valutate idonee forme di collaborazione con i cittadini nella forma di "patti di collaborazione" e/o "contratti sociali" affinché l'Amm.ne possa essere sgravata da costi per attività di manutenzione, pulizia e decoro.

Continuerà l'azione dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto degli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci europei per l'energia sostenibile (rif. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.03.2012) e delle azioni previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 27.11.2012, ad incentivare il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica sul territorio.

Si intende proseguire con il programma di gestione dell'iniziativa "orti sociali" in una forma concreta di promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e di coscienza del valore ambientale del territorio in cui si vive.

Saranno potenziati gli interventi manutentivi ed integrazione arborea presso tutte le aree verdi di proprietà comunale, anche attraverso la programmazione di potature di esemplari di alto fusto e delle essenze arboree, tali da scongiurare situazioni di pericolo, oltre a garantire adeguato decoro, miglioramento del paesaggio con positivi riscontri ecologico/ambientali. L'area feste verrà recuperata e soprattutto riqualificata, mantenendo le caratteristiche di "bosco" ma svincolata dagli obblighi e dai vincoli imposti per un coerente utilizzo, in questo caso da non permetterne il corretto risultato, del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Recupero cava

Il comune di Cardano al Campo si trova ad essere proprietario dell'ex cava, sita all'interno della brughiera e posta nelle vicinanze del principale pozzo dell'acqua potabile.

Anche se a nostro avviso è stata una scelta scellerata quella di acquistare quel sito, di spendere dei soldi inutili visto che, per come conformata e per la posizione che occupa, nessun proprietario, sia esso pubblico che privato, avrebbe potuto farci niente, saremo chiamati a trovare soluzioni che da una parte possano effettivamente finalizzate alla semplice restituzione all'ambiente di un qualcosa diverso da un "buco" sempre più rischioso per il sottosuolo e quindi anche per la principale fonte idrica della zona e dall'altra che ci faccia quantomeno recuperare tutto o in parte i soldi spesi che non sono solo quelli dell'acquisto.

La zona boscata che la contiene la cava è la nostra barriera che si frappone tra il tessuto abitato e il sedime aeroportuale di Malpensa e ne costituisce un filtro ambientale essenziale per l'equilibrio ecologico del Comune.

Il processo degli interventi dovrà essere graduale, anche in collaborazione con il Parco del Ticino, per il recupero del sito e delle aree limitrofe. Chi propose ed eseguì l'acquisto avrebbe dovuto ricordare che poco distante da quell'"OASI" (così fu definita) a un centinaio di metri, fino agli anni 80 esisteva una discarica di rifiuti domestici di ogni tipo e genere che, una volta stracolma, fu coperta da uno strato di terra di circa un metro e la coltre fu ripiantumata.

Verranno opportunamente valutati gli esiti delle caratterizzazioni ed indagini geologiche del sito effettuate tra il 2018/2019.

Parco De André

L'area sarà interessata da interventi opportunamente mirati alla manutenzione ed abbellimento ed alla installazione di dispositivi per la sorveglianza finalizzati anche alla sicurezza del contesto.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Azioni a tutela dell'ambiente e per la riduzione delle fonti d'inquinamento	Monitoraggio e attuazione azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del C.C n. 66 del 27.11.2012, in attuazione dell'adesione al Patto dei Sindaci (rif. Deliberazione C.C. n. 17 del 20.03.2012).	X	X	X
	Monitoraggi ambientali (rumore, elettromagnetismo, smog) in collaborazione con gli enti sovra comunali preposti.	X	X	X
	Proseguire nella promozione degli orti sociali, in attuazione del Regolamento approvato con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.11.2014.	X	X	X
Manutenzione verde pubblico	Assicurare l'attuazione ed il controllo della manutenzione programmata del verde pubblico	X	X	X
Recupero ex cava	Interventi di manutenzione e recupero ex cava di via Al Campo, a seguito valutazione esiti indagini geologiche ed ambientali	X	X	

STAKEHOLDER: Cittadini; Associazioni locali; Parco del Ticino

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	277.000	275.500	275.500
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	30.000	30.000	30.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	73.000	75.000	75.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		380.000	380.500	380.500

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	03	RIFIUTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Ambiente Ecologia": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto	

La raccolta differenziata pur avvicinandosi ad un livello dell'85% non ci limita nel voler raggiungere mete sempre più ambiziose anche e soprattutto grazie all'educazione civica che i nostri cittadini dimostrano.

La differenziazione sempre più responsabile, l'attivazione di mezzi tecnologici ed informatici per mezzo dei quali si possa controllare per premiare con una minor spesa chi produce meno rifiuti ed in questo modo far sì che l'intera comunità possa trovarne vantaggio ed esempio.

Solo con la progressiva attenzione alla differenziazione responsabile ed alla riduzione della produzione pro-capite di rifiuti indifferenziati, permetterà di ridurre i costi di smaltimento ed ottenere conseguenti risparmi sulla tassa rifiuti.

A tal fine proseguirà il programma orientato al razionale e corretto conferimento del rifiuto indifferenziato (frazione secca indifferenziata) *-grazie alle possibili sinergie che potranno derivare dalle nuove proposte organizzative alla luce del nuovo appalto e referente incaricato del Servizio di Igiene Urbana,* sempre grazie all'utilizzazione di "mastelle" o "carrellati" dotati di sistema di rilevazione per l'identificazione dell'utenza, ed anche a margine della frazione secca continuerà la raccolta separata del rifiuto "pannolini/pannoloni" rivolto ai cittadini che ne facciano motivata richiesta.

Continuerà la promozione del compostaggio domestico, con assegnazione con le modalità degli altri anni delle compostiere.

La continuità di campagne di informazione, di sensibilizzazione risultano essere ancora un mezzo indispensabile e devono continuare ad essere rivolte ai cittadini, agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado poiché questi risultano essere sempre più consapevoli dell'importanza della differenziazione e della riduzione degli sperperi e quindi dei rifiuti e noi della persuasione che questi hanno all'interno del proprio nucleo familiare e non solo.

Proseguirà il servizio aggiuntivo di raccolta del vetro "porta a porta" presso le grandi utenze.

Continuerà il monitoraggio sull'accesso con CRS o tessera magnetica, al Centro di raccolta di via S. Rocco, favorendo sempre più la flessibilità d'uso a favore del cittadino e raccogliendo i dati sulle attività di smaltimento che saranno utili per migliorare il servizio.

Verrà verificato l'interesse degli utenti di voler attivare il servizio "porta a porta" per la raccolta del verde derivante dallo sfalcio e manutenzione degli insediamenti urbani.

Saranno utilizzate "fototrappole" specie nei posti meno frequentati perché nessuno possa pensare di lasciare impunemente rifiuti in giro.

Sarà onere dell'Ufficio competente procedere alla riproposizione dell'appalto del Servizio di gestione rifiuti, nella forma già sperimentata di convenzionamento con Amministrazioni contermini per ottimizzare le procedure di gara nell'ottica di opportuni vantaggi economici.

Pandemia da Covid-19 permettendo, e comunque attenendoci scrupolosamente alle regole sanitarie imposte, saranno organizzate giornate "ecologiche" dedicate principalmente alla pulizia dei boschi anche aderendo alle iniziative degli Enti sovracomunali preposti, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni locali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Gestione rifiuti			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Migliorare il livello di raccolta differenziata dei rifiuti e favorire la crescita della	Monitoraggio "raccolta puntuale" oltre a campagne informative ed educative atte ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, in collaborazione con il gestore del servizio.	X	X	X

responsabilità sociale in questo ambito.	Monitoraggio funzionalità accesso al centro di raccolta rifiuti comunale di via S. Rocco alla luce del nuovo appalto e referente incaricato del Servizio di Igiene Urbana /attività di sistematica riqualificazione del sito	X	X	X
	Realizzazione di giornate dedicate alla pulizia dei boschi, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni.	X	X	X
	Realizzazione interventi programmati di pulizia della caditoie stradali.	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini; Associazioni locali

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	1.221.000	1.221.000	1.221.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	1.221.000	1.221.000	1.221.000

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: Ambiente Ecologia: Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale è un Ente istituito dalla citata Legge n. 36 del 05.01.1994, che ha lo scopo di sottrarre all'Ente Locale la gestione del ciclo dell'acqua (acquedotto - fognatura - depurazione) conferendola a soggetti di diritto privato.

La dimensione territoriale che la legge definisce idonea per la gestione dei servizi idrici è quella dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) che dovrebbe assicurare una maggior efficienza del servizio derivante dalla più estesa dimensione territoriale e, perciò, economica dell'attività. L'adeguata erogazione di acqua potabile alla cittadinanza è garantita sia in termini di quantità che di qualità grazie ai 5 pozzi idrici esistenti sul territorio comunale e attraverso periodiche attività specialistiche di monitoraggio e specifici interventi manutentivi della rete garantiti dal gestore.

Il Comune di Cardano al Campo fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Varese, costituito con Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese n. 17 del 29.03.2011; la Provincia di Varese ha approvato l'avvio della gestione avvalendosi di società a totale partecipazione pubblica secondo il modello "in house providing".

A seguito della partecipazione del Comune di Cardano al Campo ad Alfa S.r.l. quale Gestore Unico "in house providing" per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (rif. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 14.10.2015), è stata già trasferita alla soc. ALFA la gestione dell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili.

I servizi di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi le acque industriali gestite nell'ambito del servizio idrico integrato, sono stati recentemente presi in gestione dalla soc. ALFA.

Competerà alla stessa Società anche la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti idrici, nel territorio e a favore dei Comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Servizio idrico integrato			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Gestione del servizio idrico integrato	Contatti e collaborazione con nuovo soggetto soc. ALFA nell'ambito dell'A.T.O. della Provincia di Varese servizio idrico integrato	X	X	X
	Partecipare alla definizione degli indirizzi strategici dell'A.T.O. della Provincia di Varese controllandone il rispetto da parte del gestore.	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini; Attività economiche del territorio; A.T.O. della Provincia di Varese

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	25.000	24.000	24.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	0	0	0
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
IV	Spese per rimborso prestiti	15.000	16.000	16.000
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	40.000	40.000	40.000

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Andare sempre di più verso una viabilità che obblighi ad una serenità di guida e attrezzarci sempre più di piste ciclopeditoni significherà, di conseguenza, avere strade sicure e scorrevoli. Gli interventi previsti e prevedibili per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ci ha messo, fino ad oggi, in una condizione di continua emergenza con la impossibilità di una vera programmazione pluriennale. Nell'ambito della "rigenerazione urbana" sarà realizzato, finalmente, un vero "stradario" che tra le altre notizie avrà quelle riferite alle manutenzioni, all'illuminazione, alla raccolta e dispersione delle acque, alla rete fognaria e, possibilmente, ai sottoservizi tutti.

In virtù dell'aggiornamento dei dati contenuti in tale cartografia (e database) qualsiasi amministrazione potrà essere in grado di fare una programmazione ragionata.

Si otterrà così anche il risultato segnalato lo scorso anno in merito alla questione "trasporti eccezionali". La L.R. 6/2012 art. 42 – comma 6 bis - stabilisce che gli enti proprietari delle strade pubblicano sul proprio sito istituzionale le cartografie o gli elenchi strade della rete viaria di competenza percorribile dai veicoli eccezionali e dai trasporti in condizione di eccezionalità, nonché dalle macchine operatrici eccezionali e macchine agricole eccezionali, dovrà essere redatto apposita cartografia e valutare una gestione del servizio da parte della VV.UU.

Nelle cartografie (o elenchi strade) devono essere indicate tutte le limitazioni e i vincoli puntuali per la sicurezza della circolazione e per la tutela del patrimonio stradale, segnalando nello specifico a quale tipologia di veicoli/trasporti eccezionali è riferita ogni cartografia/elenco strade pubblicata in relazione alle legende unitarie regionali (Cfr. Linee Guida punto 7).

Dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente proprietario, le cartografie o gli elenchi strade sostituiscono i nullaosta/pareri rilasciati dagli enti proprietari delle strade per quei veicoli/trasporti eccezionali rientranti nelle fattispecie autorizzabili sulla base delle cartografie o elenchi strade pubblicati che ad oggi continuano ad essere rilasciati dal settore LL.PP.

Verranno progettati ed attuati interventi finalizzati a promuovere forme di viabilità alternativa identificando percorsi specificatamente dedicati alla *ciclopeditonabilità* anche all'interno del nucleo centrale allo scopo della valorizzazione del centro storico.

Il prossimo triennio vedrà finalmente nascere il progetto di collegamento ciclabile con l'Aeroporto di Malpensa che a suo tempo aveva già raccolto l'adesione dei Comuni di Gallarate, Casorate Sempione, Somma Lombardo, Vizzola Ticino. Con la realizzazione della pista si pensa di risolvere anche l'annoso problema di una corsia (la nostra pista) di emergenza che possa dare la possibilità, all'occorrenza, di poter far accedere i mezzi di soccorso utilizzando la parte costeggiante la superstrada della Malpensa.

Nell'ambito della convenzione CONSIP "LUCE 3" relativamente alla manutenzione degli impianti d'illuminazione pubblica, si intende perseguire una le attività già intraprese circa gli interventi di rinnovamento ad opera del nuovo gestore a cui è stata affidata dopo il riscatto da Enel SOLE srl. (attività a canone ed EXTRA canone)

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Viabilità e infrastrutture stradali			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Efficienza delle infrastrutture viarie locali e mobilità sostenibile	Assicurare la costante manutenzione ordinaria delle strade comunali, sia tramite intervento di ditte specializzate sia con interventi degli operai comunali.	X	X	X
	Sostenere il progetto di realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento con l'aeroporto di Malpensa in accordo con i Comuni interessati. Attuare opere pubbliche in relazione ai contributi pubblici assegnati.	X	X	X
Miglioramento delle prestazioni della rete di illuminazione pubblica	Sorveglianza degli impianti d'illuminazione pubblica assicurando l'ammodernamento della rete in relazione ai programmi app.ti.	X	X	X
Sicurezza	Redazione/aggiornamento del Piano di Emergenza area mercato (<i>con la collaborazione del Servizio di Polizia Locale</i>).	X	X	X
Trasporti eccezionali: L.R. 6/2012 art. 42 – comma 6 bis -	Aggiornamento dell'elenco delle strade ammesse redazione dei documenti cartografici on line ai fini del passaggio operativo e gestionale da parte del Servizio di Polizia Locale con decorrenza gennaio 2022	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini; Enti gestori del servizio di illuminazione pubblica, Comuni interessati dal collegamento con Malpensa

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	628.900	625.900	625.900
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	70.500	73.000	73.000
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	1.699.400	1.698.900	1.698.900

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Sicurezza Polizia locale": Angelo Marana	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE POLIZIA LOCALE: Simona Berutti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il sistema di Protezione Civile consiste nell'amministrare e garantire il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (calamità naturali, incidenti industriali, stradali, aerei e ferroviari rilevanti) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Il Gruppo comunale di protezione Civile di Cardano al Campo vanta una consolidata esperienza nella gestione delle piccole e grandi emergenze e collabora con dedizione e senso di responsabilità alla buona riuscita delle manifestazioni, civili, culturali e religiose, che coinvolgendo un elevato numero di persone, costituiscono una potenziale fonte di eventi emergenziali. In particolare l'attività del Gruppo è stata particolarmente preziosa nel corso del periodo di emergenza determinato dalla pandemia virale da Covid-19. L'esperienza maturata in tali circostanze verrà capitalizzata per eventuali future esigenze.

In funzione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, verranno programmate azioni formative volte ad acquisire la necessaria dimestichezza con uno strumento di tale rilevanza. A tal fine verrà richiesta anche la collaborazione delle strutture provinciali in grado di garantire uniformità ed omogeneità del livello di preparazione del Gruppo.

Si ritiene necessario che il Gruppo solleciti l'adesione e la formazione di nuovi volontari che vadano a rafforzare, anche mediante la partecipazione a corsi specialistici, l'attuale realtà.

Mentre le attrezzature a disposizione dei volontari sono in fase di rinnovamento e potenziamento (sono attualmente in corso gli ordinativi per un'autovettura ed un furgone attrezzato che hanno beneficiato di cofinanziamenti regionali ai quali ha aderito il Settore Polizia Locale), il Settore PST provvederà a valutare attentamente le condizioni per il radicale ammodernamento della sede.

INDIRIZZO STRATEGICO	Soccorso Civile			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Sistema di Protezione civile	Formazione volontari, controllo del Piano comunale di Protezione Civile, partecipazione a bandi per il cofinanziamento di attrezzature.	X	X	X

STAKEHOLDER: cittadini

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Volontari aderenti al Gruppo comunale di protezione civile e del Settore Polizia Locale.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	21.900	21.900	21.900
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			

	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	21.900	21.900	21.900
--	--	---------------	---------------	---------------

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO
RESPONSABILITA' POLITICA		Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO		SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i> SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Interventi per l'infanzia, per i minori e le famiglie

Rientrano nelle finalità di questo programma sia le attività e gli interventi di cura, recupero e sostegno/riparazione di situazioni di grave difficoltà, in forza di decreti e/o provvedimenti diversi dell'Autorità Giudiziaria, sia gli interventi di prevenzione e promozione del benessere di minori e delle loro famiglie, a seguito di segnalazione e di rilevazione delle difficoltà e dei bisogni da parte dell'Equipe Tutela Minori, gestita in forma associata con il Distretto di Somma Lombardo che affida con appalto il servizio per tutti i Comuni dell'Ambito. Le professionalità degli psicologi ed assistenti sociali con il relativo costo sono assicurati da tale appalto. I Comuni impiegano, a supporto di tale attività e come riferimento comunale, i propri Assistenti sociali professionali. L'appalto è stato realizzato dal Distretto fino al 31.12.2022 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno.

Nello specifico, le attività e gli interventi gestiti ed attuati consistono nel sostegno psico-sociale a favore dei minori e/o degli adulti (realizzato e curato da Psicologi ed Assistenti Sociali), nell'inserimento in comunità educative residenziali (in ossequio a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria), nella realizzazione e sostegno dei percorsi di accompagnamento di affido familiare o di affido pre-adoattivo dei minori (in forza di disposizione del Tribunale per i Minorenni), negli interventi educativi a domicilio, negli interventi relativi al penale minorile.

Oltre alle risorse vincolate agli interventi obbligatori e dovuti in forza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, il Servizio sociale garantisce altri interventi socio-educativi, anche di prevenzione, a favore ed a sostegno delle famiglie in difficoltà (Assistenza Educativa Domiciliare Minori – ADM). Uno degli obiettivi dell'ADM, prioritariamente educativo, è di salvaguardare la qualità del rapporto genitori - figli, al fine di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare. In questo contesto si collocano anche gli interventi relativi all'affido familiare, per il quale il Comune fa riferimento al Servizio Affidi di Ambito distrettuale.

I servizi a favore dei minori si avvalgono, oltre che del Servizio Tutela anche di altri servizi pubblici quali l'ASST e l'Autorità giudiziaria.

Le diverse attività sono previste e confermate anche per il triennio 2023/2025.

Il Servizio Sociale ha una parte rilevante anche nel percorso adottivo (Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modificazioni) che si sviluppa attraverso una procedura che prevede la stretta collaborazione tra il Tribunale per i Minorenni, l'ASST ed i singoli Comuni. Gli assistenti sociali si integrano con l'ASST nelle fasi di valutazione delle famiglie adottive e nel monitoraggio degli affidamenti preadottivi.

Il percorso dell'affido familiare viene attivato ogni qualvolta sia opportuno per i casi in carico. La cooperativa aggiudicataria del servizio distrettuale Tutela Minori promuove iniziative per la diffusione della cultura dell'affido e collabora con il Comune nella ricerca di famiglie affidatarie.

Nell'anno 2022 è operativo il progetto educativo di prevenzione e di sostegno alla scolarizzazione "Spazio – Z", nato dalle esperienze progettuali realizzate negli anni scorsi (Educativa di strada – Comunità educativa leggera – Più opportunità per meno differenze), con l'intento di potenziare gli interventi socio/educativi già

in atto sul territorio nella direzione dell'integrazione, dello scambio e con l'intento di rendere sempre più efficiente la rete di interventi e servizi rivolti alle fasce di età minori e adolescenti. La nuova attività progettuale ha come interlocutore primario la Scuola, considerato che uno dei target "privilegiati" è proprio quello della scuola secondaria di primo grado. Per il triennio 2023-2025 è in previsione una rivalutazione della progettualità, sulla base di un nuovo studio sul fenomeno del disagio giovanile, che potrebbe portare ad una rimodulazione degli interventi, per renderli più consoni alla nuova dimensione giovanile.

Riprenderà nel prossimo triennio il lavoro del Gruppo di Rete Territoriale – GRT – che si configura quale luogo di incontro e di riflessione intorno al tema dell'educazione, in termini di prevenzione, unendo periodicamente attorno ad un tavolo gli attori sociali che si occupano, a diverso titolo, di minori e giovani.

Vengono confermate le iniziative per la celebrazione della Giornata internazionale dell'infanzia, istituita con deliberazione della Giunta comunale n. 101/2015, in concerto con l'assessorato alle Pari opportunità.

Nell'ambito delle politiche tariffarie dei servizi destinati alla Famiglia si persegue l'obiettivo di equità e proporzionalità, basato sull'ISEE.

Asilo nido:

- Gestione graduatorie per l'accesso al servizio
- Gestione fascicoli utenti del servizio nel rispetto delle normative in materia di Privacy
- Gestione della tariffazione per l'accesso e dei pagamenti, inclusa attività di recupero crediti
- Affidamento a società esterne dei servizi di refezione, post-nido e assistenza alla persona
- Organizzazione iniziative ed eventi per la pubblicizzazione del servizio e l'incentivazione delle iscrizioni
- Raccordo con le altre realtà educative territoriali
- Predisposizione progetti individuali per utenti segnalati dal Servizio sociale o con disabilità
- Gestione dei regolamenti di competenza.
- Gestione della misura regionale denominata "Nidi Gratis"
- Attivazione supporto pedagogico per educatrici e famiglie

Premessa:

L'asilo nido contribuisce a creare ricchezza culturale attraverso l'offerta di un servizio che va oltre la cura dei bambini, ma si concretizza in una funzione di sostegno genitoriale nei confronti del crescente numero di nuclei familiari che versano in situazioni di difficoltà più o meno gravi.

L'Asilo nido comunale "Oreste e Piero Bossi" è dotato di Autorizzazione al funzionamento per n. 55 posti, che possono eventualmente essere incrementati in base alle attuali disposizioni normative fino ad un massimo di n. 60 posti. Per l'anno scolastico 2022/2023 si procederà con l'accoglimento di un numero di bambini compatibile con il rapporto bambini/educatori, sulla base delle direttive regionali di settore, con frequenza oraria dalle ore 7.30 alle 18.00, anche con l'attivazione del servizio di post-asilo.

Mantenere e garantire il servizio pubblico di asilo nido sul territorio comunale.

Predisporre entro il termine stabilito dal Regolamento vigente la formazione delle graduatorie annuali. In presenza di disponibilità di posti e presentazione di nuove domande di iscrizione, procedere alla formazione di eventuali graduatorie integrative in corso d'anno.

Garantire la costante formazione degli adulti che operano in questo contesto, della coordinatrice pedagogica e delle educatrici in primo luogo, ma anche del personale operativo, attraverso un percorso di aggiornamento, formazione e qualificazione del personale, svolto in parte con risorse esterne ed in parte grazie a piani di approfondimento di alcuni argomenti tramite autoformazione.

Realizzare, di norma nel mese di aprile, la giornata di “Nido aperto – Open day” per consentire di visitare la struttura in affiancamento con il personale educativo e incentivare le iscrizioni al servizio.

Proporre iniziative, incontri, collaborazioni e progetti volti a coinvolgere le famiglie frequentanti il servizio.

Realizzare iniziative finalizzate a far conoscere la struttura alle famiglie non iscritte, volte ad offrire loro un luogo di confronto e di racconto circa l'educazione dei bambini.

Mantenere i progetti di volontariato, compatibilmente con gli esiti della pandemia da covid-19:

- 1) Alice, ovvero il supporto al lavoro educativo in alcuni momenti della giornata in particolare in accompagnamento dei piccoli utenti in gita sul territorio – biblioteca – scuole dell'Infanzia – Municipio – ecc.;
- 2) Artemio, ovvero la coltivazione di un piccolo orto con i bimbi e la cura del verde del nido;
- 3) Geppetto, ovvero la riparazione di giochi ed arredi in legno;
- 4) Giotto, ovvero la verniciatura ed imbiancatura di oggetti e locali del nido.

Proseguire gli ormai consolidati rapporti con le scuole dell'Infanzia del territorio, finalizzati ad agevolare il passaggio dei bambini dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia. All'interno del progetto di raccordo viene anche organizzato dal personale un momento di incontro con i genitori per illustrare sia le differenze pedagogiche ed organizzative delle due agenzie educative, che soprattutto per accompagnare le famiglie ad una sempre maggior consapevolezza della reale crescita dei loro bimbi.

Mantenere la partecipazione dell'asilo nido, nella persona della Coordinatrice, al GRT - Gruppo Rete Territoriale, nato nel 2008 con la finalità di confrontarsi sulle esigenze educative delle famiglie cardanesi e di costruire una "rete" di risorse e di proposte per la gestione del territorio, che metta in comunicazione tutte le realtà esistenti, dalle istituzioni scolastiche, alle Associazioni, alle Parrocchie, ecc..

Mantenere la possibilità per gli utenti di una frequenza giornaliera con inizio alle ore 7.30 e termine alle ore 18.00, ricorrendo eventualmente a supporto esterno per quanto riguarda il servizio post-nido (16.30-18.00), almeno per i mesi da ottobre a luglio compresi, sulla base di un consistente numero di richieste.

Aggiornare il Progetto pedagogico: la struttura portante di ogni nido è rappresentato dal Progetto Pedagogico, un documento che, come indicato dalle stesse normative regionali, deve contenere un racconto dell'identità, della storia, dell'organizzazione, del cambiamento, del significato educativo del servizio. Dalla prima stesura, pertanto, periodicamente si rende necessario aggiornarne i contenuti. Questo servizio, infatti, per sua specifica natura, non può e non deve prescindere dal contesto socio-economico e culturale nel quale è immerso, e quindi il Personale deve trovare continuamente nuove risorse e progetti che meglio rispondano alle esigenze delle famiglie, da una parte, e meglio le sappiano sostenere, dall'altra.

Aggiornare la Carta dei Servizi per adeguarla alla normativa di settore, che disciplina il requisiti di funzionamento degli asili nido (DGR Lombardia n. 2929/2020).

Gestire le procedure connesse alla misura “Nidi Gratis” di Regione Lombardia, se riproposta anche per l'anno educativo 2022/2023. La misura prevede l'esenzione dal pagamento della tariffa per la frequenza mensile a tutte le famiglie che presentano istanza e che sono in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali.

Attivare il servizio di supporto pedagogico a favore delle famiglie frequentanti l'asilo nido e delle educatrici nello svolgimento della specifica professioni, mediante osservazioni, momenti di equipe pedagogica, sportelli per le famiglie.

LAVORI PUBBLICI:

L'asilo nido "Oreste e Piero Bossi" è oggetto di costanti interventi di riqualificazione che hanno interessato la copertura, le pavimentazioni interne, gli infissi oltre all'impiantistica di sicurezza al fine di conseguire le necessarie certificazioni antincendio.

La piena funzionalità dell'edificio sarà garantita da costanti interventi che riguarderanno le manutenzioni programmate e altri adeguamenti di entità minore ma fondamentali per una costante cura degli spazi interni ed esterni. Si darà priorità agli interventi in materia di sicurezza dell'edificio anche con costante monitoraggio della funzionalità ed efficienza dei sistemi e dei presidi di sicurezza presenti.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla manutenzione del verde delle aree di pertinenza - programmando idonei interventi di potatura della vegetazione- in quanto il fogliame risulta essere la causa fondamentale dei frequenti disagi dovuti alle infiltrazioni meteoriche dalle coperture.

Si provvederà inoltre in funzione delle risorse che potranno essere destinate alla progressiva riqualificazione dell'edificio e delle aree di pertinenza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Interventi per l'infanzia, per i minori e le famiglie	Promuovere, finanziare ed attuare tutte le attività e gli interventi finalizzati al sostegno, all'assistenza, alla prevenzione e al recupero di minori in situazioni di fragilità o rischio e delle loro famiglie.	X	X	X
	Garantire la tutela del minore e della famiglia in presenza di disposizioni dell'Autorità giudiziaria.	X	X	X
Garantire la gestione dei servizi all'infanzia offrendo un asilo nido quale servizio pubblico essenziale	Garantire attività finalizzate all'educazione ed alla formazione di minori in età prescolare ed a supportare le loro famiglie.	X	X	X
Garantire l'adesione alla Misura regionale NidiGratis	Garantire lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'accreditamento annuale del nido comunale alla misura che consente alle famiglie con ISEE inferiore o pari a Euro 20.000,00 di non sostenere i costi relativi alla tariffa mensile (esclusi i pasti e il post-nido). Supportare le famiglie nelle procedure on-line per l'accesso al beneficio	X	X	X
Piani di manutenzione programmata edifici pubblici	Piani di manutenzione programmata per Asilo Nido "Oreste e Piero Bossi" ed interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento sicurezza	X	X	X

STAKEHOLDER:

Minori – Famiglie – Tribunale per i minorenni – Servizio di neuropsichiatria – ATS (ex ASL)

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali, all'asilo nido e lavori pubblici.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	950.200	950.200	950.200

	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	20.000	20.000	20.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		970.200	970.200	970.200

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma le attività e gli interventi di mantenimento e di sviluppo dell'autonomia, della domiciliarità, dell'inclusione e dell'integrazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso gli interventi ordinari, le strutture e le organizzazioni del territorio ovvero tramite progetti sperimentali condivisi con il Servizio sociale professionale.

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona portatrice di handicap: per garantire il pieno rispetto della dignità umana, la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; per garantire il raggiungimento della massima autonomia possibile, la partecipazione alla vita della collettività; per perseguire il recupero funzionale e sociale.

Gli interventi a favore delle persone portatrici di handicap sono volti ad assicurare i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, per il recupero funzionale e sociale, per consentire il superamento degli stati di emarginazione e di esclusione sociale e garantire la loro tutela giuridica ed economica.

Principali destinatari sono dunque i disabili e le loro famiglie.

Tutti gli interventi del Comune sono finalizzati al perseguimento delle finalità indicate dalla Legge e si concretizzano attraverso una pluralità di servizi.

L'attenzione del Comune verso l'Area della disabilità si espleta, anche e soprattutto, partendo dalle esigenze dei minorenni con diagnosi funzionale, in età dell'obbligo scolastico, per i quali viene annualmente assicurata l'assistenza educativa scolastica, come previsto dalla Legge 104/92, sostenendone integralmente i costi. Verrà garantito il supporto agli alunni disabili anche durante i servizi integrativi del CRE, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Nel mese di giugno 2017 la Regione ha adottato, con DGR 6835, nuove linee guida sia per lo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico che per l'assistenza e la comunicazione degli studenti disabili frequentanti le scuole superiori di secondo grado. Alcune delle novità introdotte dalle linee guida riguardano anche gli alunni con disabilità sensoriale. L'applicazione delle suddette linee è avvenuta a partire dall'anno scolastico 2017/2018 e sta tuttora proseguendo, garantendo un finanziamento a parziale copertura delle spese sostenute dal Comune per questi interventi.

Per le persone disabili che mantengono residue capacità lavorative opera da anni il Servizio di Inserimento Lavorativo, finanziato con il Fondo nazionale delle politiche sociali, a disposizione dell'ambito distrettuale di Somma Lombardo.

Numerosi interventi vengono assicurati tramite gli specifici servizi, quali i Centri socio educativi – CSE - e i Centri diurni disabili – CDD – nonché i Servizi di formazione all'autonomia – SFA.

Prosegue la voucherizzazione dei Servizi Diurni accreditati, per persone disabili (CDD, CSE e SFA), attraverso la stesura dei Patti di Collaborazione (stipulati dal Comune con i propri cittadini utenti e con i Servizi frequentati).

Per quanto riguarda la marginalità derivante dai problemi di "salute mentale" è attivo un progetto, anche questo finanziato con fondi distrettuali che, se disponibili le risorse nel bilancio distrettuale, troverà continuità anche nel prossimo triennio.

Con riferimento a tutti gli interventi del Programma, la finalità da conseguire consiste nel garantire:

- un elevato livello di assistenza nei confronti delle persone con disabilità, incentivando sia gli interventi di assistenza domiciliare che i percorsi di inserimento occupazionale presso enti e/o aziende private attraverso il Servizio di Inserimento Lavorativo di ambito distrettuale;

il sostegno scolastico agli studenti portatori di handicap, incluso il servizio accessorio di trasporto, ove necessario.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Interventi per la disabilità	Assicurare la piena integrazione e l'inserimento sociale delle persone con disabilità	X	X	X
	Attuare interventi atti al mantenimento della domiciliarità e dell'autonomia, ed a fornire sostegno e supporto all'inclusione ed all'integrazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, anche con la costruzione di progetti che favoriscano l'autonomia dei soggetti ed il sollievo alle famiglie, nonché per mezzo di servizi ed incentivi, assicurando l'inserimento e la frequenza di strutture dedicate.	X	X	X
	Individuare e promuovere prassi, protocolli, azioni e servizi per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili con la piena valorizzazione delle loro competenze.	X	X	X

STAKEHOLDER: Disabili - Famiglie – ATS (ex ASL) – SIL (Servizio di inserimento lavorativo di Distretto)

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	946.600	946.600	946.600
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		946.600	946.600	946.600

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Le finalità per questo programma specifico sono orientate a superare o prevenire l'isolamento e l'emarginazione delle persone anziane attraverso la rete dei servizi territoriali comunali nonché attraverso l'erogazione di contributi economici comunali e regionali a sostegno della domiciliarità, sia con fondi del bilancio comunale che con l'assegnazione di buoni socio/assistenziali per la non autosufficienza, su finanziamento regionale, se previsto.

Prosegue l'erogazione dei servizi di Assistenza domiciliare e dei pasti a domicilio.

Viene garantita la compartecipazione del Comune al pagamento delle rette di ricovero in RSA per le persone non abbienti, in base ai criteri di compartecipazione basati sull'applicazione del regolamento ISEE, predisposto dall'Ambito distrettuale e approvato dal Consiglio comunale dei Comuni.

Il Servizio Sociale si occupa di gestire le procedure finalizzate ad attivare le misure di protezione giuridica per le persone anziane, laddove se ne presenti la necessità (nomina di amministratori di sostegno o di tutori).

Prosegue il progetto di housing sociale "Synergy", per anziani, presso il complesso immobiliare Casa Paolo VI, quale tipologia di residenzialità sostenibile.

All'interno della struttura, nell'intento di sostenere le necessità delle persone anziane, sono a disposizione spazi comuni polifunzionali e servizi specifici di aiuto e sostegno alla quotidianità.

In questo ambito si intendono sostenere luoghi di incontro e socializzazione per le persone anziane, nonché la progettazione di coabitazione.

Nel campo ricreativo/socializzate è operante già da diversi anni l'Associazione Centro Anziani che, in regime di convenzione con il Comune, organizza vari momenti di socialità nonché i soggiorni climatici, anche con l'intento di valorizzare l'esperienza acquisita da esperti locali per poterne tramandare i saperi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Interventi per gli anziani	Attivare interventi di sostegno idonei a favorire il permanere dell'anziano, parzialmente o totalmente non autosufficiente, il più a lungo possibile nel suo contesto socio-familiare o comunque in ambiente domiciliare, anche per mezzo di servizi ed incentivi, oltre a garantire, se necessario, l'inserimento in strutture adeguate.	X	X	X
	Monitorare la gestione in concessione della Casa Paolo VI – Progetto Synergy.	X	X	X
	Promuovere e favorire, con la collaborazione dell'associazionismo locale e, in particolare, dell'Associazione Centro Anziani e del Progetto Synergy, attività e interventi di socializzazione e di tempo libero per le persone anziane.	X	X	X

STAKEHOLDER: Anziani - Famiglie – Associazioni

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	196.100	196.100	196.100
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		196.100	196.100	196.100

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma tutte le attività e gli interventi di sostegno a favore di persone/famiglie socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, effettuate attraverso gli interventi di ascolto, di sostegno, di presa in carico da parte degli Assistenti sociali, l'erogazione di contributi socio-economici nonché tramite interventi e progetti individualizzati di integrazione lavorativa e comunque di inclusione sociale, condivisi con i Servizi Sociali e diretti all'autonomia ed alla responsabilizzazione delle persone in difficoltà.

Permane da perseguire la finalità dell'istituzione del "Tutor di quartiere" che, in considerazione dello stato di emergenza, è stato solo rimandato.

Si tratterà di una persona di provata affidabilità che, con una formazione specifica, è dedito a raccogliere i bisogni dei cittadini e dare ascolto alle richieste non sempre espressamente manifestate. Può, inoltre, intervenire in supporto dei piccoli problemi del quotidiano. A questo ruolo possono validamente accedere anziani attivi, cittadini usciti dal mondo del lavoro prematuramente, giovani non occupati con l'impiego di strumenti quali borse lavoro o crediti formativi.

Rientrano, inoltre, tutte le attività e gli interventi di promozione e di inclusione sociale che non trovano collocazione negli altri programmi della missione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: i contributi economici per le prime necessità.

In relazione alla pandemia da Covid-19 permane il disagio di tante situazioni a causa della crisi economica. E' in aumento il peso degli interventi, di attenzioni e prestazioni rivolti agli adulti ed alle famiglie in condizioni di difficoltà legate prevalentemente alla perdita del lavoro.

Le problematiche ricorrenti sono legate alla condizione di disagio economico che, a partire dalla riduzione e/o annullamento del reddito familiare, poi di fatto va ad incidere su altre aree della vita delle persone:

- ❑ l'abitabilità, a seguito di sfratto per morosità oppure per impossibilità ad onorare il mutuo;
- ❑ la relazione, che si fa critica fra gli stessi familiari, a causa delle tensioni che si vengono a creare;
- ❑ la malattia, che a volte prende il sopravvento per gli aspetti psicologici, per lo stress ed il senso di impotenza ed inadeguatezza di chi perde il lavoro, senza peraltro molte speranze di riacquistare uno status di lavoratore.

È prevista l'attivazione ed apertura di uno "sportello bandi" a supporto dei cittadini in difficoltà a formulare le proprie istanze in maniera digitalizzata. Vi sono sempre più bandi e diverse tipologie di aiuto/contributi che, a partire da quelli regionali, sono ormai accessibili solo in forma digitale. Questo sportello avrà pertanto anche l'obiettivo di informare e formare le persone sotto questo aspetto.

Il Comune rende annualmente disponibili ingenti risorse:

- Erogazione di contributi economici per far fronte a situazioni di emergenza e di incapienza del reddito familiare ad assicurare le prime necessità.
- Collaborazione con le locali associazioni e le Parrocchie che si occupano della distribuzione di pacchi alimentari e di altri interventi di contrasto alla povertà.
- Proseguimento delle attività per l'erogazione dei contributi a sostegno della maternità. L'erogazione viene effettuata dall'INPS, cui fa capo la spesa.
- Per quanto riguarda le agevolazioni tariffarie denominate "Bonus Elettrico", "Bonus Gas" e "Bonus Idrico", dal 1 gennaio 2021, l'accesso ai bonus avviene con rinnovo automatico: ogni anno, sarà

sufficiente presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni agevolate, come per l'assegno per i nuclei familiari con tre figli minori, dall'anno 2022 assorbito dalla misura Assegno Unico per i figli, gestito direttamente dall'INPS.

- Contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo. Fra le cause che possono condurre un nucleo familiare all'impoverimento, il gioco d'azzardo rappresenta un fenomeno dilagante. Il Comune di Cardano da diversi anni ha aderito ai progetti finanziati contro il gioco d'azzardo. Nel corso del 2017 ha aderito formalmente al "Protocollo d'intesa per la progettazione congiunta contro i rischi del gioco d'azzardo", con altri Comuni limitrofi. Tale adesione che si protrarrà per cinque anni, consente di partecipare in rete ai bandi regionali e ad altre eventuali iniziative. Le nuove progettazioni sono in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, inclusa la consulenza legale e finanziaria a sportello offerta ai soggetti coinvolti e alle loro famiglie.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Partecipare a progetti sperimentali ed iniziative anche a livello sovra comunale per prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale e consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali locali, erogando gli interventi di sostegno economico alle famiglie in difficoltà e sostenendo le persone nelle situazioni di fragilità socio-economica. Istituzione del tutor di quartiere. Attivazione ed apertura "sportello bandi".	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini- Famiglie – Associazioni - Parrocchie

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	80.400	80.400	80.400
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		80.400	80.400	80.400

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni	
FUNZIONARIO RIFERIMENTO	DI	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma gli interventi relativi a tutte le attività, progetti ed iniziative gestite e curate dai Servizi Sociali e finalizzate a sostenere l'abitazione.

L'Amministrazione intende proseguire con i diversi interventi in atto per sostenere economicamente le famiglie con difficoltà abitative (sfratti o vendite all'asta per mancato pagamento dei mutui).

Fino al mese di giugno 2019, per l'assegnazione di alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) è stata utilizzata la graduatoria vigente. Da tale data, in virtù delle nuove normative regionali, l'assegnazione avviene con bandi a livello distrettuale, l'ultimo si è concluso il 30.06.2021.

Dal 2016 la Regione ha modificato i propri interventi storicamente disponibili per sostenere le spese per la casa (ex Fondo Affitti). Infatti, nel 2017, è stata deliberata dalla Giunta regionale l'attribuzione di fondi anche al Comune di Cardano da erogare secondo rigidi criteri ai cittadini assegnatari di alloggi pubblici in situazione di morosità incolpevole. Il provvedimento ha la seguente definizione: "Contributo regionale di solidarietà a sostegno di chi vive in situazione di temporanea difficoltà economica" in applicazione della L.R. 16/2016, art. 25, comma 3. Le quote di Fondo assegnate al Comune sono state: per l'anno 2019 pari ad € 5.200,00, per l'anno 2020 € 7.400,00 e per l'anno 2021 € 6.800,00.

In seguito all'abolizione del Fondo affitti regionale, questo assessorato ha reso disponibili le risorse per un "Fondo affitti comunale", tramite bando che verrà mantenuto anche per il prossimo triennio, andando ad agevolare i cittadini che non potranno rientrare nei requisiti delle nuove norme regionali.

Allo stesso modo si intende consolidare per il prossimo triennio anche un altro significativo intervento, a favore del diritto all'abitazione, rappresentato dal Fondo di solidarietà comunale per il sostegno delle spese per il pagamento delle rate di mutuo per la prima casa.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Interventi per il diritto alla casa	Aiutare le famiglie a sostenere i costi di locazione della propria abitazione al fine di evitare o limitare situazioni di sfratto ed intervenire in fase preventiva sui contesti di difficoltà locativa, con fondi del bilancio comunale finalizzati anche a sostenere le spese di mutuo per la prima casa.	X	X	X
	Adesione a iniziative regionali e/o sovracomunali per sostenere i costi dell'abitare.	X	X	X
	Partecipare ai bandi a livello distrettuale per l'assegnazione di alloggi ERP, orientando i cittadini rispetto alle possibili assegnazioni.	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini – Regione Lombardia – Distretti di Somma Lombardo e Gallarate – ALER e altri gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	171.200	171.200	171.200
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	5.000	5.000	5.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		176.200	176.200	176.200

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni Per Piano sociale di Zona e Azienda Speciale Servizi Pubblici: Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a: "Pari opportunità": Meri Suriano
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO		SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Rientrano nelle finalità di questo programma le attività e gli interventi relativi alla programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria realizzata in forma associata sovra comunale ed integrata tramite l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio di Piano dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo che comprende, oltre a Cardano al Campo, altri otto Comuni. Rientrano altresì tutte le azioni trasversali di programmazione e controllo delle prestazioni e tutti gli interventi socio-assistenziali garantiti alla cittadinanza, oltre alle azioni di collaborazione ed integrazione con gli altri Settori dell'Ente e con gli Organi Comunali.

L'Assemblea dei Sindaci, in data 14 e 17 febbraio 2022, secondo le direttive regionali, ha approvato il Piano di Zona 2021/2023.

I rapporti fra i Comuni sono regolati dalla convenzione, rinnovata per il periodo 2020/2022 (deliberazione CC n. 52 in data 27.11.2019); la programmazione degli interventi è racchiusa nel Piano di Zona. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31/05/2022 si è approvata la nuova convenzione per il periodo 2023/2027.

Gli indirizzi espressi dal Piano si collocano in continuità con quelli emanati nel precedente triennio, individuando gli obiettivi prioritari, calati nello specifico contesto territoriale, che possono declinarsi in:

- passaggio dalla logica dell'offerta a quella della domanda;
- protezione delle persone più fragili;
- promozione di modalità uniformi di accesso ai servizi;
- sviluppo di un modello comunitario partecipato.

Il Piano di Zona coglie anche l'indicazione espressa chiaramente dalle linee guida regionali in tema di:

- gestione in forma associata di servizi;
- partecipazione alla cabina di regia per l'integrazione socio-sanitaria;
- rapporto con i soggetti del terzo settore;
- promozione di interventi di rete, in temi quali conciliazione, politiche giovanili, politiche del lavoro, politiche abitative, politiche sanitarie;
- attuazione di interventi/azioni condivise con Ambiti territoriali limitrofi.

In sintesi le attività gestite in convenzione:

- Tutela Minorile - finalizzata ad assistere, accompagnare e tutelare i minori e le loro famiglie in situazioni di fragilità, difficoltà e bisogno al fine di rimuovere e ridurre i rischi di disagio, emarginazione, pregiudizio. La complessità della materia richiede una stretta collaborazione e collegamento con i servizi del territorio e le istituzioni ed in particolare con la Magistratura Ordinaria e Minorile competenti, le Istituzioni Scolastiche, i Servizi Specialistici, le associazioni, il privato sociale. Il Distretto, tramite appalto ad evidenza pubblica, garantisce il reclutamento del personale (psicologi e assistenti sociali) che operano a fianco degli Assistenti sociali dei Comuni. Il costo del personale specialistico è a carico del Distretto di Somma Lombardo, tramite le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali.
- Interventi volti alla ricerca di opportunità di tipo occupazionale a favore di persone disabili, in grave disagio economico sociale, con problematiche legate alla dipendenza o in esecuzione penale esterna, al fine di favorire l'integrazione e l'inserimento lavorativo. Tali interventi sono assicurati mediante il Servizio Inserimento Lavorativo – SIL, in collaborazione e su invio dei Servizi Sociali. Anche in questo caso

l'appalto viene indetto e finanziato dal Distretto di Somma Lombardo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/05/2022 si è approvato il Regolamento distrettuale per la gestione dei tirocini di inclusione sociale.

- Mantenimento e sviluppo della rete sociale e dei rapporti con la rete sociosanitaria, per una sempre maggiore implementazione del sistema integrato di servizi, aperto alla sperimentazione ed alla collaborazione tra pubblico e privato, ma sempre governato dall'ente locale.
- Gestione delle risorse del Fondo Sociale Regionale per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali attivi nel territorio. L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci definisce ed approva i criteri di utilizzo del citato F.S.R. ed il piano di assegnazione dei contributi (i servizi interessati sono, in sintesi: gli asili nido pubblici e privati convenzionati, le comunità alloggio per disabili, comunità minori, i centri socio educativi per disabili, i servizi di formazione all'autonomia, il servizio di assistenza domiciliare per minori, anziani e disabili).
- Gestione dei fondi regionali stanziati per l'attivazione, il rafforzamento e la prosecuzione di servizi socio assistenziali ed educativi con riferimento alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona fragile o non autosufficiente mediante l'erogazione di titoli sociali.
- Sportello immigrati. Mantenimento del servizio istituito da molti anni (informazione e consulenza per il disbrigo di pratiche burocratiche, permessi di soggiorno, problema della casa, ricongiungimento familiare e, in genere, per l'orientamento ai servizi) attraverso il finanziamento sia delle risorse distrettuali formate dal Fondo nazionale politiche sociali che dal contributo dei Comuni.
- Servizio Informagiovani/Informalavoro: avvio gestione distrettuale del servizio, con apertura di uno sportello anche sul territorio del Comune di Cardano al Campo.
- Particolari progettazioni, nell'ambito dei finanziamenti del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), relative ai seguenti settori, a seguito di approvazione dei rispettivi progetti da caricarsi sulla piattaforma ministeriale a cura dell'Ufficio di Piano:
 - linea 1.1.1. – sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini;
 - linea 1.1.2 – autonomia degli anziani non autosufficienti;
 - linea 1.1.3 – rafforzamento servizi sociali in favore della domiciliarità;
 - linea 1.1.4 – prevenzione burnout personale servizi sociali;
 - linea 1.2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità.
- Adesione a bando regionale (Giovani Smart) e di Fondazione Cariplo (Attenta-mente), in partenariato con Enti del Terzo Settore, per il finanziamento di interventi educativi a favore dei giovani.
- Gestione bando per progetti di Vita Indipendente a favore di persone con disabilità.
- Gestione Fondo Povertà: attraverso il Fondo Povertà erogato dal Ministero del Lavoro all'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, i Comuni aderenti allo stesso gestiscono le misure legate al Reddito di Cittadinanza, inclusi i progetti "PUC" (Progetti Utili alla Collettività) e i tirocini di inclusione sociale.
- Gestione del servizio di trasporto disabili (minori e adulti) per il raggiungimento delle strutture di frequenza, attraverso procedura di appalto e contratto distrettuali.
- Il Regolamento ISEE, adottato dai nove Comuni appartenenti all'Ambito, nel corso del 2017, è entrato pienamente in vigore, come ulteriore tappa nella direzione dell'uniformità di intervento sul territorio distrettuale rispetto a tutti i servizi che possono essere concessi con agevolazioni tariffarie legate al reddito (accesso ai servizi assoggettati a forma di agevolazione in base all'ISEE, secondo il DPCM 159/2013). E' un regolamento "trasversale" che interessa tutti i servizi alla persona a domanda individuale: Servizi sociali e Servizi educativo/scolastici.

In base alla vigente convenzione i Comuni contribuiscono alla gestione del Piano di zona con una quota di € 3,00 per abitante, salvo adeguamenti.

Promozione delle Pari Opportunità.

Le politiche di parità, di promozione di pari opportunità, di tutela dei diritti e conciliazione dei tempi di cura e di lavoro sono il presupposto per promuovere e garantire la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale e politica.

La crescente violenza di genere a cui si assiste e la violazione dei diritti delle donne, che oggi coinvolge spesso anche donne immigrate, rendono necessario un costante impegno nel sostegno alle vittime della violenza e nella tutela dei diritti.

Il Comune di Cardano al Campo aderisce alla "Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo" di cui è Comune capofila Busto Arsizio. Il soggetto giuridico che fornisce il supporto alle attività istituzionali previste, di assistenza ed intervento specifici per la tutela delle donne vittime di violenza è il Centro Antiviolenza EVA onlus di Busto Arsizio. È previsto il proseguimento dell'adesione come partner alla stessa Rete Territoriale.

Da anni è oramai attivo sul territorio di Cardano il Centro di ascolto /Sportello antiviolenza, gestito dall'Associazione Filo Rosa Auser, aperto anche per le donne in difficoltà che risiedono nei Comuni limitrofi. L'attuale convenzione è in scadenza il 31.12.2022.

Di concerto con l'assessorato alle Politiche sociali verranno annualmente organizzate iniziative per la celebrazione della Giornata internazionale dell'infanzia (istituita con deliberazione della Giunta comunale n.101/2015) e per la trattazione di temi finalizzati a promuovere le pari opportunità.

In occasione del 25 novembre, è prevista la celebrazione annuale della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	POLITICHE SOCIALI			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali.	Ampliare e rafforzare l'offerta socio-sanitaria e socioassistenziale attraverso la gestione sovra comunale dei servizi e degli interventi tramite il Distretto di Somma Lombardo e il Piano sociale di Zona.	X	X	X
	Gestire la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio di alcuni servizi ed interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario tramite l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio di Piano, per garantire pari opportunità, pari trattamento alle famiglie, economie di scala e maggiore efficienza ed efficacia	X	X	X
	Fornire una rete locale di servizi sociali e sanitari di sostegno e protezione.	X	X	X
	Promuovere e sostenere iniziative per contrastare la violenza di genere	X	X	X

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	102.000	102.000	102.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		102.000	102.000	102.000

MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo Assessore con delega a: "Ambiente Ecologia": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i>	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

In materia di tutela sanitaria generale, sarà garantita presso le aree pubbliche sensibili, ed in particolare presso le scuole e loro pertinenze, la lotta contro topi, le zanzare e/o altri insetti e/o animali dannosi per la salute dei cittadini, con interventi mirati da parte di soc. specializzate, autorizzata ed adeguatamente attrezzata.

La Legge n. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e s.m.i., oltre che la Legge Regione Lombardia n. 16/2006, demandano ai singoli Comuni il servizio di ricovero dei cani vaganti ritrovati nell'ambito del proprio territorio.

L'Amministrazione Comunale garantirà pertanto il servizio di ricovero di cani e gatti, come previsto dalla normativa vigente, vaganti catturati sul territorio comunale presso struttura adeguatamente attrezzata e autorizzata (attualmente il canile del Comune di Gallarate, tramite convenzionamento).

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Ulteriori spese in materia sanitaria			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Contrastare il randagismo e disinfezione degli insetti nocivi	Contrasto del randagismo degli animali anche attraverso la stipula di Convenzioni intercomunali.	X	X	X
	Garantire la lotta contro ratti, le zanzare ed altri insetti, attraverso la realizzazione di specifici interventi di disinfezione eseguiti da ditta specializzata presso aree pubbliche.	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini; Enti e associazioni per la protezione degli animali

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	21.800	21.800	21.800
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	21.800	21.800	21.800

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Commercio Attività produttive": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: Sabrina Bianco	

Il programma di bilancio comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Alla fine dell'anno 2021 si sono concluse le attività di rendicontazione e liquidazione delle spese sostenute dai commercianti che hanno partecipato al bando regionale pubblicato nel corso del 2020 per la ricostruzione economica a seguito dell'emergenza Covid, indirizzato ai Distretti del Commercio lombardi.

Il Comune di Cardano al Campo appartiene, infatti, al Distretto del Commercio "Malpensa sud" cui fanno parte anche i comuni di Samarate, Lonate Pozzolo, Ferno e Vizzola Ticino.

Si auspicano ed si attendono nuovi bandi, soprattutto di iniziativa regionale, per la ripresa economica del settore del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, e per la ricostituzione del tessuto imprenditoriale diffuso dei centri urbani.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE			
OBIETTIVO OPERATIVO	Finalità	2023	2024	2025
Interventi per la tutela del commercio e delle attività produttive	Applicazione delle agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e servizi di cui all'art. 30-ter del decreto legge 30 aprile 2019 nr. 34.	X	X	X

STAKEHOLDER: cittadini, imprese, operatori economici

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio Tributi

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	0	0	0
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
IV	Spese per rimborso prestiti			
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	0	0	0

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	04	RETI ED ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Commercio Attività produttive": Meri Suriano	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: Sabrina Bianco SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Massimo Marinotto SETTORE POLIZIA LOCALE: Simona Berutti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Il Comune di Cardano al Campo, ha il ruolo di capofila del Distretto del Commercio "Malpensa sud" che comprende anche i comuni di Samarate, Lonate Pozzolo, Ferno e Vizzola Ticino con i quali ha un continuo confronto. La veste giuridica al Distretto del Commercio permette di facilitare l'organizzazione di manifestazioni ed eventi che consentano la promozione delle attività economiche e produttive generali che mai come in questo particolare momento storico stanno continuando a subire una crisi che sembra non avere fine.

Inoltre, l'appartenenza al Distretto del Commercio faciliterà anche l'accesso a bandi per l'attribuzione di finanziamenti nella fase di adattamento al nuovo scenario di convivenza con il rischio epidemiologico Covid-19, per la ripresa economica del settore del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, e per la ricostituzione del tessuto imprenditoriale diffuso dei centri urbani.

Sarebbe auspicabile l'insediamento di una media struttura di vendita food che possa sopperire alle esigenze della nostra cittadinanza. Durante il periodo di lockdown una delle difficoltà si è riscontrata proprio nel non avere una adeguata media distribuzione sul territorio comunale.

Si valuterà la revisione del Regolamento per il commercio su aree pubbliche per adeguarsi sempre più alle mutate esigenze degli utenti interessati specie quando si tratta di utilizzare spazi di uso pubblico.

Dovrà comunque essere previsto un Piano di Emergenza dell'area mercato, che sarà redatto a cura del Settore PST in collaborazione con il comando di Polizia Locale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, MARKETING TERRITORIALE			
OBIETTIVO OPERATIVO	Finalità	2023	2024	2025
Interventi per la tutela del commercio e delle attività produttive	Prosecuzione delle attività di supporto e tutela alle iniziative commerciali e produttive attraverso il Distretto del Commercio e la Consulta, anche mediante l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, la riorganizzazione del sistema logistico e distributivo del commercio su aree pubbliche oltre che attraverso l'implementazione dell'efficienza del servizio Suap, compreso il monitoraggio costante delle attività produttive, artigianali e commerciali presenti sul territorio.	X	X	X
	Realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni in collaborazione con le attività e associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere le sue peculiarità,			

	valorizzando anche le aree comunali per iniziative mirate. Redazione del Piano di Emergenza dell'area mercato a cura del Settore PST in collaborazione con il comando di Polizia Locale			
--	--	--	--	--

STAKEHOLDER: cittadini, imprese, operatori economici

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse assegnate al servizio SUAP

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	57.000	57.000	57.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	57.000	57.000	57.000

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Politiche sociali": Enrica Buccelloni	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA: Cristina De Alberti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Orientamento al lavoro/Tirocini di inserimento-reinserimento.

Nonostante l'ente locale "Comune" non abbia come propria finalità istituzionale diretta la gestione delle politiche attive per il lavoro, tramite progettualità a livello di Ambito distrettuale alcune situazioni hanno potuto essere prese in carico ed accompagnate in un percorso mirato per un positivo avvio al lavoro e/o per la reintegrazione socio-lavorativa di chi ha perso il lavoro. Tutto ciò a fronte di non poche difficoltà che si sono venute a creare nel sistema lavoro a causa della periodo di pandemia.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/05/2022 si è approvato il Regolamento distrettuale per la gestione dei tirocini di inclusione sociale.

Una specifica attività di orientamento e sostegno viene attivata, in particolare, per le persone disabili, attraverso un servizio distrettuale di inserimento lavorativo. Il percorso dei tirocini e/o borse lavoro risulta un po' meno proficuo per le persone "normo dotate" a causa della scarsa ricettività del mercato.

Si intende perseguire, per il futuro, la possibilità di operare in sinergia con altri enti locali per una più incisiva attività di orientamento alla ricerca del lavoro.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro	Gestire un servizio di informazione e di orientamento al lavoro e promuovere iniziative per agevolare l'inserimento delle persone inoccupate nel mondo del lavoro, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute	X	X	X

STAKEHOLDER: Inoccupati - Imprese

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate ai Servizi Sociali

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	0	0	0
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		0	0	0

MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	01	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco: Maurizio Colombo	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: <i>Massimo Marinotto</i>	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

La costituzione degli Ambiti territoriali minimi (A.TE.M.) e la regolazione delle gare per il rinnovo delle concessioni della distribuzione del gas a livello di ATEM è l'ultimo atto di un percorso di riassetto del settore avviato nel 2000 a livello nazionale ed europeo. L'obiettivo dichiarato è quello di renderlo più efficiente attraverso l'aggregazione della domanda e dell'offerta, la riduzione del numero delle gare (e dei contenziosi) e del numero dei gestori.

A tal fine il Comune di Cardano al Campo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 24.11.2015, ha approvato una Convenzione (ex art. 30 del Tuel n. 267/2000) con la quale tutti i Comuni facenti parte dell'A.TE.M. Varese 3 – Sud demandano al Comune di Busto Arsizio il ruolo di Stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata. Vengono delegate al Comune di Busto Arsizio in particolare la predisposizione e la pubblicazione del bando e del disciplinare di gara, lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara, oltre alla cura di ogni successivo rapporto con il gestore aggiudicatario. Il nuovo gestore subentrerà alla scadenza dei singoli contratti vigenti per i diversi Comuni facenti parte dell'ATEM.

Il Comune di Cardano al Campo è pertanto tenuto a fornire ogni informazione necessaria al migliore assolvimento del mandato ricevuto dalla Stazione appaltante, provvedendo in particolare alla raccolta e trasmissione di dati e documentazione regolanti i rapporti di distribuzione attualmente in essere.

In questo programma verranno imputate le spese per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
	In attuazione della Convenzione ex art. 30 Tuel tra i Comuni dell'A.TE.M. Varese – Sud approvata con Deliberazione C.C. n. 73 del 24.11.2015, si individuerà con gara pubblica il nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio comunale, che subentrerà alla scadenza del contratto vigente.	X	X	X

STAKEHOLDER: Cittadini; ATEM Varese 3

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio manutenzioni e/o ecologia.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	0	0	0
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>			
III	Spese per incremento attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	0	0	0

MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	01,02,03	FONDO DI RISERVA, F.C.D.E. E ALTRI FONDI
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Bilancio": Valter Tomasini	
FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti	

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

In questo programma si prevedono accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi, che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio ed al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In particolare, si segnala che, a decorrere dall'esercizio 2021, viene inserito tra i fondi anche il F.A.L. Fondo anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali (DL 35/2013), come segue:

1. le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
2. nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
3. a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
4. il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione. Nel prospetto degli equilibri, le entrate derivanti da anticipazioni di liquidità partecipano all'equilibrio di parte corrente. A tal fine sono imputate alla voce "Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti".

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	BILANCIO RESPONSABILE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Applicare le nuove modalità di gestione dei fondi e accantonamenti	Monitorare lo stanziamento dei fondi affinché siano sufficientemente dotati secondo i principi contabili.	X	X	X

STAKEHOLDERS: Organizzazione, Amministratori.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
I	Spese correnti	679.580,20	679.580,20	679.580,20
	di cui Fondo Pluriennale vincolato			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		679.580,20	679.580,20	679.580,20

MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	02	QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Bilancio": Valter Tomasini	
FUNZIONARIO RIFERIMENTO	DI	SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Nel programma vanno specificate le spese sostenute per il pagamento degli interessi e della quota capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

In questo programma pertanto, viene allocata **solo la spesa del mutuo contratto ai sensi del D.L. 35/2013 relativo ai debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, contratto con la Cassa DD.PP. (F.A.L.)**

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	BILANCIO RESPONSABILE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire il pagamento delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento	Rispettare le scadenze previste dai piani di ammortamento.	X	X	X

STAKEHOLDERS: Organizzazione, Amministratori.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario.

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
IV	Spese per rimborso prestiti	35.000	36.000	36.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		35.000	36.000	36.000

MISSIONE	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
PROGRAMMA	01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
RESPONSABILITA' POLITICA	Assessore con delega a: "Bilancio": Valter Tomasini	
FUNZIONARIO RIFERIMENTO	DI	SETTORE SERVIZI FINANZIARI: Cinzia Sarti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

In questo programma sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità, comprese quelle per interessi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI:

INDIRIZZO STRATEGICO	BILANCIO RESPONSABILE			
OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	2023	2024	2025
Garantire un efficace impegno delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica	Evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria mediante monitoraggio costante delle riscossioni e dei pagamenti.	X	X	X

STAKEHOLDERS: Organizzazione, Amministratori.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Risorse assegnate al servizio finanziario

RISORSE FINANZIARIE:

tit.	Descrizione	2023	2024	2025
V	Anticipazioni tesoriere	0	0	0
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		0	0	0

Parte Seconda

3.2.1 Programma triennale dei lavori pubblici

Il punto 8.2 del Principio All. 4/1 D.Lgs. 118/2011 e smi evidenzia che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.

Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

La normativa in atto prevede termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione anche successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione potrebbero essere adottati o approvati autonomamente rispetto al DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. Tuttavia in sede di adozione del presente DUP si è preferito in termini opportuni prevederne la contestuale adozione.

ATTIVITA' PREVISTA

Le opere pubbliche previste sono quelle indicate e ponderate nel DUP 2022 – 2024 a suo tempo approvato da questo C.C.. Si tratta di opere estremamente importanti e che possono dare una nuova corretta identità al territorio ed alla Città di Cardano.

Cominceremo con la verifica progettuale della pista ciclabile Emergenziale che dovrà congiungere l'aeroporto della Malpensa con Gallarate/Cardano al Campo, Casorate Sempione, Somma Lombardo a superamento di un problema diversamente irrisolvibile se non con opere multi milionarie.

Si potrà finalmente completare il primo intervento lotto 1A) in concorrenza con il contributo regionale accordato per Euro 100 mila oltre ai fondi messi a disposizione dal Bilancio 2021

Continuiamo ad avere una carenza di aule all'interno della scuola materna "*Munari*". Si verificheranno i dati planivolumetrici ed urbanistici e capire se esiste la possibilità di un seppur minimo ampliamento.

Si completerà la svolta importante inerente alla sistemazione della copertura della superstrada della Malpensa, con la sistemazione delle due piazzette e all'eliminazione della fontana che da sempre è risultata essere un immondezzaio pericoloso con un opportuno ripensamento di come sistemare ed organizzare le aree esterne ed antistanti il complesso della Materna Munari.

Verranno completati gli interventi di rifacimento/efficientamento degli impianti termici all'interno degli edifici comunali ed in primis nelle scuole, nell'ambito del progetto "*Territori Virtuosi*": bando Esco / Fondazione Cariplo che comporta significativi investimenti grazie al sostanzioso contributo accordato da Regione Lombardia per euro

Verranno completati qualora venga assegnato il contributo per gli interventi previsti in corrispondenza del palazzetto per l'ampliamento delle piste di skating e ciclabile così come richiesto, con l'assenso dell'Amministrazione, tramite il bando "*Sport di periferie*" al CONI.

In caso negativo l'A.C. deciderà se partecipare comunque in proprio mantenendo l'obiettivo nei propri programmi.

Si procederà inoltre alla progressiva e sistematica messa in sicurezza con ammodernamento di tutte le attrezzature delle aree gioco presenti in tutte le aree pubbliche esistenti sul territorio a seguito dell'attività ricognitiva avviata dal Servizio PST.

Per le opere il cui appalto è superiore ai 100mila Euro, per gli effetti del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14: *Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*, si precisa che occorre quindi procedere all'adozione dello *SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2025 ED ELENCO ANNUALE 2023 DEI LAVORI PUBBLICI* (che sarà necessariamente da pubblicare per gli effetti di legge) e che si compone delle seguenti schede predisposte dal Servizio PST:

1. SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
2. SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE
3. SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI
4. SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
5. SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE
6. SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Si rimanda al dettaglio delle schede del programma LL.PP. di seguito riportate.

3.2.2 Programma biennale acquisizione beni e servizi

Il “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*” elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro, come previsto dalla nuova normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs.50/2016) all’art.21.

Si evidenzia che gli eventuali acquisti di beni e servizi complementari e necessari alla realizzazione di opere pubbliche (es. collaudi, inserzioni, acquisto di arredi) sono ricompresi nel finanziamento dell’opera stessa e pertanto contenuti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici anziché nella programmazione attuata con il presente Piano.

Si rimanda al dettaglio delle schede del programma di seguito riportate.

3.2.3 Programmazione del fabbisogno di personale

Per il contenuto della programmazione, si rinvia alla deliberazione giuntale n. 123 del 10.12.2021. Si riportano gli allegati alla stessa, relativi alla programmazione.

REVISIONE PIANO ASSUNZIONALE ANNI 2021-2022¹

ANNO	POSTI VACANTI	CAT	TEMPO	DESCRIZIONE POSTO	PROCEDURA	COPERTURA E COSTO
2021	1 istruttore tecnico	C	Pieno	Conferma profilo tecnico, cat. C, per sostituzione dipendente cessato per dimissioni in data 30/09/2021, servizio SUE	Reclutamento tramite mobilità, concorso o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura concorsuale conclusa a novembre 2021 con graduatoria esaurita; posto in attesa di copertura a seguito di svolgimento procedura. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 30.000,00
2021	1 collaboratore prof.le amm.vo	B3	Pieno	Profilo amm.vo, cat. B3 - Sostituzione dipendente istruttore amm.vo cat. C cessato dal servizio in data 30/09/2021, con contestuale modifica di categoria contrattuale	Scorrimento di propria graduatoria vigente, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente cessato per mobilità in data 30/09/2021, con contestuale modifica di categoria. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 28.000,00
2022	1 istruttore direttivo tecnico	D	Pieno	Profilo tecnico, cat. D - Sostituzione dipendente attualmente in servizio cat. D, con cessazione prevista al 30/06/2022	Procedura di mobilità volontaria per sostituzione dipendente conclusa, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di mobilità volontaria per sostituzione dipendente conclusa. Potrà essere previsto un breve periodo di compresenza per passaggio consegne. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 28.000,00

¹ La tabella tiene conto delle cessazioni per pensionamento o altro motivo, previste al momento attuale.

ANNO	POSTI VACANTI	CAT	TEMPO	DESCRIZIONE	PROCEDURA	COPERTURA
2022	1 istruttore amm.vo	C	Parziale 30/36	Profilo amm.vo, cat. C - Sostituzione dipendente attualmente servizio con cessazione prevista al 30/09/2022 (anticipata rispetto alla previsione iniziale del 2023)	Reclutamento tramite mobilità, concorso o adesione alla gestione associata per la formazione di elenchi di idonei per le assunzioni di personale di cui all'art. 3-bis del d.l. n. 80/2021, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nel mese di settembre 2022. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 25.000,00
2022	1 educatore asilo nido	C	Pieno	Profilo educativo, cat. C - Sostituzione dipendente attualmente servizio, con cessazione prevista al 31/12/2022	Reclutamento per sostituzione inizialmente a tempo determinato, in attesa di modifiche organizzative, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento a inizialmente a tempo determinato per sostituzione dipendente. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00
2022	1 esecutore amm.vo	B	Pieno	Profilo amm.vo, cat. B come da regolamento dei concorsi - Sostituzione dipendente messo comunale, con cessazione prevista a fine anno 2022	Reclutamento tramite mobilità o selezione tramite Centro per l'impiego per personale cat. A-B, nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per dimissioni volontarie nel mese di novembre 2022. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 28.000,00
2022	1 operatore ausiliario asilo nido (da non confermare)	A	Pieno	Profilo ausiliario, cat. A - Dipendente cat. A cessato in data 30/04/2022. Posto da non confermare	Posto da non confermare	Posto da non confermare
2022	1 operatore ausiliario asilo nido (da non confermare)	A	Pieno	Profilo ausiliario, cat. A - Dipendente cat. A cessazione prevista a settembre 2022. Posto da non confermare	Posto da non confermare	Posto da non confermare

Ricorso a forme di lavoro o utilizzo di personale flessibile – Anni 2022-2023 – Per attività eccezionali, temporanee o applicative di convenzioni pluriennali

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o cessato

Profilo professionale e categoria	Tipologia utilizzo	Settore di assegnazione	Motivazione	Durata
N. 1 educatore asilo nido cat. C	Contratto di lavoro a tempo determinato e orario pieno, mediante scorrimento graduatoria di altro ente	Settore servizi alla persona, servizio asilo nido	Sostituzione di lavoratrice cessata dal servizio in data 30/09/2021	Da ottobre 2021 a luglio 2022; proroga da agosto 2022 a luglio 2023
N. 1 educatore asilo nido cat. C	Contratto di lavoro a tempo determinato e orario pieno, mediante scorrimento graduatoria di altro ente	Settore servizi alla persona, servizio asilo nido	Sostituzione di lavoratrice con previsione di cessazione alla data del 31/12/2022	Da gennaio 2023 a luglio 2023

INCREMENTO ORARIO DA TEMPO PARZIALE A TEMPO PIENO

Per necessità di servizio

Profilo professionale e categoria	Tipologia utilizzo	Settore di riferimento	Motivazione	Durata
N. 1 educatore asilo nido cat. C	Contratto di lavoro a tempo indeterminato: prosecuzione incremento orario da tempo parziale a tempo pieno	Settore servizi alla persona, servizio asilo nido	Esigenze contingenti servizio asilo nido	Da agosto 2021 a luglio 2022; proroga da agosto 2022 a luglio 2023

CONFERMA PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023²

ANNO	POSTI VACANTI	CAT.	TEMPO	DESCRIZIONE	PROCEDURA	COPERTURA
2023	1 istruttore amm.vo	C	Pieno	Profilo amm.vo, cat. C - Sostituzione dipendente attualmente servizio	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nel mese di gennaio 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 30.000,00
2023	1 istruttore amm.vo	C	Pieno	Profilo amm.vo, cat. C - Sostituzione dipendente attualmente servizio	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nel mese di febbraio 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 30.000,00
2023	1 assistente sociale	D	Pieno	Profilo assistenziale, cat. D - Sostituzione dipendente attualmente servizio	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nel mese di marzo 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 32.500,00
2023	1 istruttore direttivo contabile	D	Pieno	Profilo contabile, cat. D - Sostituzione dipendente attualmente in servizio	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nel mese di luglio 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 32.500,00
2023	1 educatore asilo nido	C	Pieno	Profilo educativo, cat. C - Sostituzione dipendente attualmente servizio	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nel mese di settembre 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00
2023	1 collaboratore prof.le amm.vo	B	Pieno	Nuovo posto a seguito di soppressione posto con	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da	Procedura di reclutamento a seguito di cessazione dipendente per dimissioni

² La tabella tiene conto delle cessazioni per pensionamento previste al momento attuale.

				profilo tecnico-operaio, cat. B - Cessazione dipendente	verificare al momento dell'assunzione	per pensionamento nel mese di novembre 2023. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 26.000,00
--	--	--	--	---	---------------------------------------	--

CONFERMA PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2024³

ANNO	POSTI VACANTI	CAT.	TEMPO	DESCRIZIONE	PROCEDURA	COPERTURA
2024	1 educatore asilo nido	C	Pieno	Profilo educativo, cat. C - Sostituzione dipendente attualmente servizio	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nell'anno 2024. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00
2024	1 educatore asilo nido	C	Pieno	Profilo educativo, cat. C - Sostituzione dipendente attualmente servizio	Reclutamento ordinario nel limite dei vincoli assunzionali, da verificare al momento dell'assunzione	Procedura di reclutamento per sostituzione dipendente che cesserà per pensionamento nell'anno 2024. Costo annuale a tempo pieno stimato, oneri compresi, esclusa IRAP: euro 31.000,00

In questa sede si è reputato opportuno dare evidenza della programmazione del fabbisogno di personale aggiornata per il 2022, riservandosi un successivo aggiornamento per le annualità 2023-2025 dopo che la giunta comunale avrà effettuato una dettagliata ricognizione delle spese di personale, con dati di bilancio aggiornati, al fine di riaggiornare la programmazione del fabbisogno di personale anche alla luce della nuova normativa che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

3.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Riteniamo di lasciare inalterato quanto descritto nel precedente DUP in quanto alcune verifiche in corso hanno bisogno di più tempo per una effettiva programmazione su un argomento che riteniamo estremamente delicato anche se in passato, in alcuni casi, è stato utilizzato con spavalderia.

La perdurante emergenza sanitaria COVID-19 oltre alla sua gestione operativa, ha determinato l'esigenza di impegni e sforzi impreveduti e decisamente inimmaginabili, fattori che hanno inciso notevolmente sulla riprogrammazione ed attuazione dei vari ed originari programmi delle attività e degli investimenti, situazione che ha messo a dura prova uffici già caratterizzati da una perdurante e pesante carenza organica.

Per cui continuiamo col dire che nell'ambito di una corretta ed efficiente programmazione delle risorse pubbliche, richiesta anche dalle vigenti norme sulla finanza locale, il Comune è tenuto ad una puntuale

³ La tabella tiene conto delle cessazioni per pensionamento previste al momento attuale.

verifica delle effettive esigenze connesse alla erogazione di servizi alla comunità e, di conseguenza, a programmare con razionalità l'uso dei beni patrimoniali.

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art.58, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2 prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica".

Dalla ricognizione delle proprietà comunali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali è emerso che sul territorio del Comune di Cardano al Campo sono presenti beni immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione in quanto si tratta di beni immobili che non assolvono più alle funzioni di pubblico interesse e non rivestono alcun interesse strumentale all'esercizio delle finalità istituzionali del Comune, per cui possono essere alienati, mediante procedure competitive di evidenza pubblica o altra procedura prevista dall'ordinamento giuridico, ai sensi dell'articolo 58, comma 7, della legge n. 133 del 2008, e ciò anche al fine di reperire risorse finanziarie oltre che evitare al comune onerosi interventi di cura e manutenzione.

Verranno analizzate e rivalutate le originarie previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.2.2018, all'interno della *nota di aggiornamento al DUP 2018/2020* era stato approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale, che si riporta.

Si riconferma per il triennio 2023/2025 salvo verifica e/o aggiornamenti tenendo conto del fatto che l'A.C. ha in corso la verifica inventariale dei beni patrimoniali con particolare riferimento alle aree libere.

Rif.	Mapp. C.T.	via	Utilizzo dismesso	Zona PGT	Art. NdP	Superficie mq. circa
1	8134	Rogorazza	Verde urbano	Aree per la mobilità	24	986
2	8136	Rogorazza	Verde urbano	TUC aree residenziali	18.1	400
3	7335 (parte)	D. Manin	Verde urbano	Aree pubbliche di interesse pubblico	21	280
4	7696 (parte)	Volta	Verde urbano	Parchi e giardini privati	18.1.4	1225
5	6186-6187	Baroldo	Verde urbano	TUC aree residenziali	18.1	650
6	4997/48 (A/2) e 4495/4 (C/6)	A. Gramsci 35	Unità abitativa	TUC aree residenziali	18.1	69,00 +15,70

3.2.5 Piano razionalizzazione di alcune spese di funzionamento

I commi da 594 a 598 dell'art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni; tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni, così individuati:

- dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali;
- apparecchiature di telefonia mobile.

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

A consuntivo deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente; viene altresì richiesta la pubblicazione dei piani triennali sul sito internet degli Enti.

Partendo dal presupposto che la norma contenuta nella Legge Finanziaria 2008 non intendesse limitare lo sviluppo dell'organizzazione telematica del lavoro amministrativo, bensì volesse indurre processi di razionalizzazione della spesa per le dotazioni informatiche, a fronte di un'esigenza crescente di innovazione dei servizi pubblici e di dematerializzazione dei procedimenti, il Comune di Cardano al Campo, nel corso degli esercizi precedenti, ha adottato misure di contenimento della spesa che hanno positivamente inciso non soltanto sulle disponibilità di bilancio, ma anche sull'organizzazione del lavoro. Si ritiene pertanto che il Piano triennale 2023/2025 tenda a rendere sistematiche le misure adottate in precedenza.

Tutto ciò premesso, si elaborano i piani seguenti.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE **(art. 2, comma 594 lettera a) della L. 244 del 24.12.2007**

Dotazioni Informatiche:

Tutte le dotazioni informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio sono di proprietà dell'Ente ed in numero sufficiente a garantire il normale funzionamento; ogni dipendente possiede una *workstation*.

L'attuale dotazione per il funzionamento degli uffici è la seguente:

- n. 71 workstation collegate in rete
- n. 2 PC e 1 portatile in sedi distaccate
- n. 6 portatili

La postazione standard è formata da un PC, da un monitor e da una stampante di rete attraverso l'uso del fotocopiatore multifunzione di rete.

Gli acquisti di nuove apparecchiature vengono effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP attive nonché tramite il mercato elettronico ministeriale e le piattaforme regionali, consentendo all'ente di ottenere acquisti alle migliori condizioni di mercato.

Il Comune di Cardano al Campo si avvale di una società esterna per tutte le problematiche software ed hardware.

Misure di razionalizzazione già adottate:

- ✓ Sottoscrizione di contratti di manutenzione software ed hardware di durata pluriennale al fine di ottenere economie di scale;
- ✓ Stipula di contratti per assistenza e manutenzione software gestionali con formule tipo "all inclusive" al

- fine di evitare costi aggiuntivi in corso d'anno;
- ✓ Adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove procedure gestionali, in seguito a mutamenti normativi;
 - ✓ Mantenimento dei livelli di sicurezza costanti richiesti in materia per gli enti detentori di banche dati;
 - ✓ Avvio del processo di dematerializzazione previsto per le Pubbliche Amministrazioni anche attraverso:
 - Potenziamento del servizio on line per gli utenti;
 - Incremento dell'uso della posta elettronica, anche certificata;
 - Utilizzo della firma digitale;
 - Implementazione di software gestionali in cloud al fine di razionalizzare processi non ancora automatizzati
 - ✓ Limitazione di eventuali sostituzioni esclusivamente nel solo caso di guasti non riparabili o di interventi di riparazione antieconomici;
 - ✓ Verifica, prima di provvedere ad acquisti, della possibilità di utilizzare altri computer su postazioni di lavoro non più occupate o occupate saltuariamente;
 - ✓ Ricollocazione di computer dismessi da una postazione di lavoro, a seguito di processi di razionalizzazione di dotazioni strumentali, su un'altra postazione, fino al termine del suo ciclo di vita;
 - ✓ Utilizzo di banche dati informatiche, in sostituzione di sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee;
 - ✓ Prioritario utilizzo della posta elettronica/PEC per lo scambio di informazioni e documenti, limitando in tal modo al massimo il consumo di carta, il servizio postale e il fax;
 - ✓ Prioritario utilizzo della stampa in bianco e nero e quando possibile a funzioni di stampa "bozza veloce" o stampa in fronte retro.

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Negli ultimi anni, anche su esplicita previsione di normative statali quali il "Codice dell'Amministrazione digitale" (Decreto Legislativo 82/2005), si è assistito ad una progressiva implementazione dei flussi documentali in forma elettronica e all'informatizzazione delle attività amministrative dei diversi uffici.

La progressiva informatizzazione della Pubblica Amministrazione rende quindi indispensabile munirsi di dotazioni strumentali hardware e software idonee, la cui razionalizzazione viene perseguita con costanza, ma che ragionevolmente non può comportare la diminuzione complessiva delle attrezzature in uso agli uffici.

Al fine di adempiere alle normative vigenti sull'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e considerando la veloce evoluzione del settore è prevedibile un continuo ed obbligato investimento in dotazioni strumentali hardware e software. Le spese attualmente sostenute sono quelle strettamente necessarie a garantire la normale ed efficiente funzionalità delle dotazioni informatiche ed appare non ipotizzabile per il triennio pianificare un contenimento delle dotazioni tecnologiche ed una riduzione della spesa.

Appare anzi prevedibile ed auspicabile un intensificarsi degli investimenti per il rinnovo delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici con il ricambio graduale di quelle obsolete poiché spesso il costo degli interventi manutentivi supera quello dell'acquisto di nuove apparecchiature.

Gli uffici hanno in dotazione le attrezzature occorrenti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in proporzione alle dimensioni e alle necessità dell'Ente.

Tali interventi richiedono da un lato un investimento di spesa da parte dell'amministrazione, spesa tuttavia necessaria se valutata nel tempo e nell'ottica futura di una sempre più necessaria informatizzazione dell'Ente. Tale soluzione garantirebbe inoltre un parco macchine "uniformi" nelle caratteristiche, facilmente inventariabili e gestibili anche nella manutenzione, con omogeneità di gestione.

Gli acquisti informatici verranno effettuati utilizzando il portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, sul Mercato Elettronico o con adesione alle convenzioni Consip Spa.

Relativamente **alle stampanti**, si prosegue nel piano di razionalizzazione del loro utilizzo, che ha già visto il progressivo abbandono delle stampanti individuali negli uffici, ad eccezione di quelle necessarie al personale di sportello per il rilascio di certificazioni, optando per il collegamento di ogni postazione con la stampante di rete con i seguenti risultati attesi: riduzione del costo copia, riduzione delle tipologie di toner da acquistare, riduzione dei costi di assistenza tecnica.

Fotocopiatrici e fax**Dotazione attuale:**

Tutte le multifunzione in dotazione agli uffici sono a noleggio, con formula all-inclusive, e sono così collocate: Sede Municipale n. 4 apparecchi (n. 2 al piano terra e n. 2 al piano primo), Polizia Locale n. 1 apparecchio, Casa della Cultura n. 2 apparecchi (n. 1 al piano terra e n. 1 al piano primo), Asilo Nido n. 1 apparecchio, Rustico n. 1 apparecchio.

I fax sono andati progressivamente in dismissione.

Misure di razionalizzazione già adottate:

L'Ente ha già effettuato interventi di razionalizzazione nell'assegnazione delle macchine multifunzione, pervenendo ad un condiviso utilizzo delle risorse strumentali tra più servizi.

Nel processo di ammodernamento delle macchine esistenti, si è optato per l'adesione nel dicembre 2021 alla Convenzione Consip "Apparecchiature multifunzioni a noleggio 1 – Lotto 5 – Multifunzioni A3 a colori per gruppi di medie dimensioni", che assicura all'Ente la disponibilità di attrezzature tecnologicamente idonee alle esigenze diverse tra i settori e nel contempo tempestività di intervento in caso di guasti senza costi aggiuntivi.

Tutte le macchine, con possibilità di stampa a colori e di scansione dei documenti sono state messe in rete, consentendo agli utenti di stampare direttamente dalle proprie postazioni di lavoro e garantendo anche un risparmio in quanto non è più necessario ricorrere all'acquisto, ed alla successiva manutenzione, di stampanti ad alte prestazioni.

L'utilizzo di queste multifunzione permette di effettuare in proprio la stampa di fogli e volantini informativi sulle attività dell'Amministrazione, senza ricorrere ai costi di una tipografia esterna.

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Relativamente alle apparecchiature fax, l'utilizzo della posta elettronica e della posta certificata determina una progressiva riduzione del loro utilizzo.

L'adesione alla Convenzione Consip per il noleggio di macchine multifunzione permette, rispetto al precedente appalto, una riduzione del costo-copia, con una conseguente contrazione della spesa annuale, a parità di numero di copie prodotte.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO E MEZZI OPERATIVI DELL'ENTE**(art. 2, comma 594 lettera b) della L. 244 del 24.12.2007**

Il Comune non dispone di auto a disposizione degli amministratori (cosiddette auto blu); gli stessi utilizzano auto proprie e non richiedono rimborsi per le spese sostenute.

Per l'espletamento dei servizi, alla data di redazione del presente piano, questo Ente dispone dei seguenti mezzi operativi, tutti di proprietà:

SERVIZIO	DIPENDENTI	N.	DESCRIZIONE MEZZI	NOTE
Polizia Locale	9	1	Fiat Panda	Alimentazione a benzina/metano
		1	Dacia Sandero	benzina
		1	Toyota ChR	benzina/elettrica
		1	Motociclo Beverly 250cc	

SERVIZIO	DIPENDENTI	N.	DESCRIZIONE MEZZI	NOTE
Servizi sociali e Istruzione	9	2	Fiat PUNTO	Alimentazione a benzina/metano

SERVIZIO	DIPENDENTI	N.	DESCRIZIONE MEZZI	NOTE
Manutenzioni -	9	1	Volkswagen 70 (furgone)	Ad uso personale operaio

ecologia		1	Ape Piaggio	
		1	Faam Truck Travel	
		1	Renault Kangoo	
		1	Ford Transit	
		1	Fiat Panda	Ad uso tecnici/amministrativi

SERVIZIO	DIPENDENTI	N.	DESCRIZIONE MEZZI	NOTE
Lavori pubblici	5	1	Fiat Punto	Alimentazione benzina/metano, utilizzata parzialmente anche dal SUE

SERVIZIO	N.	DESCRIZIONE MEZZI	NOTE
Protezione civile	1	Toyota pick-up	
	1	Peugeot Ranch	Demolito in corso d'anno

SERVIZIO	N.	DESCRIZIONE MEZZI	NOTE
Gruppo anziani	1	Fiat Punto	Attività di volontariato e trasporto sociale
Questa auto è assegnata in comodato all'Associazione indicata, in base a convenzione in atto per lo svolgimento di attività di volontariato a favore di cittadini residenti (anziani/disabili/ammalati). Il Comune sostiene le spese di assicurazione, bollo di circolazione e manutenzione straordinaria			

Il servizio manutenzioni dispone, inoltre, della seguente attrezzatura:

- n. 1 trattorino tagliaerba da utilizzarsi presso parchi e giardini;
- n. 2 decespugliatori e n. 2 soffiatori da utilizzarsi presso parchi e giardini;
- n. 1 trinciatrice erba;
- n. 1 compressore aria;
- n. 1 tosaerba a motore HONDA
- n. 1 tagliasiepi a motore
- n. 1 generatore corrente
- n. 1 motosega a motore
- n. 1 motosega a batteria
- n. 1 soffiatore a batteria

Misure di razionalizzazione già adottate:

Dato il numero ridotto di autovetture, è già condiviso l'utilizzo fra i servizi e fra più utenti di servizi diversi, usando un sistema di prenotazione da parte dei singoli utenti (una sorta di "car sharing" e "car-pooling" interno).

Viene effettuato il monitoraggio delle spese del carburante e di manutenzione dei mezzi, in ottemperanza all'art. 6, comma 14 del D.L. 78 del 31.5.2010 e s.m.i.

Obiettivo di contenimento nel triennio:

La dotazione di mezzi è minima e strettamente correlata alle necessità dei servizi svolti.

Per l'acquisto del carburante ci si avvarrà delle convenzioni CONSIP per benzina e gasolio, e di convenzioni con fornitori locali, per il gas metano.

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

(art. 2, comma 595 della L. 244 del 24.12.2007)

Dotazione attuale:

I telefoni assegnati alla data odierna sono n. 19, dei quali n. 3 destinati agli amministratori, n. 2 al servizio di Protezione Civile e n. 15 suddivisi tra servizi e dipendenti (in totale n. 71 unità). Sono inoltre assegnati alla Polizia Locale n. 2 tablet, per la gestione delle pratiche di residenza.

Misure di razionalizzazione già adottate:

Monitoraggio dell'uso delle apparecchiature di telefonia mobile ed assegnazione dei telefoni cellulari esclusivamente al personale che, per esigenze di servizio, debba assicurare pronta e costante reperibilità. Verifiche sul corretto utilizzo delle utenze cellulari e controllo della spesa mediante registrazione dei dati di costo desumibili dalla fatturazione

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Le tariffe sono quelle presenti nella convenzione Consip Telefonica 8 sottoscritta con la TIM nel 2021.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

(art. 2, comma 594 lettera c) della L. 244 del 24.12.2007

Dotazione attuale:

Il Comune è proprietario dei seguenti immobili:

- n. 3 appartamenti concessi in locazione ad equo canone – oltre ad un box auto. Gli appartamenti furono acquistati dal Comune per dare alloggio alle famiglie che abitavano in uno stabile acquistato dal Comune da destinare non più ad uso abitativo ma a “Casa della Cultura”. (Biblioteca e uffici);
- uno stabile – “Casa Alessandrina”, frutto di un lascito con vincolo di destinazione per persone anziane, composto da n. 8 monolocali e n. 4 bilocali, assegnato a persone anziane in condizioni di fragilità/povertà, in base ad apposito Regolamento e, occasionalmente, a nuclei in emergenza abitativa. Viene assegnato sulla base di una apposita graduatoria, a cura dei Servizi sociali;
- un complesso immobiliare esito della ristrutturazione di una villa padronale, denominato “Casa Paolo VI”, completato nel 2014 e affidato in concessione per la realizzazione di un progetto di *housing* sociale che consente la convivenza di un mix abitativo: dei 28 appartamenti di cui è composto l'immobile, n. 9 sono locati a canone sociale, n. 7 a canone moderato; n. 12 appartamenti sono gestiti direttamente dal concessionario come residenza protetta per persone anziane con parziali limitazioni;
- un complesso immobiliare – Via Seprio – acquisito dal Comune in seguito a una lunga vicenda fallimentare della precedente proprietà – ristrutturato e destinato a edilizia residenziale pubblica. Nel mese di maggio 2015 sono stati assegnati n. 21 appartamenti a canone sociale. Restano ancora da assegnare n. 3 appartamenti a canone moderato, originariamente riservati alle Forze dell'Ordine ma il cui bando è andato deserto (con l'entrata in vigore della nuova L.R. 16/2016 Regione Lombardia ha sospeso la disciplina per l'assegnazione di alloggi a canone moderato).

Altri edifici locati o concessi in comodato:

- 1) Edificio ex scuole elementari “Giovanni Pascoli”:
 - Attualmente risulta occupata solo una porzione al piano terra, concessa all'Associazione Centro ricreativo anziani, in base ad una convenzione nella quale l'Associazione si impegna allo svolgimento di servizi di pubblica utilità concordati con l'Assessorato alle Politiche sociali; Se i finanziamenti lo consentiranno, sarà ristrutturata e nuovamente adibita a edificio scolastico.
- 2) Edificio in via Campo dei Fiori concesso in uso gratuito al “Gruppo di protezione civile – sezione di Cardano al Campo”, con spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento, telefono, personal computer e linea internet a carico dell'Amministrazione;
- 3) Alloggio in via Milone destinato ad emergenza abitativa, con spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento anticipate dall'Amministrazione, ma con rimborso dell'occupante.

L'Amministrazione è, inoltre, in possesso dei seguenti immobili:

- 1) Edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri e alloggi di servizio oramai funzionalmente concluso. La destinazione è vincolata dal finanziamento dell'opera a carico del Ministero delle Infrastrutture;
- 2) Edificio residenziale di pertinenza di attività dismessa (ex cava). L'edificio comprende un alloggio e sarà oggetto di recupero nell'ambito di un futuro progetto di riqualificazione dell'area.

Misure di razionalizzazione già adottate:

Sono stati rescissi tutti i contratti di locazione passiva in essere negli anni precedenti.

Gestione dei beni immobili finalizzata alla realizzazione, ove possibile, di entrate per fitti attivi.

Obiettivo di contenimento nel triennio:

Gli obiettivi dal punto di vista della gestione corrente, saranno quelli di continuare una gestione accurata delle locazioni, al fine di non lasciare immobili sfitti, sia per garantire la redditività, che per venire incontro a quelli che sono le esigenze sociali relative alla domanda di abitazioni, soprattutto da parte di quei soggetti che presentano situazioni di difficoltà.

Nel triennio si provvederà ad interventi sulle sedi municipali finalizzati all'adeguamento delle stesse alle misure di sicurezza dei luoghi di lavoro.

3.2.6 Programma incarichi di collaborazione a persone fisiche

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite, ulteriormente ridotto dall' art.1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, opera con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto.

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative, potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nei programmi di spesa previsti nel bilancio di previsione, come riportati nella tabella seguente per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse o per la risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.

Si riportano le previsioni di spesa contenute nel bilancio di previsione 2022-2024, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

M.	P.	Centro di costo	Previsione 2023	Previsione 2024
1	10	00002 - segreteria generale	7.000,00	7.000,00
1	2	00002 - segreteria generale	2.000,00	2.000,00
1	4	00004 - gestione entrate tributarie e servizi fiscali	5.000,00	5.000,00
1	5	00005 - gestione beni demaniali e patrimoniali	2.500,00	2.500,00
1	6	00062 - Lavori Pubblici e Progettazione	3.000,00	3.000,00
1	6	00006 - ufficio tecnico	10.000,00	10.000,00
3	1	00011 - polizia locale	6.000,00	6.000,00
4	1	00014 - istruzione prescolastica	2.000,00	2.000,00
4	2	00015 - altri ordini di istruzione non universitaria	5.000,00	5.000,00
4	6	00018 - servizi ausiliari all'istruzione	7.000,00	7.000,00
6	1	00023 - sport e tempo libero	3.000,00	3.000,00
10	5	00026 - viabilità	10.000,00	10.000,00

8	1	00029 - urbanistica	10.000,00	10.000,00
9	3	00033 - servizio smaltimento rifiuti	8.000,00	8.000,00
9	2	00034 - tutela ambientale	10.000,00	10.000,00
12	1	00035 - asilo nido	6.500,00	6.500,00
12	3	00038 - servizi socio-assistenziali	0,00	0,00
12	1	00038 - servizi socio-assistenziali	0,00	0,00
14	4	00041 - fiere mercati e servizi connessi	2.000,00	2.000,00
			99.000,00	99.000,00

L'affidamento dei contratti di collaborazione dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge, delle disposizioni del regolamento comunale in vigore ed entro i tetti di spesa previsti dalle vigenti normative.

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dalla normativa vigente in materia di appalti;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08).

Il presente prospetto costituisce strumento di programmazione suscettibile di modifica in base alle mutate esigenze dell'Ente.

3.2.7 Piano triennale azioni positive

1. PREMESSA

Il piano delle azioni positive costituisce il documento programmatico rivolto all'individuazione di iniziative atte alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne all'interno del contesto lavorativo.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

Gli obiettivi del D.Lgs. n. 198/2006, in sintesi si possono così riassumere:

- *Divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e nelle condizioni di lavoro (art. 27)*
- *Divieto di discriminazione retributiva (art. 28)*
- *Divieto di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera (art. 29)*
- *Divieto di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali (art. 30)*
- *Divieto di discriminazione nelle forme pensionistiche complementari collettive. Differenze di trattamento consentite (art. 30-bis)*
- *Divieto di discriminazione nell'accesso agli impieghi pubblici (art. 31)*

In tale contesto, è intervenuta la **Direttiva 23 maggio 2007** del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, che richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica l’importanza del ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere attività propositive e propulsive ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Le azioni positive, a norma **dell’art. 42 del D.Lgs. 198/2006**, consistono in misure atte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione della piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro ed hanno lo scopo di:

- a) *eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;*
 - b) *favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;*
 - c) *favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;*
 - d) *superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;*
 - e) *promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;*
 - f) *favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;*
- f-bis) valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile.*

Il D.Lgs. 150/2009 all'art. 8 *“Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa”*, comma 1, prevede che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei Dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lett. h).

Il compito di verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità (art. 14, comma 4, lett. h) è dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, istituito presso questo Ente.

L'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.m..ii. prevede a carico delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, tra gli altri, l'onere di:

- *riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e);*
- *adottare propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;*
- *garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;*
- *finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.*

2. IL CONTESTO

L'Amministrazione comunale di Cardano al Campo è da tempo sensibile al tema della promozione delle Pari Opportunità; già dal 2002, infatti è stata individuata una delega assessorile *ad hoc*, conservata nel tempo e presente ancora oggi.

In applicazione delle previsioni di cui alla legge 23 novembre 2012, n. 215 *“Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”*, **con deliberazione consiliare n. 46 del 5 novembre 2013** è stata disposta la modifica dello Statuto, aggiungendo all'art. 1 *“Principi”* il comma 5-bis, che dispone testualmente:

“Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità d'accesso previste da leggi e regolamenti vigenti”.

Nel **D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2022-2023**, vengono riportati i seguenti indirizzi strategici di programma:

Promozione delle Pari Opportunità.

Le politiche di parità, di promozione di pari opportunità, di tutela dei diritti e conciliazione dei tempi di cura e di lavoro sono il presupposto per promuovere e garantire la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale e politica.

La crescente violenza di genere a cui si assiste e la violazione dei diritti delle donne, che oggi coinvolge spesso anche donne immigrate, rendono necessario un costante impegno nel sostegno alle vittime della violenza e nella tutela dei diritti.

Il Comune di Cardano al Campo aderisce alla “Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo” di cui è Comune capofila Busto Arsizio, per gli anni 2020 e 2021. Il soggetto giuridico che fornisce il supporto alle attività istituzionali previste, di assistenza ed intervento specifici per la tutela delle donne vittime di violenza è il Centro Antiviolenza EVA onlus di Busto Arsizio. È previsto il proseguimento come partner alla stessa Rete Territoriale.

Da anni è oramai attivo sul territorio di Cardano il Centro di ascolto /Sportello antiviolenza, gestito dall’Associazione Filo Rosa Auser, aperto anche per le donne in difficoltà che risiedono nei Comuni limitrofi. L’attuale convenzione è in scadenza il 31.12.2022.

In concerto con l’assessorato alle Politiche sociali verranno annualmente organizzate iniziative per la celebrazione della Giornata internazionale dell’infanzia (istituita con deliberazione della Giunta comunale n.101/2015) e per la trattazione di temi finalizzati a promuovere le pari opportunità.

*In occasione del 25 novembre, è prevista la celebrazione annuale della “**Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**”, ricorrenza istituita dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999.*

3. IL C.U.G. DEL COMUNE DI CARDANO AL CAMPO

In adempimento alle prescrizioni normative, in data 17 luglio 2011 è stato nominato il primo CUG – Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

A seguito della scadenza del precedente, in data 19 febbraio 2021, è stato costituito il nuovo CUG, per la durata di quattro anni.

Tale comitato ha, tra l’altro, compiti propositivi rispetto alla predisposizione dei piani di azioni positive nonché di monitoraggio e verifica, tutto ciò al fine di favorire l’uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne.

L’organismo assume, inoltre, tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano precedentemente al Comitato per le Pari Opportunità.

4. FINALITÀ DELLE AZIONI POSITIVE

Il Comune di Cardano al Campo, nel rispetto della normativa vigente, intende garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l’assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell’accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Garantisce un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegna a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

L’art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 prevede che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Le azioni positive sono quindi misure temporanee speciali finalizzate a rendere sostanziale il principio di uguaglianza formale e volte a porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti da eventuali discriminazioni.

I Piani di azioni positive, tra l’altro, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate.

Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- superare le condizioni, l'organizzazione e la distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera o nel trattamento economico e retributivo;
- promuovere l'inserimento delle donne nelle attività e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate;
- favorire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro.

5. CONSUNTIVO DELLE AZIONI INTRAPRESE IN BASE AI PRECEDENTI P.A.P

Il Comune di Cardano al Campo ha favorito la conciliazione vita-lavoro attraverso la flessibilità degli orari, dimostrando particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche, tramite:

- l'introduzione del lavoro agile durante il periodo pandemico, con particolare attenzione riguardo alle donne lavoratrici e con figli minori e/o disabili;
 - l'adozione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) a regime dopo il periodo di emergenza sanitaria, ponendo attenzione ad una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e di vita;
 - l'implementazione di tecnologie per una migliore fruibilità dei servizi tra cui i programmi gestionali in cloud che hanno notevolmente agevolato e favorito il lavoro in lavoro agile;
- a) Concessione a domanda di articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali: **n. 27 nel triennio 2019/2020/2021: 11 nel 2019, n. 10 nel 2020 e n. 6 nel 2021, fino alla data odierna.** Tutte le richieste formulate dai dipendenti sono state accolte.
 - b) Concessione a domanda di forme di orario flessibili, tra cui il telelavoro e trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale, nei limiti oggettivi concessi dal Contratto Nazionale. Fino ad ora, tutte le domande sono state soddisfatte, anche tenendo conto delle esigenze organizzative dell'Ente: **n. 1 telelavoro nel 2019.** Tutte le richieste formulate dai dipendenti sono state accolte. Al 31.12.2020, su n. 72 dipendenti in servizio, n. 8 hanno in essere un contratto a tempo parziale (tutte donne).
 - c) E' stata confermata la flessibilità in orario sia in entrata che in uscita, come prevista per il servizio di appartenenza, in particolare per i dipendenti dei servizi amministrativi si è mantenuta 1 ora di flessibilità nell'arco della giornata lavorativa.
 - d) L'emergenza sanitaria iniziata nel 2020 e ancora in atto non ha consentito la revisione della valutazione dello stress lavoro correlato, già programmata, considerata la necessaria correlata attività in presenza in collaborazione con la psicologa del lavoro.
 - e) Tra le altre azioni concrete a favore delle donne lavoratrici, sono stati accordati i permessi orari di allattamento in perfetta aderenza alle richieste avanzate.

6. ANALISI COMPOSIZIONE PER GENERE DEL PERSONALE DELL'ENTE AL 31.12.2020

Il personale in servizio presso il Comune di Cardano al Campo alla data del 31.12.2020, con esclusione del personale non dipendente e percettore di assegno di mobilità utilizzato in attività socialmente utili, consta di n. 72 dipendenti a tempo indeterminato, oltre a 1 segretario comunale, come specificato nelle tabelle seguenti.

Distribuzione del personale per genere personale in servizio	M	F	N.
dipendenti a tempo indeterminato	22	50	72
dipendenti a tempo determinato	0	0	0
segretario comunale	1	0	1
TOTALI	23	50	73
PERCENTUALI	31,51	68,49	100

Distribuzione del personale per genere e categorie contrattuali	SEGRET	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	TOTALE
Donne	0	12	24	10	4	50
Uomini	1	8	8	5	1	23
totale	1	20	32	15	5	73

Distribuzione del personale per genere e orario di lavoro	donne	uomini	totale
tempo pieno	42	23	65
tempo parziale pari o inferiore al 50%	0	0	0
Tempo parziale superiore al 50%	8	0	8
totale	50	23	73

Distribuzione del personale dell'area delle Posizioni Organizzative	donne	uomini	totale
Responsabili di settore	3	3	6

Distribuzione del personale per genere e per età anagrafica

18-29 anni		30-39 anni		40-49 anni		50-59 anni		60 anni e oltre		TOTALE	
donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
0	3	5	1	12	5	23	12	10	2	50	23

Da un'analisi dei dati sopra esposti, si possono trarre le seguenti considerazioni:

- C'è una prevalenza di personale di **genere femminile** (oltre il 68%) rispetto al totale del personale. Il personale maschile è prevalentemente inquadrato tra il personale operaio, tecnico e della polizia locale.
- L'età media del personale è molto alta.** Oltre il 64% dei dipendenti ha più di 50 anni. Alla data del 31.12.2020, su n. 73 dipendenti, n. 2 dipendenti (2 donne) hanno figli di età minore a 3 anni mentre n. 3 dipendenti (3 donne e 1 uomo) hanno figli di età tra 4 e 6 anni.

7. OBIETTIVI DEL COMUNE DI CARDANO AL CAMPO PER IL TRIENNIO 2022/2024

Gli obiettivi che il Comune di Cardano al Campo intende perseguire nelle politiche rivolte alle pari opportunità lavorative, nel triennio 2022/2024, sono i seguenti:

OBIETTIVO N. 1 - ELIMINAZIONE E PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

Finalità: tutelare l'ambiente di lavoro facendo sì che non si verifichino:

- pressioni o molestie sessuali;
- mobbing;
- atteggiamenti miranti ad avvilire la persona, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata delle lavoratrici o dei lavoratori.

Azioni:

- a) **divulgazione** del Codice di comportamento e del Codice disciplinare del personale per consentire l'approfondimento della gravità dei comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona e il corrispondente dovere per tutto il personale di mantenere una condotta informata a principi di correttezza, che assicurino sul lavoro pari dignità di vita sia per gli uomini che per le donne;
- b) **sensibilizzazione** sul tema delle molestie: la psicologa del lavoro sarà incaricata di approfondire e sviluppare la tematica durante gli incontri programmati con il personale per la rilevazione in materia di stress lavoro correlato.

Responsabili di procedimento:

Funzionari titolari di posizione organizzativa, per il settore di competenza: Massimo Marinotto (settore PST); Berutti Simona (settore PL); Bianchi Luigi (settore SD); Bianco Sabrina (settore UEAP); Cristina De Alberti (settore SP); Franca Murano (settore PGR).

OBIETTIVO N. 2 – FORMAZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

Finalità: garantire il rispetto delle pari opportunità nei percorsi di formazione e riqualificazione del personale.

Azioni:

- a) **Stress lavoro correlato:** Considerato che l'emergenza sanitaria iniziata nel 2020 e ancora in atto, non ha consentito la revisione della valutazione dello stress lavoro correlato già programmata, si intende promuovere la sicurezza sul lavoro in un'ottica di genere anche in relazione allo stress lavoro correlato, proseguendo con le attività intraprese con lo psicologo incaricato dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle azioni di miglioramento previste nel piano specifico.
La spesa di riferimento trova stanziamento nei capitoli di bilancio destinati alla sicurezza dei luoghi di lavoro, all'intero dell'affidamento complessivo degli adempimenti in materia di sicurezza (euro 6.800 annuali).
- b) **Formazione del CUG:** il comitato proseguirà i percorsi di formazioni proposti dalla consigliera di parità ai fini della piena conoscenza delle tematiche e degli sviluppi in materia di pari opportunità.
- c) **Pari opportunità:** i Piani di formazione dovranno tener conto delle esigenze di ogni Servizio, consentendo, ove possibile, pari opportunità a uomini e donne di frequentare i corsi di formazione e aggiornamento individuali; ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in

orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

- d) **E-learning:** saranno privilegiati interventi di formazione *in house*, mediante anche piattaforme *e-learning* che consentono ai dipendenti di scegliere il momento nel quale fare formazione all'interno del proprio orario di lavoro, senza disagi per lo spostamento fuori sede. Tale modalità è stata confermata e consolidata durante il periodo pandemico, anche grazie allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.
- e) **Reinserimento lavorativo:** sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o paternità, assenza prolungata dovuta a esigenze familiari o malattia, ecc.), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori e l'Ente durante l'assenza e al momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la partecipazione ad iniziative formative, per colmare le eventuali lacune e mantenere a un livello costante le competenze.
- f) **Mobilità e ricollocazione:** il Comune assicura a ciascun dipendente la possibilità di poter esprimere al meglio la propria professionalità e le proprie aspirazioni, anche proponendo percorsi di ricollocazione presso altri Uffici e valutando le eventuali richieste espresse in tal senso dai dipendenti. L'istituto della mobilità interna si pone come strumento per ricercare nell'Ente, prima che all'esterno, le eventuali nuove professionalità che si rendessero necessarie, considerando l'esperienza e le attitudini dimostrate dal personale.

Responsabili di procedimento:

Funzionari titolari di posizione organizzativa, per il settore di competenza: Massimo Marinotto (settore PST); Berutti Simona (settore PL); Bianchi Luigi (settore SD); Bianco Sabrina (settore UEAP); Cristina De Alberti (settore SP); Franca Murano (settore PGR).

OBIETTIVO N. 3 - CONCILIAZIONE FAMIGLIA/LAVORO E FLESSIBILITÀ ORARIA

Finalità: favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione la persona e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti.

Azioni:

- a) **Informare:** diffusione di informative sulle normative in merito ai permessi sul lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte dei dipendenti, anche tramite circolari interne;
- b) **Part-time:** facilitare la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (e viceversa), su richiesta del dipendente interessato, compatibilmente con le esigenze organizzative e con i vincoli di spesa della finanza pubblica;
- c) **Flessibilità di orario:** confermare la flessibilità di orario sia in entrata che in uscita, come prevista per il servizio di appartenenza; in presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori, su richiesta del personale interessato potranno essere definite forme di flessibilità oraria per periodi di tempo limitati, nel rispetto delle esigenze di servizio. Attivare nuove modalità di lavoro flessibile, a seguito di relazioni sindacali, come previsto nel nuovo CCNL.

- d) **Corsi di formazione:** formulazione del calendario dei corsi che tengano conto del personale con carico di cura (part-time e periodo di allattamento).

Responsabili di procedimento:

Funzionari titolari di posizione organizzativa, per il settore di competenza: Massimo Marinotto (settore PST); Berutti Simona (settore PL); Bianchi Luigi (settore SD); Bianco Sabrina (settore UEAP); Cristina De Alberti (settore SP); Franca Murano (settore PGR).

OBIETTIVO N. 4 – PROMOZIONE DELLA CULTURA DI GENERE

Finalità: sviluppare la conoscenza della cultura di genere

Azioni:

- a) **diffusione:** migliorare la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità. Il presente Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune, in apposita sezione dedicata al tema delle pari opportunità. Di esso verrà data informazione al personale dipendente del Comune di Cardano al Campo, con invito ai Responsabili di settore a dare attuazione a quanto previsto.
- b) **Ufficio della Consigliera di parità:** collaborazione con l'ufficio della Consigliera di parità per la diffusione di iniziative formative sul tema.

Responsabili di procedimento:

Funzionari titolari di posizione organizzativa, per il settore di competenza: Massimo Marinotto (settore PST); Berutti Simona (settore PL); Bianchi Luigi (settore SD); Bianco Sabrina (settore UEAP); Cristina De Alberti (settore SP); Franca Murano (settore PGR).

8. RIFERIMENTI NORMATIVI: LEGGI ISTITUTIVE E FINALITÀ GENERALI

- **Legge n. 125 del 10 aprile 1991** “Azioni positive per la realizzazione della pari opportunità uomo-donna nel lavoro”.
All'art. 2 la legge prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e tutti gli enti pubblici ed economici, nazionali, regionali, locali, sentite le organizzazioni sindacali locali e il Comitato per le Pari Opportunità adottino Piani di azioni positive. Questo perché ogni amministrazione, nel suo ambito, possa mettere in atto azioni e progetti atti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini.
Legge n. 215 del 1992, sull'imprenditorialità femminile, per favorire il lavoro autonomo delle donne.
- **Legge regionale n. 16 del 2.5.1992 di istituzione della Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna.**
- **Piattaforma d'azione di Pechino adottata nel corso della IV conferenza mondiale delle donne (4-15 settembre 1995).**
- **Decreto legislativo n. 165 del 2001 e Decreto legislativo n. 196 del 23 maggio 2000**
I Decreti riprendono i contenuti della legge n. 125/91 e statuiscono l'obbligatorietà dei Comitati Pari Opportunità e l'obbligatorietà per le amministrazioni di dotarsi di un Piano di azioni positive.
- **Legge n. 53 del 2000**, sui congedi parentali, che adotta misure per la conciliazione di vita familiare e vita lavorativa.
- **CCNL Enti Locali 14.9.2000 art. 19.**
- **Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”.

- **Direttiva del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 23 maggio 2007** "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche".
- **D.Lgs. n. 5/2010** "attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego".
- Legge **23.11.2012, n. 215** "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni";
- direttive e raccomandazioni europee ed italiane (regionali e nazionali) in materia.

Il presente piano ha durata triennale. Nel periodo di vigenza del Piano potranno essere presentati pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte dei dipendenti, in modo da poter procedere, alla scadenza, a un aggiornamento adeguato e condiviso.